



**FONDAZIONE ROMA**

**BILANCIO D'ESERCIZIO  
AL 31 DICEMBRE 2009**

**COMITATO DI INDIRIZZO DEL 29 APRILE 2010**

# INDICE

## **Relazione sulla gestione**

- Il quadro normativo di riferimento Pag. 1
- La Relazione economica e finanziaria Pag. 9
- Il Bilancio di missione Pag. 29
- L'organizzazione interna della Fondazione Pag. 62
- Il risultato d'esercizio Pag. 65

## **Bilancio**

- Stato patrimoniale attivo Pag. 66
- Stato patrimoniale passivo Pag. 67
- Conti d'ordine Pag. 68
- Conto economico Pag. 69
- Nota integrativa Pag. 70
- Contabilità separata "Fondazione Roma - Museo" Pag.111
- Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo Pag.129

## **Relazione del Collegio dei Sindaci**

Pag.130

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota integrativa, e corredato dalla Relazione sulla gestione, composta a sua volta dalla Relazione economica e finanziaria e dal Bilancio di missione.

La Relazione economica e finanziaria ed il Bilancio di missione sono preceduti da un esame sull'evoluzione dell'ordinamento di settore, cui segue un rapporto sull'organizzazione interna della Fondazione Roma ed un commento al risultato di esercizio.

### **Il quadro normativo di riferimento**

La crisi economico-finanziaria, già manifestatasi nel corso del 2008, si è rivelata in tutta la sua gravità nel 2009, inducendo l'esecutivo ad intervenire più volte con provvedimenti volti a ridurre gli effetti della stessa sul sistema Paese e, al contempo, a ridestare la fiducia degli operatori nel mercato.

Se nell'anno di riferimento l'attenzione, sempre caratterizzata da spirito autoritaristico, nei confronti delle Fondazioni da parte del Legislatore non si è manifestata, altri soggetti hanno dimostrato un interessamento non propositivo nei confronti delle stesse.

La vicenda dell'iniziativa dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato che aveva avviato nel 2008 una indagine conoscitiva su "La corporate governance di banche ed assicurazioni" che prevedeva la compilazione di un apposito questionario ne è stata testimonianza.

La Fondazione Roma, dopo aver espresso in sede ACRI delle criticità in ordine all'iniziativa dell'Antitrust, alla fine aderiva alla redazione del questionario unicamente per spirito collaborativo, pur segnalando all'Associazione alcune osservazioni in merito alle risposte da dare, sì da salvaguardare il più possibile l'autonomia delle Fondazioni. All'inizio del 2009 venivano resi noti i risultati dell'indagine, e subito appariva chiaro come l'Autorità non avesse una percezione corretta, sia dal punto di vista normativo che operativo, del sistema delle Fondazioni di origine bancaria, atteso che arrivava a presentare il ruolo delle Fondazioni come distorsivo della concorrenza e dell'efficienza del sistema bancario, ed inoltre, inviava una segnalazione al Governo, al Parlamento, alla Banca d'Italia ed alla Consob con la quale sollecitava il governo ad emanare "misure regolatorie volte a realizzare radicali cambiamenti nella governance, a rendere più trasparente l'operato delle fondazioni e a riformare le banche popolari quotate in borsa."

Le conclusioni dell'indagine inducevano l'ACRI a trasmettere al Presidente dell'Antitrust una lettera per manifestare il dissenso per come impropriamente venivano rappresentate le Fondazioni, e soprattutto per evidenziare come fosse del tutto inaccettabile la richiesta di modifiche alla normativa in materia di "governance" delle Fondazioni. Nella stessa lettera l'ACRI sollecitava un incontro per chiarire ogni posizione preconcepita sul significativo ruolo che hanno le Fondazioni nello sviluppo sia del cd. "Terzo Settore" che del sistema bancario.

Nel frattempo, l'On. Di Pietro prendeva spunto dagli esiti dell'indagine dell'Antitrust, e presentava una mozione alla Camera dei Deputati con la quale si chiedeva di impegnare il Governo ad adoperarsi per dare concreto seguito alla segnalazione dell'Autorità. La mozione veniva respinta dall'Aula della Camera, ma l'iniziativa appariva significativa di come parte della classe politica avesse ancora nel mirino le Fondazioni di origine bancaria, peraltro non riuscendo a comprenderne l'effettiva natura ed i reali compiti.

Il richiesto incontro con l'Antitrust si teneva con esito favorevole poiché il Presidente dell'Autorità, in occasione della Relazione annuale, esprimeva, cambiando radicalmente avviso, una valutazione

assai positiva del ruolo delle Fondazioni di origine bancaria nel processo di riassetto del sistema bancario italiano, in primo luogo, e come investitori istituzionali affidabili e con patrimoni ben amministrati, in grado di sostenere grandi iniziative di interesse generale.

Un'altra vicenda che certamente non contribuiva ad offrire elementi di serenità circa il clima ed il contesto in cui le Fondazioni si trovavano ad operare concerneva gli sviluppi della nota pronuncia del TAR del Lazio del 4 luglio 2007, n.7283, con la quale esse si definivano organismi di diritto pubblico ai sensi dell'art.3, comma 26, del D.Lgs. n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE. La pronuncia destava immediata e diffusa preoccupazione presso gli esponenti delle Fondazioni, sia per il rischio di ulteriore confusione circa lo status giuridico di questi enti definitivamente acclarato dalle Sentenze della Corte Costituzionale, sia poi con riferimento al possibile disorientamento nella scelta delle modalità esecutive attraverso cui perseguire gli scopi istituzionali delle Fondazioni stesse.

Tali perplessità non avevano, però, riguardato la Fondazione Roma, le cui procedure operative non hanno mai previsto l'acquisto diretto di beni da donare poi agli enti pubblici, ma più semplicemente e soltanto la messa a disposizione dei fondi a tali enti, affinché procedessero poi loro stessi a bandire le gare per l'effettuazione di lavori o l'acquisto di beni e servizi.

Il Legislatore giungeva a fare chiarezza sulla questione con l'emanazione del D.L. 23 ottobre 2008, n.162, come modificato dalla Legge 22 dicembre 2008, n.201, che escludeva espressamente, ai fini dell'applicazione della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, le Fondazioni di origine bancaria. La vicenda che sembrava essersi felicemente conclusa, rischiava di riaprirsi a seguito di una presa di posizione dell'ACRI che, sulla base di pareri acquisiti, riteneva che le Fondazioni, sempre con riferimento alla disciplina dei contratti pubblici, fossero comunque tenute ad assicurare misure di pubblicità, seppur liberamente determinate, per quanto riguarda gli appalti di lavori, servizi e forniture, per assicurare la trasparenza in materia. La presa di posizione assunta dall'Associazione di categoria è suscettibile di incidere fortemente sulla natura privata delle Fondazioni, e pesare in special modo su quelle operative, come la Fondazione Roma.

Nel corso del 2009 giungeva a maturazione un'altra iniziativa normativa di interesse delle Fondazioni, e precisamente lo studio per la fattibilità di uno Statuto europeo delle Fondazioni promosso dalla Commissione europea, che faceva seguito alla redazione di una bozza di Statuto analogo redatto dall'European Foundation Centre – EFC, alla quale la Fondazione Roma aderisce.

L'iniziativa della Commissione europea veniva avviata allo scopo di conoscere le problematiche e gli ostacoli principali che si potrebbero presentare di fronte all'ipotesi di predisporre uno Statuto europeo delle Fondazioni come disciplina aggiuntiva rispetto a quelle degli Stati membri, la cui applicazione sarebbe opzionale e libera, diretto a facilitare i rapporti operativi tra organismi operanti nei diversi Paesi della UE e ad uniformare le relative norme e prassi. L'ipotesi che figurava insieme ad altre opzioni, prevede la possibilità di individuare un unico modello giuridico di Fondazione, parallelo e applicabile in via facoltativa.

Dopo aver diffuso il Rapporto, la Commissione europea dava avvio alla pubblica consultazione, destinata a raccogliere osservazioni e suggerimenti in merito alla fattibilità ed ai contenuti dell'eventuale Statuto europeo delle Fondazioni.

Così come accaduto per il progetto di Statuto redatto dall'EFC, su preciso suggerimento del Presidente, anche questa vicenda veniva seguita con la massima attenzione, tanto che egli induceva l'ACRI a costituire un Gruppo di lavoro specifico sulla questione, nel quale la Fondazione Roma veniva rappresentata dal Vice Presidente Prof. Serafino Gatti, che già aveva seguito il progetto dell'EFC.

Anche nel caso del Rapporto della Commissione europea, analogamente a quanto accaduto con l'EFC, le maggiori riserve riguardavano gli elementi comuni della nozione di Fondazione europea. Il Rapporto, infatti, tra le cinque caratteristiche principali della nozione, riportava la formula "has no formal membership", che nella sua ambiguità sembrava riprodurre il rischio, già affrontato in sede di proposta EFC, di escludere dal novero delle Fondazioni europee quelle di natura associativa.

Nell'ambito del Gruppo di lavoro, la Fondazione Roma si faceva carico di evidenziare, insieme ad alcuni altri rilievi, i rischi legati all'accettazione della formula relativa all'assenza formale di Soci, pur facendo osservare come la elaborazione di uno Statuto europeo dovesse interpretarsi non come un pericolo, ma come un'opportunità per ridimensionare le iniziative del Legislatore italiano e per sottrarsi al controllo dell'Autorità di vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la cui legittimità restava, peraltro, in dubbio, almeno con riferimento a quelle Fondazioni, come la Fondazione Roma, che non hanno più quote di controllo nella conferitaria e non fanno parte di Patti di sindacato.

L'argomento, considerata la sua potenziale importanza, veniva affrontato nell'ambito degli organi della Fondazione Roma, e su indicazione e proposta del Presidente veniva elaborata una formulazione alternativa da trasmettere alla Commissione europea in sostituzione della locuzione "no formal membership", del seguente tenore: "Generally an EF shall have no members. However, some foundations do have members, whose rights are regulated by their statutes. Said members are gathered in an assembly and may be elected to sit on the Board of Directors and on controlling bodies".

Detta proposta emendativa veniva inoltrata anche alla EFC, poiché il progetto di Statuto da essa elaborato presentava un analogo problema, e della questione il Presidente parlava direttamente con il Direttore Generale dell'EFC, Gerry Salole, consegnandogli la comunicazione con la quale veniva proposta la formulazione elaborata dalla Fondazione Roma, ed esprimendo il forte auspicio che essa potesse portare un chiarimento definitivo sul punto, così da salvaguardare le specifiche caratteristiche delle Fondazioni di natura associativa.

Il Direttore Generale dell'EFC condivideva le tesi sostenute dal Presidente e la nuova formulazione sui Soci e sull'Assemblea, e prendeva l'impegno di farla inserire nel modello di Statuto europeo elaborato dalla EFC.

Il Presidente, a sua volta, confermava il proprio impegno a seguire gli sviluppi della vicenda, auspicando che potesse procedere senza ulteriori ambiguità, incertezze e ripensamenti, e mantenendo fermo l'intendimento di tutelare gli interessi delle Fondazioni associative, perché esse rappresentano l'esempio più evidente del legame esistente tra queste antiche istruzioni e la società civile di cui sono autentica espressione.

Passando al versante delle vicende giudiziarie, nell'anno in rassegna veniva inopinatamente archiviata la denuncia di provvedimento contrario all'art.56 del Trattato CE avanzata dalla Fondazione Roma alla Commissione europea, e diretta ad evitare l'accantonamento obbligatorio dei Fondi speciali per il Volontariato di cui all'art.15 della Legge n.266/91. Le argomentazioni con cui la Commissione europea giudicava infondata la denuncia avanzata dalla Fondazione Roma si basavano su due precedenti pronunce della Corte europea riguardanti, però, tematiche assai lontane dalle Fondazioni di origine bancaria come soggetti privati, e ad esse inapplicabili, combinandole in modo superficiale e confuso, fino ad arrivare a sostenere che ciascun Stato membro è titolare, nei confronti delle Fondazioni alle quali abbia riconosciuto lo status di ente di pubblica utilità, di poteri discrezionali illimitati, tali da incidere sulla destinazione dei loro proventi. Si trattava di affermazione del tutto gratuita e priva di qualunque precedente giudiziario, e che denotava come anche nel contesto europeo, ed al più alto livello, non si avessero chiari i principi di fondo che disciplinano la natura e l'attività delle Fondazioni di origine bancaria.

Il versante che, tuttavia, faceva segnalare le maggiori preoccupazioni era senza dubbio quello tributario, poiché con una serie di Sentenze emesse tutte il 22 gennaio 2009 dalle Sezioni Unite, la Cassazione metteva la parola fine all'annosa controversia riguardante la spettanza alle Fondazioni di origine bancaria dei benefici fiscali ex art.6 DPR 601/73 (riduzione al 50% dell'IRPEG) ed ex art.10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi) con riferimento al periodo di vigenza della Riforma "Amato", confermando e rafforzando l'orientamento assunto in materia con la precedente sentenza n.27619/2006, e precludendo in tal modo qualsiasi possibilità per le Fondazioni di usufruire dei benefici in questione.

Si ricorda che la Suprema Corte, con la citata sentenza del 2006, aveva ribadito l'esistenza, nel periodo di vigenza della Riforma "Amato", di un collegamento genetico e funzionale delle Fondazioni con le società bancarie, fondandolo sulla presunzione che la gestione di partecipazioni di controllo sull'impresa bancaria, che rappresentava lo scopo principale voluto dal Legislatore, ovvero di acquisizione e gestione di partecipazioni in altre imprese, fosse di per sé idonea ad includere le Fondazioni tra i soggetti definibili come imprese ai sensi del diritto comunitario, a meno che esse non avessero provato che tale attività aveva avuto un ruolo non prevalente e strumentale rispetto alla provvista di risorse destinate all'esercizio di attività sociali.

Con le pronunce del 22 gennaio 2009 i giudici di legittimità andavano oltre questa tesi, affermando:

- 1) che esiste una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria per le Fondazioni, pressoché insuperabile, poiché bisognerebbe dimostrare che esse, in vigenza della Riforma "Amato", abbiano perseguito finalità diverse da quella prevista dal Legislatore come principale, cioè la gestione delle imprese bancarie, strumentale al disegno di consentire al sistema bancario nazionale di divenire competitivo sul mercato internazionale;
- 2) che gli enti conferenti non sono riconducibili ai soggetti indicati nelle norme di favore, che, in quanto tali, non possono essere applicabili in via analogica o estensiva;
- 3) che il beneficio fiscale riconosciuto con il 1° comma dell'art.12 D.Lgs. 153/99 alle Fondazioni in quanto enti non commerciali non ha natura retroattiva e neppure interpretativa, tesi fondata sul carattere innovativo della "prevalenza" dei fini di interesse pubblico, non previsto dalla Riforma "Amato", e dalla previsione della decadenza della natura di ente non commerciale qualora la Fondazione risulti titolare, al 31 dicembre 2005, di diritti reali su beni immobili diversi da quelli strumentali;
- 4) che per non incorrere nella presunzione di esercizio dell'attività di impresa bancaria le Fondazioni dovrebbero dimostrare di aver svolto in via prevalente o esclusiva un'attività di promozione sociale diversa da quella voluta dal Legislatore, prova che deve essere verificata sulla base di un'indagine circa l'attività complessivamente svolta dalla Fondazione nell'anno di imposta, e sempre che il relativo tema sia stato introdotto nel giudizio fin dal ricorso in I grado, atteso che l'amministrazione finanziaria non ha l'onere di sollevarlo.

Per arrivare a conclusioni così drastiche e severe, tali da far ragionevolmente prevedere che l'esito dei contenziosi ancora pendenti in materia sarà sfavorevole per tutte le Fondazioni ricorrenti, la Cassazione incorreva nello stesso errore di alcune pronunce precedenti, quello, cioè, di sopravvalutare in modo strumentale gli argomenti a sostegno delle sue tesi, trascurando del tutto gli elementi che potevano indurre ad una diversa decisione. La Suprema Corte, innanzitutto, ometteva di notare che mentre la Legge delega 218/90 attribuiva agli enti conferenti il compito di gestire il pacchetto di maggioranza dell'azienda bancaria, il D.Lgs.356/90, all'art.12, I comma, lett. b) stabiliva che essi dovevano semplicemente amministrare, e non gestire, come erroneamente riportava la Sentenza in commento, la partecipazione finché ne fossero stati titolari, e la lett. c) evidenziava la transitorietà della continuità operativa tra ente conferente e banca controllata.

Nel ricostruire l'intera evoluzione normativa, la Corte ometteva, inoltre, di citare i successivi provvedimenti che accentuavano la separazione tra gli enti conferenti e le società conferitarie, come il DM 26 novembre 1993 sull'incompatibilità fra le cariche amministrative e di controllo dei due soggetti; la Legge n.474/94 che abrogava le norme del D.Lgs. n.356/90 che prevedevano il controllo

della banca, e cui faceva seguito, a titolo attuativo, la Direttiva “Dini” del 18 novembre 1994 che definiva la disciplina delle dismissioni delle partecipazioni. Essendo la loro gestione, secondo il ragionamento della Cassazione, lo scopo principale degli enti conferenti, la dismissione avrebbe dovuto condurre allo scioglimento degli stessi.

Con riferimento poi al merito del contenzioso, era da rilevare come l’art.6 DPR 601/73 non contenga affatto un’elencazione di soggetti che possono beneficiare della riduzione dell’IRPEG, ma si limiti a prevedere l’applicazione di un’aliquota agevolata per tutti i soggetti che perseguono finalità di interesse pubblico. Se questo è vero, com’è vero, le Fondazioni, sebbene non espressamente citate, in quanto perseguono più di una delle finalità di cui alla norma agevolativa, avrebbero dovuto in ogni caso avere titolo ad usufruirne.

Anche le argomentazioni poste a fondamento del diniego della natura interpretativa e retroattiva dell’art.12 del D.Lgs. n.153/99 non apparivano convincenti, poiché non rilevavano che l’art.3, 1° comma, lett. a) della Legge n.461/98 (Legge “Ciampi”) prevede che l’agevolazione spetta a condizione che gli enti conferenti “abbiano perseguito o perseguano” scopi di utilità sociale, laddove l’uso del congiuntivo passato evidenzia che il Legislatore delegante voleva estendere il regime agevolativo anche ai precedenti periodi di imposta.

Infine, le Sezioni Unite mancavano di considerare che il tema di prova della prevalenza dell’attività di carattere sociale non era stato introdotto in giudizio nelle modalità previste dal processo tributario non certo per l’impossibilità di dimostrare lo svolgimento dell’attività prevista ai fini dell’ottenimento dei benefici fiscali, bensì semplicemente per il fatto che al tempo dei ricorsi introduttivi l’orientamento della Suprema Corte era esattamente opposto a quello manifestato con le ultime sentenze. Essa riteneva, infatti, che i benefici fiscali spettassero alle Fondazioni in ragione delle riconosciute finalità di interesse pubblico, costituendo, per converso, la gestione delle banche conferitarie un semplice mezzo per il reperimento delle risorse necessarie al perseguimento di quelle finalità (Cass. n.6607/2002).

Al fine di fronteggiare la difficile situazione creatasi, e concretizzatasi nell’oggettiva impossibilità per le Fondazioni di provare in giudizio la ricorrenza dei presupposti richiesti per la concessione dei benefici fiscali, il Presidente si attivava con grande prontezza, chiedendo anche il supporto dei legali della Fondazione Roma, dal cui consulto emergevano due possibili vie d’uscita.

La prima era rappresentata da un’azione per responsabilità dello Stato ex art.2043 c.c. per violazione del diritto comunitario. La giurisprudenza comunitaria, infatti, riconosce la responsabilità dello Stato ed il conseguente risarcimento del danno quando si configura una violazione del diritto europeo rappresentato da una direttiva o da una norma del Trattato e quando ricorrano tre ulteriori condizioni:

- che la norma giuridica violata conferisca diritti intesi in senso ampio, comprendente anche interessi legittimi;
- che la violazione sia manifesta e grave;
- che vi sia un nesso causale diretto tra la violazione da parte dello Stato ed il danno.

Nonostante la fondatezza delle argomentazioni a sostegno delle ragioni della Fondazione Roma, la strada di un’azione per danni contro lo Stato appariva, tuttavia, assai difficile, anche perché del tutto pionieristica.

La seconda ipotesi era costituita da un ricorso dinanzi alla Corte Europea dei diritti dell’Uomo per violazione dell’art.1, Protocollo 1, che tutela la proprietà privata. Detta norma, secondo l’interpretazione prevalente della giurisprudenza europea, comprende qualunque diritto patrimoniale, nel quale potrebbe farsi rientrare il danno economico subito dalla Fondazione Roma e dalle altre Fondazioni i cui ricorsi erano stati respinti in conseguenza del “revirement” della Cassazione, che le privava della possibilità di provare in giudizio la prevalente attività filantropica,

elemento chiave per l'applicazione dei benefici fiscali. Peraltro, questo elemento si configurava anche come violazione di uno dei principi fondamentali del giusto processo, quello del diritto alla prova, sancito dall'art.6, par.1 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Entrambe le possibili azioni venivano rappresentate in sede ACRI, la quale, però, non si pronunciava in via ufficiale, facendo intendere che non aveva interesse al perseguimento delle azioni di tutela ipotizzate dalla Fondazione Roma.

La Fondazione Roma sta valutando attentamente l'opportunità di riprendere questa seconda ipotesi nelle competenti sedi.

Il rischio di un esito negativo per le Fondazioni dei contenziosi pendenti alla luce delle pregiudizievoli pronunce della Cassazione del gennaio 2009 non tardava a concretizzarsi, anche per la Fondazione Roma. Il 30 dicembre dell'anno in rassegna, infatti, venivano depositate le Sentenze n.28040, 28041 e 28042 che avevano visto la Fondazione Roma controricorrente nei contenziosi aventi ad oggetto l'applicabilità del beneficio dell'agevolazione fiscale dell'aliquota IRPEG ridotta al 50% per gli esercizi 1997/1998, 1998/1999 e II semestre 2000.

Come era stato previsto dal Presidente e dai Legali della Fondazione Roma, tutte le tre pronunce indicate si risolvevano con un esito negativo.

Accanto agli esiti sfavorevoli prodotti dalle citate pronunce della Suprema Corte, si aggiungeva l'accanimento dell'Amministrazione finanziaria che, attraverso degli accertamenti nei confronti di talune Fondazioni di origine bancaria con riferimento alle dichiarazioni dei redditi per l'anno 2002, giungeva a mettere in dubbio, anche con riferimento al periodo di vigenza della Riforma "Ciampi", la spettanza dell'agevolazione fiscale consistente nell'applicazione dell'aliquota IRPEG ridotta della metà, ai sensi dell'art.12, comma 2 del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, almeno fino al 2004, anno dell'abrogazione della disposizione.

Dapprima la questione interessava solo alcune Fondazioni dell'Umbria, ma era ragionevole attendersi che avrebbe presto coinvolto tutte le Fondazioni che nel 2002 avevano adottato l'aliquota IRPEG ridotta o che avevano ricevuto rimborsi parziali o totali dei crediti relativi al periodo precedente la Riforma "Ciampi".

La problematica veniva affrontata in sede di Comitato di Presidenza ACRI, nel corso del quale veniva auspicata la costituzione, in ambito associativo, di un tavolo di monitoraggio e coordinamento delle diverse situazioni, al fine di fornire alle Associate gli opportuni supporti, anche con l'assistenza di consulenti.

Il pericolo paventato dal Presidente di un'estensione del diniego dell'agevolazione fiscale anche in riferimento al periodo di vigenza della Riforma "Ciampi" prendeva corpo per la Fondazione Roma con la citata pronuncia n.28040 del 30 dicembre 2009 della Corte di Cassazione, la quale, infatti, pur riferendosi ad un contenzioso avente ad oggetto l'applicabilità della stessa norma fiscale agevolativa, si differenziava dalle altre poiché il periodo di riferimento era quello che andava dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 2000, cioè il primo periodo di imposta successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99, sul quale la Suprema Corte non si era mai pronunciata.

Come noto, infatti, il pronunciamento pregiudiziale della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006 e la seguente sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n.27619 del 29 dicembre 2006 avevano a riferimento il periodo di vigenza della Riforma "Amato" e così tutte le successive Sentenze della Cassazione che ne ribadivano e rafforzavano i principi, tra i quali quello che il beneficio fiscale riconosciuto con il 1° comma dell'art.12 D.Lgs. 153/99 alle Fondazioni in quanto enti non commerciali non aveva natura retroattiva e neppure interpretativa, ma innovativa. Difatti, era con la stessa sentenza che le SS.UU. della Cassazione riconoscevano nella Riforma "Ciampi"

l'evoluzione normativa che spezzava il vincolo genetico e funzionale tra l'ente conferente e la società bancaria, trasformando la natura giuridica del primo in persona giuridica privata senza scopo di lucro. L'articolo 12 del citato Decreto recava un elemento nuovo che condizionava e giustificava l'applicazione della agevolazione fiscale rispetto ai fini prevalenti di utilità sociale e di interesse pubblico.

Con la sentenza in esame, la Cassazione accoglieva invece il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, argomentando che, anche in questo caso, la Sentenza di secondo grado non aveva applicato la corretta "regula iuris", avendo essa ritenuto, come si legge nella motivazione, "che gli scopi degli enti desumibili dall'insieme delle norme sulla ristrutturazione delle "casse"- senza distinzione tra quelle del 1990 e quelle del 1999, considerando queste ultime solo interpretative delle prime - giustificassero il riconoscimento dei benefici fiscali di cui al DPR n. 601 del 1973, art. 6 e senza ritenere necessaria la deduzione e la prova in ordine al concreto divenire dell'attività dell'ente nel periodo in contestazione". Ravvisando la necessità di ulteriori accertamenti di fatto in merito all'adeguamento dello Statuto, ed alle altre condizioni normativamente previste, il giudizio veniva rinviato ad altra sezione della CTR Lazio.

L'Amministrazione finanziaria, nel periodo di vigenza della Riforma "Amato" ha quindi sempre persistito nel disconoscere le agevolazioni fiscali alle Fondazioni agendo attraverso avvisi di accertamento o rifiuti alle istanze di rimborso, andando ad allineare il proprio orientamento con le tesi dell'Avvocatura dello Stato.

In questa situazione la Fondazione Roma saggiamente evitava gli avvisi di accertamento e l'irrogazione di sanzioni ed interessi grazie all'impostazione indicata dal Presidente il quale, tenuto conto del quadro di incertezza normativo, valutava più opportuno liquidare le imposte per intero, per poi chiedere successivamente il rimborso.

Indubbiamente, però, il quadro complessivo si è fatto ancora più preoccupante, poiché l'agevolazione non veniva riconosciuta dall'Amministrazione finanziaria neanche per quegli esercizi successivi alla Riforma "Ciampi" che, invece, espressamente li prevedeva, almeno fino alla sua abolizione avvenuta nel 2004.

Sul versante amministrativo:

- il Consiglio di Stato, nella Camera di Consiglio del 6 ottobre 2009, ha deciso per l'improcedibilità, per sopravvenuta carenza di interesse, del ricorso di primo grado promosso dalla Fondazione Roma al TAR del Lazio per l'annullamento dell'Atto di Indirizzo a carattere generale del 5 agosto 1999, in materia di adeguamento degli Statuti delle Fondazioni alle disposizioni del Decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153;
- il TAR del Lazio, a seguito di un ricorso notificato alla Fondazione Roma come parte contro interessata nella causa innanzi al TAR stesso in materia di accesso ex art. 22 Legge n.241/90 agli atti, promossa da alcuni Consiglieri d'istituto contro l'"Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione Roberto Rossellini", con Sentenza depositata in data 28 luglio 2009, ha accolto le richieste della Fondazione Roma, dichiarando improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso presentato nei confronti della stessa visto che era stato consentito l'accesso alla Convenzione richiesta;
- il TAR del Lazio, con Sentenza depositata il 4 dicembre 2009, ha accolto il ricorso della Fondazione Roma per l'annullamento della Nota ministeriale del 25 marzo 2008.

A livello di sistema, si segnala un caso analogo di accesso ex art. 22 Legge n.241/90 rivolta ad un'altra Fondazione. A seguito del divieto opposto alla Fondazione, l'interessato ha proposto ricorso dinanzi il competente TAR che ha riconosciuto le ragioni del ricorrente minando la natura privata oramai conclamata delle Fondazioni.

La decisione del TAR veniva appellata al Consiglio di Stato che accoglieva l'istanza cautelare sospendendo l'efficacia della Sentenza di primo grado. Successivamente il Consiglio di Stato, con Sentenza depositata il 3 marzo 2010, ha riformato la decisione del TAR escludendo che una Fondazione di origine bancaria sia un organismo di diritto pubblico e che quindi possa rientrare tra i soggetti destinatari della disciplina di cui agli articoli 22 e seguenti della Legge n.241/90 in materia di trasparenza amministrativa.

\*\*\*\*\*

Come si è dimostrato con la presente informativa, al di là di una sostanziale ed apparente immobilità del quadro legislativo di riferimento, emergevano nel corso del 2009, soprattutto sotto il profilo fiscale, episodi e vicende suscettibili di destare serie preoccupazioni e, comunque, tali da indurre la Fondazione Roma a vigilare attentamente, in modo da presidiare con rapidità e concretezza le conquiste conseguite nel corso di molte e difficili battaglie portate avanti con determinazione dal Presidente della Fondazione Roma a tutela della natura giuridica privata e dell'autonomia strutturale ed operativa di tutte le Fondazioni di origine bancaria. Per la parte fiscale, in particolare, le attività di tutela vengono continuamente monitorate dal Presidente della Fondazione.

## Relazione economico finanziaria

### 1. Situazione economico e finanziaria della Fondazione.

La situazione economica e finanziaria della Fondazione Roma dipende, principalmente, dai proventi delle attività fruttifere disponibili che derivano dalla gestione degli strumenti finanziari quotati non immobilizzati. Concorrono inoltre alla determinazione dei proventi i dividendi della partecipazione immobilizzata in Unicredit Group S.p.A. nonché le risultanze economiche della gestione efficiente delle disponibilità di cassa. Gli oneri di funzionamento, le poste straordinarie e le imposte, come rappresentate nel Bilancio, completano il quadro della situazione economica.

Le attività patrimoniali a fine 2009 ammontano ad Euro 2,064 miliardi e sono incrementate di 57,8 milioni rispetto al 2008 principalmente per effetto del buon andamento dei valori di mercato degli investimenti al netto dei prelievi operati sulle risorse in gestione per sostenere l'attività istituzionale e le spese di funzionamento.

In particolare le principali attività di investimento ammontano ad Euro 1,977 miliardi, rispetto ai 1,909 miliardi del 2008, e coprono circa il 96% dell'attivo.

Gli strumenti finanziari (totale Euro 1,494 miliardi) riguardano la parte di patrimonio affidata in Gestione esterna ad intermediari finanziari autorizzati e rappresenta circa il 72% dell'attivo complessivo. Tra questi si evidenzia la Gestione degli strumenti finanziari che afferisce principalmente al Portafoglio di Investimento diversificato (Euro 1,447 miliardi, circa il 70% dell'attivo) ed alla Tesoreria (Euro 47,6 milioni, circa il 2% dell'attivo). Le risorse sono derivate, in gran parte, dall'esecuzione del processo di dismissione della partecipazione detenuta nella banca conferitaria a suo tempo attuato, ai sensi delle disposizioni vigenti, attraverso un programma unitario ad attuazione progressiva.

La partecipazione in Unicredit Group (478,9 milioni di Euro), derivante dalle successive trasformazioni della conferitaria ex-Banca di Roma poi Capitalia successivamente confluita in Unicredit, rappresenta la seconda posta nell'attivo della Fondazione Roma (circa il 23%) ed è collocata principalmente tra le immobilizzazioni finanziarie eccetto una componente per Euro 7,3 milioni derivante dal dividendo ricevuto in azioni (cd. "scrip dividend") nel 2009, tutte appostate nel circolante.

La partecipazione nella Banca è amministrata esclusivamente come fonte di reddito, percependo pertanto i dividendi distribuiti.

Nel corso del 2009 altre partecipazioni, per un totale di circa 4,0 milioni di Euro, sono entrate nel Portafoglio detenuto direttamente dalla Fondazione Roma. Tra queste si rileva principalmente l'1,1% del capitale sociale della holding del gruppo finanziario Sator S.p.A. per Euro 2,8 milioni (con la stessa quota ed alle stesse condizioni di altri nove investitori istituzionali) e lo 0,8% della Banca Profilo S.p.A. per Euro 1,0 milione riconducibile sempre al Gruppo Sator. La partecipazione in Sator si delinea come un investimento di lungo periodo al quale sono associati anche gli investimenti nel Fondo Sator Active Value su azioni quotate, che fa parte del Portafoglio di investimento, ed il Fondo Sator Private Equity, per un totale complessivo investimenti di circa Euro 60,8 milioni. Il valore di mercato, considerando al costo la partecipazione in Sator S.p.A., evidenzia una plusvalenza latente di circa Euro 22 milioni.

La partecipazione in Banca Profilo è derivata dalla opportunità di coinvestimento in qualità di investitore rilevante nel Fondo di private equity. Tale partecipazione evidenzia una plusvalenza latente di circa Euro 2 milioni.

La classificazione tra le voci contabili delle attività di investimento si distribuisce tra:

- la componente immobilizzata di Euro 532,6 milioni, corrispondente a circa il 26% del totale attivo della Fondazione Roma, riguardante principalmente la partecipazione in Unicredit per 471,6 milioni, con una minusvalenza di 85 milioni, ed investimenti legati al Gruppo Sator per circa 61,8 milioni che registrano invece a valori di mercato plusvalenze latenti per 22 milioni circa;
- la componente non immobilizzata di 1,399 miliardi rispondente al 68% dell'attivo, riguardante principalmente il Portafoglio di investimento, le azioni Unicredit ricevute a titolo di scrip dividend, e la partecipazione in Banca Profilo; tale voce complessivamente registra plusvalenze latenti a mercato di circa 52 milioni di Euro,
- la liquidità disponibile al 31 dicembre 2009 sui conti correnti per circa 45,5 milioni (in parte riveniente dalla scadenza di operazioni di pronto contro termine), che è remunerata a tassi più vantaggiosi rispetto agli usuali Fondi di Liquidità istituzionale.

Le restanti attività patrimoniali per Euro 86,7 milioni (4% dell'attivo) riguardano principalmente Immobilizzazioni finanziarie in Fondazioni ed Imprese strumentali per 41,3 milioni (2% dell'attivo), Crediti verso l'Erario per 28,3 milioni (1% dell'attivo), dei quali la maggior parte fruttiferi di interessi, beni immobili e immobilizzazioni per Euro 11,5 milioni e altre attività per Euro 5,6 milioni.

Gli "Investimenti strumentali" secondo i fini statutari della Fondazione Roma ed esclusivamente nei Settori rilevanti, sono rappresentate dalla "Fondazione Roma - Terzo Settore" (Euro 30,2 milioni), dalla "Fondazione per il Sud" (Euro 5,5 milioni), dalla "Gestione Separata Fondazione Roma - Museo" (Euro 3,4 milioni), dalla "Fondazione Roma - Mediterraneo" (Euro 2,0 milioni), e dalla "Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana" (Euro 250 mila), in corso di liquidazione.

Il patrimonio immobiliare, tra le attività patrimoniali non di investimento, è costituito dal Palazzo Sciarra, immobile di interesse storico, ed è rappresentato in Bilancio al valore storico per Euro 6,3 milioni al netto del fondo di ammortamento di 10,9 milioni, più i costi di ristrutturazione, evidenziati tra le immobilizzazioni in corso, per 5,2 milioni che verranno ammortizzati nei prossimi anni.

Per quanto riguarda la struttura del passivo, principalmente distinguiamo il Patrimonio netto che ammonta a Euro 1,725 miliardi, in aumento rispetto al 2008 di 34,2 milioni.

I Fondi di pertinenza di terzi destinati a sostenere l'attività erogativa della Fondazione Roma (comprese le erogazioni deliberate) ammontano a Euro 318,8 milioni rispetto ai 301,7 milioni di fine 2008. Il Fondo per il Volontariato ammonta a 7,6 milioni.

Tra questi Fondi vi è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 93,9 milioni. Il Fondo è dimensionato per consentire la continuità delle attività istituzionali.

L'Attivo Patrimoniale della Fondazione Roma al 31 dicembre 2009 risulta pertanto pari ad Euro 2.063.986.973 ed è così costituito:

Voce dell'Attivo	Euro	Peso
Immobilizzazioni materiali e immateriali	16.956.305	0,8%
Immobilizzazioni finanziarie	570.525.544	27,6%
<i>di cui Unicredit Group SpA (150.770.443 Azioni)</i>	<i>471.616.340</i>	<i>22,8%</i>
Strumenti finanziari non immobilizzati	1.399.253.639	67,8%
Crediti	28.292.744	1,4%
Disponibilità liquide	45.450.169	2,2%
Altre attività	3.405.888	0,2%
Ratei e risconti attivi	102.684	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.063.986.973</b>	<b>100,0%</b>

## 2. L'andamento della gestione economico e finanziaria.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 si chiude con un risultato positivo di Euro 97,8 milioni.

I proventi ammontano ad Euro 119,8 milioni di cui 72,0 attribuibili al risultato del Portafoglio di Investimento, 14,6 allo "scrip dividend" Unicredit, 32,6 all'utile di negoziazione vendendo circa la metà dello "scrip dividend in Portafoglio, e 0,6 milioni dalla Tesoreria. Sui proventi incidono le componenti straordinarie nette negative per 9,8 milioni, di cui 9,1 per un accantonamento su un Ricorso tributario meglio specificato in Nota integrativa.

La Gestione degli investimenti mobiliari ha generato contabilmente Euro 72,0 milioni, al netto della fiscalità per Euro 23,9 milioni. Per il principio contabile prudenziale della valorizzazione del Portafoglio titoli al minore tra il valore di mercato ed il costo di carico, il risultato di gestione non tiene conto delle plusvalenze latenti per Euro 23,4 milioni, in linea rispetto lo scorso anno di 23,9 milioni. Per lo stesso principio sono state invece contabilizzate minusvalenze non realizzate per Euro 52,9 milioni. Tali minusvalenze sono implicite nel minor risultato contabilizzato delle Gestioni patrimoniali di cui al punto 1 del Conto economico.

Nell'esercizio 2009 non si è applicato l'art.15, comma 13 del D.L. 185/2008 che consentiva, per l'esercizio precedente, di valutare i titoli dell'Attivo circolante al valore risultante del Bilancio 2007, per cui i valori in minusvalenza da valutazione non contabilizzati nel 2008 per circa Euro 102,2 milioni, sono stati riallineati, grazie al positivo andamento della Gestione, agli ordinari principi contabili ed al mercato. Ciò significa che l'effettivo risultato contabile del 2009 della Gestione sarebbe stato di circa 174,2 milioni.

La partecipazione in Unicredit ha fornito un dividendo pagato in azioni (scrip dividend) di Euro 14,6 milioni sulla base di 29.249.955 azioni ricevute al valore nominale di Euro 0,50. Nel corso dell'anno sono state vendute metà delle azioni ricevute al prezzo di Euro 2,73 per azione realizzando così un utile da negoziazione di circa Euro 32,6 milioni. Complessivamente quindi sul valore di carico contabile i proventi derivanti dalla partecipazione Unicredit ammontano a circa il 10,0% di cui il 3,1% da scrip dividend ed il 6,9% da plusvalenza di negoziazione realizzata. Si noti che il prezzo massimo di Unicredit fatto segnare nel 2009 è stato di Euro 2,76. La Fondazione Roma è così riuscita a sfruttare al meglio il trend positivo di recupero incassando circa Euro 14 milioni in più rispetto alla vendita contestuale al momento della ricezione delle azioni come dividendo 2009.

Complessivamente, nell'arco del 2009, il prezzo di Unicredit ha avuto un trend significativamente crescente passando da una media nel primo trimestre di Euro 1,08 a 1,70 del secondo trimestre per poi accelerare a 2,27 del terzo trimestre e finire a 2,44 nell'ultimo trimestre.

Il titolo Unicredit nel 2009 rileva una performance di +58,7%. Il settore bancario italiano rileva una performance di +34,5%, distinta tra +33,4% di prezzo e +1,1% di dividendo. Il settore bancario europeo rileva una performance di +53,8%, distinta tra 48,9% di prezzo e +4,9% di dividendo.

Tra le principali banche italiane si segnala Banca Intesa Sanpaolo che ha segnato 24,1%, Banca Montepaschi -18,6%, Mediobanca +21,0%.

Nel mese di dicembre 2009 il prezzo medio di Unicredit è stato di Euro 2,21, inferiore rispetto al prezzo di carico di 2,94.

La Gestione di Tesoreria ha generato proventi ed interessi complessivi per Euro 536 mila derivanti:

- dall'impiego nei Fondi di liquidità per investitori istituzionali per Euro 12 mila, che evidenziano però Euro 350 mila di plusvalenze latenti;
- dall'impiego in operazioni pronti contro termine per Euro 189 mila;

- dalla liquidità dei conti correnti per Euro 35 mila;
- dagli interessi attivi dei crediti verso l'Erario per Euro 300 mila.

La politica di gestione della Tesoreria tende a mantenere una disponibilità di fondi adeguati, necessari al funzionamento operativo della Fondazione Roma ed alla erogazione dei contributi ai soggetti beneficiari della attività istituzionale, mirando alla massimizzazione del rendimento.

In generale le disponibilità di Tesoreria provengono dai prelievi effettuati sul Portafoglio di Investimento, autorizzati dal Consiglio di Amministrazione, e dai dividendi della partecipazione bancaria, e vengono distribuite tra i conti correnti ed il Fondo di Tesoreria.

Nel 2009 le risorse medie della Tesoreria ammontano a circa Euro 41 milioni con un rendimento lordo dell'1,6% e netto dell'1,3%.

Nei conti correnti si cerca di mantenere al minimo le giacenze, senza pregiudicare il normale svolgimento delle attività di funzionamento ed istituzionali, perché i rendimenti risentono di una maggiore aliquota di tassazione (27%). Nel corso del 2009 i tassi di interesse sui depositi sono andati riducendosi e la Fondazione Roma ha rinegoziato i tassi attivi ottenendo condizioni che variano da Euribor 1m -0,2% al tasso BCE flat. La giacenza media dell'anno è stata di circa Euro 9,5 milioni con un rendimento lordo dello 0,5%.

Il Fondo di Tesoreria in senso stretto (esclusi i conti correnti) tende ad un rendimento superiore ottimizzando nel contempo la liquidabilità delle somme investite e l'efficienza fiscale. Le disponibilità vengono investite in operazioni di pronti contro termine su titoli di Stato tedeschi, francesi ed italiani e in Fondi di liquidità armonizzati per investitori istituzionali, sottoposti preventivamente al parere dell'Advisor, a diverso grado di rischio e rendimento e liquidità. I Fondi sono il BGI Liquidity First e il BGI Euro Gov Liquidity Fund ed il Fondo ABS di Blackrock (già Barclay's Global Investor) ed il Fondo JPM Euro Money Market.

Il Fondo di tesoreria evidenzia nell'anno 2009 un Capitale Medio Investito di 31,6 milioni di Euro ed un rendimento lordo tasse e netto oneri di gestione del +1,9%. L'andamento di tale Fondo è risultato migliore dell'andamento dei tassi di mercato monetario nell'anno (+1,4%) ed in linea al benchmark di Tesoreria (+2,0%). La tabella qui sotto riportata evidenzia la gamma dei Fondi istituzionali utilizzati nel 2009 per gli investimenti di tesoreria con relativo obiettivo di rendimento e grado di liquidità.

<b>Caratteristiche dei Fondi</b>	<b>BGI Liquidity First</b>	<b>BGI Euro Gov Liquidity fund</b>	<b>JPM Euro Money Market</b>
Gestore	Blackrock	Blackrock	JP Morgan
Target* di rendimento al netto delle commissioni	Libid 7 giorni	Libor 1 mese	Libid 7 giorni
Commissioni di gestione	0,12%	0,15%	0,15%
Liquidità	Giornaliera	Giornaliera	Giornaliera
Regolamento (giorni lavorativi)	Stesso giorno	Stesso giorno	Stesso giorno
Direttiva Europea UCITs (Fondi armonizzati)	Si	Si	Si
Rating del Fondo	Aaa (MR1+) (Moody's) AAAm (S&P) AAA (V1+) (Fitch)	Aaa (MR1+) (Moody's) AAAm (S&P)	Aaa (MR1+) (Moody's) AAAm (S&P) AAA (V1+) (Fitch)
Orizzonte di investimento minimo consigliato	1-2 mesi	1-2 mesi	1-2 mesi

*\* Libid (London Interbank Bid Rate) è il tasso dei depositi interbancari fissato a Londra. Il LIBID corrisponde al LIBOR (London Interbank Offer Rate) meno un ottavo di p.p.*

A fine anno le disponibilità liquide (Fondo di tesoreria e conti correnti) ammontano ad Euro 47,5 milioni rispetto ai 25,9 milioni dello scorso anno.

Nel corso dell'anno la Tesoreria si incrementa di circa Euro 22 milioni. Gli apporti principalmente provengono dalla vendita dello "scrip dividend" di Unicredit (39,9 milioni), dal prelievo sulle gestioni (55,1 milioni), da rimborsi fiscali (6,0 milioni). I prelievi principalmente si riferiscono alle erogazioni della attività istituzionale (50,1 milioni), all'acquisto delle partecipazioni menzionate (3,8 milioni), all'acquisto del Fondo di Private Equity Sator (8,0 milioni), al pagamento dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Sciarra (6,2 milioni) ed ai costi di funzionamento (8,8 milioni, voci a/b/c/e/p del conto 10.0-Oneri).

Le disponibilità in conti correnti ammontano ad Euro 45,5 milioni. A fine anno quasi tutte le risorse di Tesoreria sono confluite su un conto corrente remunerato al tasso BCE, i cui rendimenti, anche al netto della fiscalità, superano i rendimenti dei Fondi di liquidità istituzionale e delle operazioni PcT con sottostante titoli di Stato tedeschi, francesi ed italiani.

I costi operativi della Fondazione Roma ammontano ad Euro 12,0 milioni, in aumento di 0,3 milioni rispetto al precedente esercizio (+2%).

In particolare si evidenzia un incremento degli ammortamenti che salgono ad Euro 0,8 milioni da 0,5 milioni (+61%) a causa dei lavori di ristrutturazione del Palazzo Sciarra.

La riduzione principale si rileva nei costi afferenti la gestione del Portafoglio di Investimento (Commissioni di gestione, di negoziazione, amministrativi e dell'Advisor) che scendono ad Euro 2,5 milioni (-12%) rispetto ai 2,8 milioni del 2008. La riduzione deriva principalmente dalla riduzione a regime delle commissioni base mentre le commissioni di performance, che sono calcolate in base alla creazione di plusvalore rispetto al benchmark strategico, verranno pagate solo al superamento di determinate soglie alle quali corrisponde un plusvalore effettivamente creato dalle gestioni attive rispetto a quelle passive.

In termini percentuali i costi di gestione del Portafoglio di Investimento si attestano allo 0,180% del medio in gestione del 2009, in riduzione rispetto allo 0,196% dello scorso anno, evidenziando una riduzione dei costi pari a 0,2 milioni di Euro a parità di massa gestita rispetto lo scorso anno. Complessivamente nel corso di 3,5 anni con la nuova gestione sono stati risparmiati costi per circa Euro 7,8 milioni calcolati rispetto ai costi simulati della precedente gestione.

Le componenti straordinarie rilevano un onere straordinario di circa Euro 9,1 milioni riguardante una posizione di contenzioso fiscale dettagliato nella Nota Integrativa.

### 3. La strategia di investimento adottata, con particolare riferimento all'orizzonte temporale dell'investimento, agli obiettivi di rendimento alla composizione del Portafoglio e all'esposizione al rischio.

La rivisitazione dell'intero processo di investimento, effettuata con il supporto dell'Advisor specializzato per gli investimenti Watson Wyatt Worldwide, che si è sviluppata a fine 2004 in diverse fasi che vanno dalla analisi delle attività/passività prospettiche fino alla struttura di investimento ottimale, sta alla base del Piano di Ristrutturazione della Gestione finanziaria che è stato sottoposto ed approvato dagli organi della Fondazione Roma agli inizi del 2006.

La Gestione Finanziaria è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio dall'inflazione e di redditività annua necessaria a sostenere l'attività erogativa,

ma con una maggiore attenzione al rischio di breve medio-periodo ed alla creazione di valore della Gestione attiva.

La Asset Allocation Strategica è allineata Piano Pluriennale degli Interventi attraverso la minimizzazione del rischio di non raggiungere tre obiettivi di rendimento:

- rendimento non negativo nel singolo anno;
- rendimento del 2% l'anno nei tre anni;
- rendimento pari all'inflazione +2% l'anno dopo dieci anni.

L'obiettivo di fondo è quindi quello di fornire risorse finanziarie per le erogazioni al minimo del 2% annuo (netto imposte e commissioni di gestione) nell'orizzonte di tre-cinque anni, e di mantenere il valore reale in un arco almeno decennale. Per esigenze di Bilancio annuale si è considerato anche il rischio del rendimento negativo nel singolo anno fiscale.

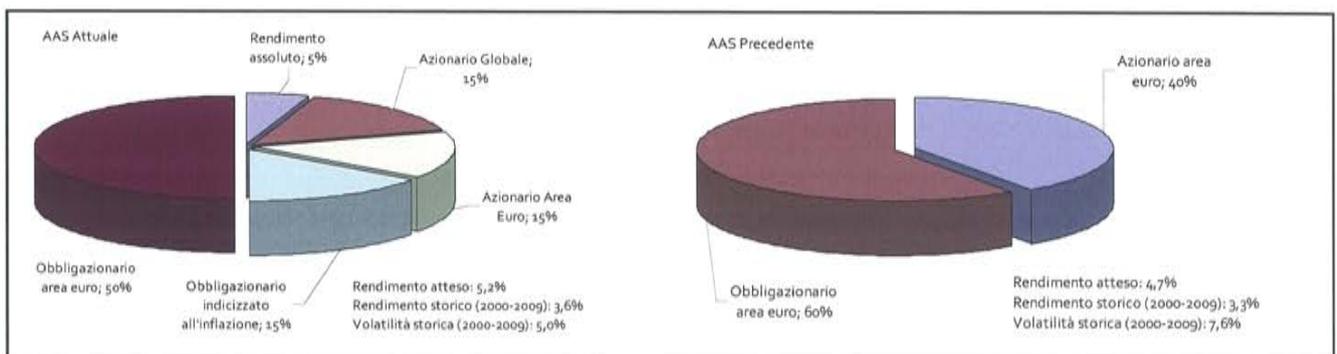
Gli organi della Fondazione Roma sono comunque consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari; ma al fine di garantire la continuità delle iniziative di utilità sociale, sussistono sufficienti risorse nel Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

L'accettazione di questa strategia, basata sulla moderna teoria di Portafoglio, implica che l'orizzonte temporale di valutazione dell'investimento è di medio-lungo termine, soprattutto per quanto riguarda l'aspetto di mantenimento del valore reale.

Nella tabella seguente sono evidenziati i principali cambiamenti tra la precedente (definita nel 1999) e la attuale asset allocation strategica in vigore dal luglio 2006 a fini comparativi.

Al riguardo si può notare, per quanto riguarda parametri più strettamente finanziari, che il rendimento atteso è lievemente superiore rispetto alla vecchia asset allocation ma il rischio assoluto risulta sensibilmente diminuito.

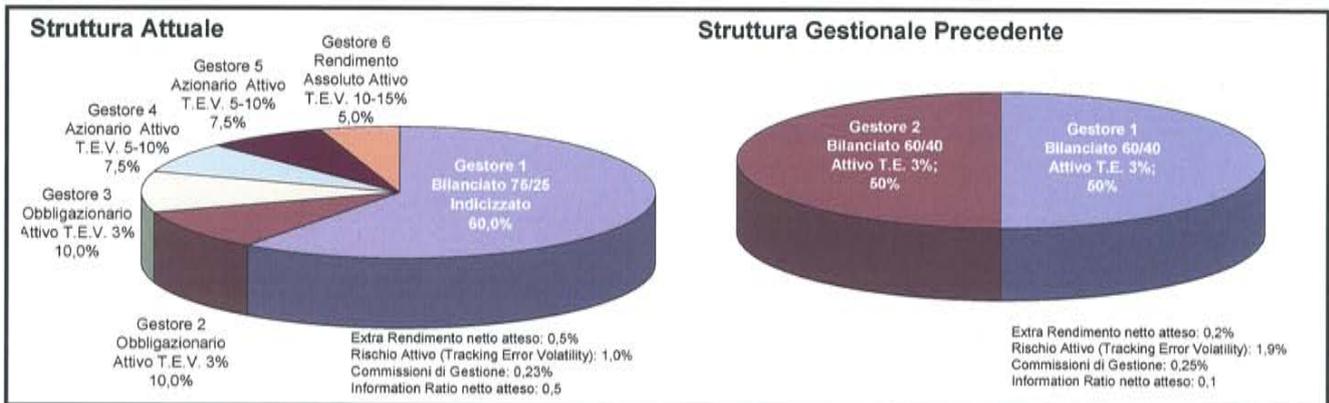
Ciò è dovuto principalmente all'inserimento della componente obbligazionaria indicizzata alla inflazione, che riduce il rischio di svalutazione nel lungo periodo, alla riduzione e maggior diversificazione della componente azionaria che riduce il rischio di breve-medio periodo ed infine all'inserimento della componente a rendimento assoluto che, come vedremo nella struttura gestionale, punta ad inserire strategie attive che diversificano le fonti del premio di rischio.



La Struttura gestionale fornisce efficienza nella combinazione dei Gestori ed ha l'obiettivo di produrre un Information Ratio (la percentuale di rischio attivo che si traduce in extra rendimento rispetto al *benchmark* strategico definito nella AAS) positivo al netto dei costi di Gestione.

L'intervento di ristrutturazione è scaturito dopo una attenta analisi della evoluzione degli investimenti di Portafoglio in campo internazionale. I Gestori specializzati nelle singole asset class/strategie sono sempre più utilizzati in sostituzione dei Gestori bilanciati "tuttofare". Questo

processo è coerente con l'evoluzione dell'industria del risparmio gestito verso la netta separazione tra gestione attiva, indipendente rispetto al benchmark, che viene pagata in funzione del valore aggiunto (Alfa) effettivamente prodotto, e la gestione indicizzata, che replica il benchmark fedelmente a costi molto contenuti, perché non necessita degli elevati costi degli analisti per la ricerca specializzata o di complesse strategie gestionali, e fornisce la giusta esposizione ai mercati (Beta).



Nella attuale struttura gestionale sono stati anche introdotti elementi di maggior allineamento dell'interesse della Fondazione Roma per la creazione di valore aggiunto attraverso una parte commissionale legata alle performance. Tale struttura prevede una commissione di base più bassa di quella normale ed una commissione di performance legata all'extra rendimento prodotto. La struttura commissionale a performance è stata distribuita su Gestore attivo obbligazionario, un Gestore attivo azionario ed il Gestore attivo a rendimento assoluto.

La procedura di selezione dei Gestori prevede un processo valutativo fondato su criteri sia qualitativi che quantitativi condotto insieme all'Advisor. La scelta ricade normalmente sugli intermediari abilitati, ai sensi del Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n.58), sulla base di una lista iniziale (contact list) contenente i migliori presenti nel database dell'Advisor, per ciascuna specifica asset class, ed alcuni che la Fondazione Roma ritiene di sottoporre alla valutazione dell'Advisor. I candidati della contact list sono sollecitati a rispondere ad un questionario (RFP) che cerca di rilevare gli aspetti inerenti il processo ed il prodotto di investimento, il personale addetto, l'organizzazione nel suo insieme. L'analisi delle risposte ai questionari insieme al rating fornito dall'Advisor costituiscono una prima scrematura dei candidati potenziali che scaturisce in una short list. I candidati della short list vengono incontrati a Londra presso gli uffici dell'Advisor per avere conoscenza diretta ed una impressione delle persone e del modus operandi. Infine con un ultimo esame finale, relativo alle possibili combinazioni dei candidati che meglio hanno presentato i prodotti di investimento, si sceglie il gestore finale.

Successivamente alla individuazione del Gestore finale si procede alla impostazione contrattuale ed operativa tenendo conto anche della ottimizzazione fiscale.

La nuova Gestione rileva nel 2009 un rendimento del 17,8% quindi superiore del 4,4% al benchmark strategico anche se da inizio gestione è ancora inferiore dello 0,3% annuo. Il recupero è avvenuto grazie soprattutto al contributo del comparto a rendimento assoluto e ai gestori obbligazionari attivi che, meglio di altri, hanno saputo sfruttare le dislocazioni presenti nei mercati alla fine del 2008.

Da aprile '99 al 31 dicembre 2009 il rendimento lordo (oneri ed imposte) della Gestione finanziaria è del 4,1% composto annuo, superiore dello 0,1% rispetto al benchmark strategico.

L'inevitabile underperformance di fine 2008 a causa delle minusvalenze da valutazione è stata recuperata grazie al rendimento estremamente positivo nel 2009 e questo ha fatto sì che il divario tra rendimenti del benchmark e del Portafoglio d'investimento ritornasse positivo. La nuova Asset allocation strategica ha consentito, da un lato, di proteggere il Portafoglio dalle turbolenze nel 2008 meglio della precedente Asset allocation e, dall'altro, di sfruttare adeguatamente la fase espansiva nel 2009.

<b>Portafoglio da inizio gestione</b> Valori % su base annua	<b>Rendimento Annuo Composto</b> (dal 30 aprile 1999 al 31/12/2009)	<b>Nuova Gestione</b> (da luglio 2006 al 31/12/2009)	<b>Precedente Gestione</b> (da aprile 1999 al 17/18 luglio 2006)
<b>Rendimento</b>	+4,1	+2,9	+4,7
<i>Periodo di detenzione (anni)</i>	10,7	3,4	7,3
<b>Variazione Benchmark</b>	+4,0	+3,1	+4,4
<b>Rendimento Relativo</b>	+0,1	-0,3	+0,3
<b>Volatilità Relativa</b>	4,7	1,6	1,5
<b>Information Ratio</b>	0,02	-0,2	0,2

*Calcoli interni, dati Gestori, dati Watson Wyatt.  
Dati in percentuale e su base annua composta. Information Ratio Lordo.*

I rendimenti del benchmark strategico di entrambe le Gestioni (prima e dopo la ristrutturazione) sono in linea al rendimento minimo atteso sul corrispondente periodo di detenzione dell'investimento (shortfall su modello di Ottimizzazione Media Varianza con ipotesi basate sui dati storici mensili dal 1993 al 2009 con confidenza tra il 95% ed il 99%). In particolare si ricorda che il rendimento del titolo di Stato italiano con scadenza 10 anni agli inizi di aprile 1999 era al 4,2%, quello tedesco al 3,9%.

La precedente Gestione rispetto a quella attuale, come risulta dalla tabella, ha segnato un risultato migliore.

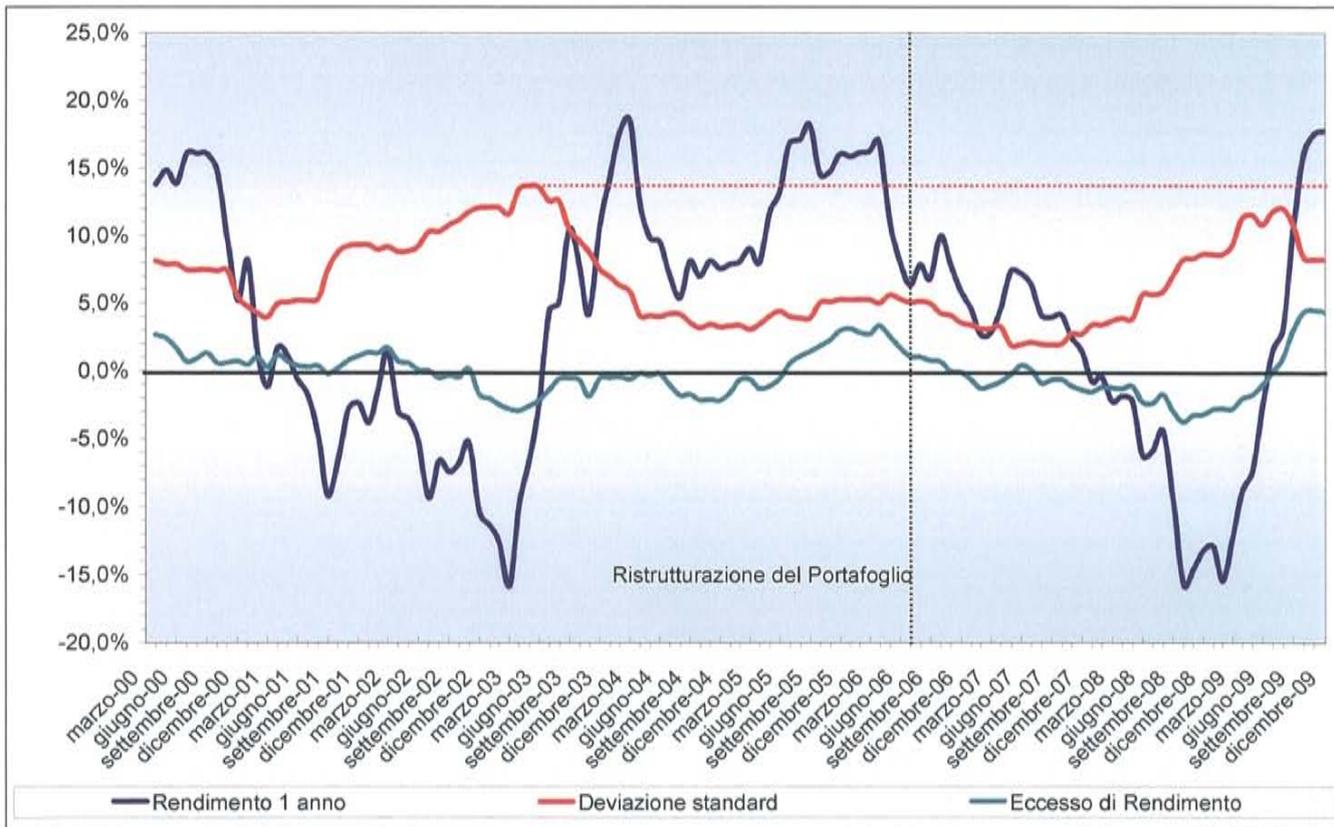
Tale dato, tuttavia, va interpretato tenendo conto della rischiosità del Portafoglio nelle due Gestioni e del contesto economico.

La precedente Gestione ha attraversato due fasi cicliche di espansione ed una di contrazione, l'attuale Portafoglio, invece, è stato implementato nel luglio 2006, quando l'economia era quasi nella sua fase di massima espansione, e solo un anno dopo ha dovuto affrontare la peggior crisi finanziaria ed economica dal 1929 ad oggi.

Il grafico mostra i dati del Portafoglio in termini di rendimento, rischio ed extra rendimento rispetto al benchmark nell'orizzonte di un anno.

L'aumento di volatilità del Portafoglio (linea Rossa) nei periodi di massima crisi è risultato più marcato nel marzo 2003 (precedente Portafoglio) rispetto al marzo 2009 (nuovo Portafoglio), nonostante il rischio di mercato sia stato superiore del 50% nell'ultima crisi rispetto alla precedente (vedi indice VIX su SP500).

Inoltre è importante notare che nella precedente crisi la capacità del Portafoglio di battere significativamente il benchmark (linea Verde) si è manifestata solo dopo circa 2,5 anni, mentre nella attuale sono bastati 0,5 anni (sei mesi).



Questo sta a significare che se la Fondazione Roma non avesse proceduto alla ristrutturazione del portafoglio nel 2006, così riducendo il rischio complessivo, avrebbe sopportato maggiori perdite e rischi a fronte di un risultato nettamente inferiore nell'arco di implementazione della nuova strategia.

#### 4. I risultati ottenuti dagli intermediari finanziari cui si è affidata la gestione del portafoglio e le strategie di investimento da questi adottate.

##### 4.1 Scenario economico di Riferimento.

Il 2009 è stato un anno di forte ripresa dei mercati finanziari dopo la crisi finanziaria che ha imperversato per tutto il 2008.

Il primo trimestre per i mercati azionari è stato volatile. Il mini rimbalzo di dicembre 2008 è proseguito nelle prime settimane di gennaio, prima che i dati sulla situazione economica e di alcune aziende frenassero l'entusiasmo conducendo ad un eccesso di offerta di titoli. La debolezza mostrata dagli indicatori sul ciclo economico, il prodotto interno lordo debole in Asia e nelle economie più sviluppate nel quarto trimestre dell'anno e una rinnovata crisi di liquidità nel settore bancario sembravano cancellare le speranze della inversione del ciclo già a partire dalla seconda metà del 2009. La produzione industriale è caduta man mano che le aziende hanno ridotto le scorte e le stime sugli utili futuri, a loro volta, sono state riviste in ribasso e i mercati finanziari hanno rispecchiato la situazione avvicinandosi ai minimi alla fine di febbraio che ha, quindi, segnato il punto di maggior sfiducia.

Le ultime tre settimane del primo trimestre, invece, sono state caratterizzate da un forte rimbalzo sui mercati, sia perché gli investitori hanno dovuto reinvestire i profitti realizzati fino a quel momento con le posizioni corte sia perché era necessario riallocare parte dei patrimoni investiti in strumenti di liquidità a breve termine dai rendimenti divenuti troppo bassi. La ripresa di marzo è stata, inoltre, supportata da alcuni dati favorevoli riguardanti il mercato immobiliare negli USA, l'aumento del credito in Cina e il piano di acquisto dei cosiddetti titoli tossici al centro della crisi l'anno

precedente, annunciato dal Presidente Obama. Nonostante la ripresa di marzo il trimestre si è chiuso con il segno negativo per quasi tutti i mercati ad eccezione di quelli emergenti.

Anche i mercati obbligazionari hanno deluso gli investitori, nonostante i tagli ai tassi d'interesse da parte della Banca d'Inghilterra e della Banca Centrale Europea. La paura che il debito pubblico di molti governi avesse potuto raggiungere livelli ingestibili, insieme ad un eccesso di offerta di nuove emissioni, ha spinto gli operatori finanziari alla prudenza che sono rimasti in attesa di maggior chiarezza sulle misure di agevolazione al credito previste in tutti ma non ancora implementate. Solo verso la fine di marzo le banche centrali negli Stati Uniti e nel Regno Unito hanno cominciato a mettere in pratica le misure di "quantitative easing", inondando di liquidità i mercati, favorendo una lieve ripresa dei mercati obbligazionari che, comunque, nel trimestre hanno realizzato rendimenti negativi.

Il mercato dei cambi è stato molto erratico nel corso del trimestre. Lo Yen giapponese, in particolare, dopo una forte ripresa ad inizio anno ha subito una continua svalutazione divenendo la più debole valuta tra quelle dei paesi sviluppati. Ciò principalmente è stato dovuto al peggioramento della situazione economica del Paese. Tra tutte le valute il dollaro si è rivelato il più forte grazie al rafforzamento delle aspettative che gli Stati Uniti sarebbero usciti dalla crisi per primi e soprattutto perché in situazioni difficili il dollaro è da sempre considerato una valuta di rifugio e tende ad apprezzarsi.

Il secondo trimestre, in particolare nei mesi di aprile e maggio, ha testimoniato la continuazione della ripresa dei mercati azionari. Gli investitori hanno acquistato con il supporto di dati macroeconomici che lasciavano intendere che il peggio fosse ormai passato. Molte buone notizie sul fronte macro economico e sull'andamento delle aziende hanno portato i mercati in molti Paesi a realizzare risultati mai visti prima nel decennio. Tra le notizie positive di maggior rilievo che ebbero maggiore impatto sono da segnalare il dato sulla disoccupazione in calo negli Stati Uniti; la crescita del credito al consumo in Cina e la mancanza di nuovi crisi bancarie. Inoltre, le notizie più negative, sull'onda del ritrovato ottimismo, sono passate inosservate o quasi.

All'inizio di giugno, tuttavia, alcuni economisti ed analisti finanziari hanno iniziato a sostenere che i mercati stessero scontando una ripresa con molta più confidenza di quanto sarebbe stato lecito attendersi poiché gli indici stavano salendo troppo rispetto alle prospettive dell'economia globale. I mercati emergenti, in particolare, essendo cresciuti più di altri, in termini di rendimenti, erano a rischio di una discesa più ripida e dolorosa. Il mese si è quindi chiuso con gli investitori che hanno realizzato i profitti conseguiti nel trimestre facendo ridurre il valore degli indici azionari e con l'uscita di nuovi dati economici negativi che, a loro volta, hanno contribuito a frenare ulteriormente l'avanzata dei mercati. Tra le notizie negative responsabili del calo in giugno è da segnalare il fallimento della General Motors salvata dal Governo statunitense, i dati sul prodotto interno lordo nel primo trimestre negli Stati Uniti (-5,5%), Europa (-9,7%) e Giappone (-14,2%) e la produzione industriale in Germania che ha registrato il -22% nel mese di aprile.

Le banche centrali hanno reagito in maniera aggressiva alla situazione per fronteggiare, soprattutto, la scarsità di credito. La Banca Centrale Europea ha abbassato i tassi di interesse dello 0,25%, ha annunciato un programma per l'acquisto di mutui in sofferenza e messo a disposizione delle banche circa Euro 400 miliardi ad un tasso dell'1% per un anno. La Banca d'Inghilterra ha incrementato il suo programma di "quantitative easing" di ulteriori 50 miliardi di Sterline. I mercati obbligazionari nel contesto e nonostante le misure di politica economica, hanno sofferto in particolare ad aprile e maggio. In effetti le preoccupazioni degli investitori si sono concentrate sull'eccessivo indebitamento dei governi, sull'eccesso di offerta di obbligazioni e sull'incertezza che i programmi di "quantitative easing" avrebbero causato nel lungo periodo. Nel frattempo, i prezzi delle materie prime sono esplosi e hanno fatto aumentare il rendimento del decennale statunitense dal 2,7% di inizio aprile al 4% di inizio giugno per poi ridursi fino al 3,5% quando i mercati azionari hanno cominciato a scendere nel corso dello stesso mese.

I mercati valutari hanno registrato, invece, un'accentuata caduta del dollaro per due motivi: gli investitori hanno venduto i Dollari man mano che i mercati azionari salivano per prendere posizione in valute più rischiose; sono aumentate le preoccupazioni circa la stabilità del debito pubblico statunitense che avrebbe potuto far crescere l'inflazione anche nel breve periodo. La Sterlina inglese, invece, è stata la valuta più forte poiché gli investitori si sono resi conto che c'era stato nel 2008 un eccesso di sfiducia per le prospettive del Regno Unito.

Nel terzo trimestre i mercati azionari e altri strumenti rischiosi hanno iniziato a mostrare segni di esuberanza. Gli indicatori economici hanno contribuito a far crescere l'ottimismo mettendo in luce che la fase recessiva del ciclo era ormai alla conclusione e, a sua volta, è aumentato l'appetito per il rischio grazie anche ai bassi tassi d'interesse e ad un più agevolato accesso al credito. Per effetto di tale situazione il Dollaro ha perso valore rispetto alle principali valute poiché gli investitori hanno trasferito le loro posizioni "sicure" denominate in Dollari verso valute e classi d'investimento più rischiose. In effetti se da un lato il trimestre ha mostrato una netta ripresa del mercato azionario, che sembrava scontare una ripresa economica forte, dall'altro i rendimenti dei titoli governativi sono calati, anche se di poco, dando agli investitori il segnale opposto, ovvero una ripresa lenta e graduale accompagnata da prezzi in calo.

Gli utili delle imprese nel trimestre sono stati i veri e propri motori della crescita. In molti Paesi, ma in particolare negli Stati Uniti, il processo di riduzione dei costi, operato da molte aziende, ha consentito degli utili da record. In particolare il settore tecnologico ha fatto la parte del leone, sono aumentate, grazie ad una ritrovata domanda da parte dei consumatori, le vendite di tali prodotti ed è stato dissipato ogni dubbio circa il fatto che l'aumento di vendite fosse dovuto a processi di ricostituzione delle scorte. La spesa per i beni di consumo negli Stati Uniti è cresciuta del 2,7% rispetto all'anno precedente (grazie anche al pacchetto di stimoli fiscali) in uno scenario in cui anche i prezzi delle case si sono stabilizzati. La situazione è migliorata anche in Germania e Giappone ma in particolare la Cina ha sorpreso tutti con una crescita della domanda interna nel secondo trimestre del 7,9% rispetto all'anno precedente e un aumento delle vendite di automobili del 47%.

Le principali banche centrali non hanno variato i tassi di sconto ma la Banca d'Inghilterra, sorprendendo i mercati, ha annunciato che le misure di agevolazione quantitativa al credito sarebbero state integrate per altri 500 miliardi di Sterline poiché la recessione economica sarebbe durata ancora a lungo, con conseguenze più gravi del previsto. Tutte le banche centrali, comunque, hanno iniziato a far presente ai mercati che i tassi d'interesse sarebbero aumentati e le misure di agevolazione al credito sarebbero state soppresse ed erano in fase di studio le politiche da adottarsi con il consolidamento della ripresa. I rendimenti del decennale statunitense sono passati dal 3,5% al 3,3% e gli indici dei mercati obbligazionari governativi globali sono aumentati del 2,0% circa.

Il mercato valutario ha testimoniato il calo del Dollaro contestualmente ad un rialzo del prezzo dell'oro che è finito col divenire un bene rifugio alternativo alla moneta statunitense in rapido calo. Lo Yen, invece, è stata la valuta più forte insieme al Dollaro australiano, sia per effetto del "carry trade" sia perché la ripresa economica in Asia è stata più sostenuta che altrove.

Anche nel quarto trimestre dell'anno i mercati azionari sono cresciuti ma ad un ritmo più lento e alternato, e il mercato obbligazionario ha registrato un'ulteriore lieve calo. Il 2009 quindi, si è concluso con i mercati in forte ripresa grazie a dati incoraggianti e, soprattutto, alle banche centrali e ai governi che mantenendo i tassi su livelli estremamente bassi e garantendo agevolazioni fiscali a cittadini e imprese hanno favorito la ripresa.

Il quarto trimestre, tuttavia, non è stato lineare per i mercati azionari e il mese di ottobre, in particolare, ha visto aumentare le perdite sulla scia di un ritorno del pessimismo. Per tutto il trimestre del resto sono state contestate le ottimistiche previsioni fatte in marzo e, per esempio, molti analisti hanno fatto notare che gli utili delle imprese erano dovuti, per lo più, alla riduzione

dei costi e non ad effettivi aumenti delle vendite. Inoltre, i prezzi delle case si sono stabilizzati ma con volumi di vendita molto contenuti. L'aumento del prezzo dell'oro è stato il riflesso di una situazione incerta dominata da paure circa la debolezza del Dollaro. Le peggiori notizie hanno riguardato, invece, il livello dell'indebitamento di Dubai sia nel settore pubblico sia in quello privato e il downgrade della Grecia da parte delle agenzie di rating. Segnali più positivi, invece, sono venuti sul lato della produzione. Gli Stati Uniti nel terzo trimestre sono cresciuti (in termini di PIL) del 3,5%, la Cina dell'8,9% e l'area euro dell'1,5%. Solo nel Regno Unito il PIL è calato dell'1,2%.

Le principali banche centrali hanno mantenuto invariati i tassi d'interesse nel periodo, sebbene la Banca Centrale Europea ha messo a punto alcune misure per aumentare la liquidità. Il dato negativo sul PIL nel Regno Unito ha spinto, invece, la Banca d'Inghilterra ad espandere il suo programma di agevolazioni quantitative. Nel frattempo il settore immobiliare è stato caratterizzato da una riduzione delle posizioni a leva mentre è aumentata la riluttanza delle banche a prestare alle piccole e medie imprese. I rendimenti dei titoli governativi sono aumentati in America ma si sono ridotti di poco in Europa e Giappone e in misura più marcata nel Regno Unito.

L'anno si è, quindi, concluso con il Prodotto Interno Lordo in termini reali in Europa al -2,1% rispetto all'anno precedente; Stati Uniti e Regno Unito hanno chiuso l'anno con il PIL al +0,1% e al -3,3% rispettivamente, mentre in Cina la crescita è stata del 10,7% e in Giappone del -0,4%; tutti comunque in aumento rispetto al dato alla fine del terzo trimestre.

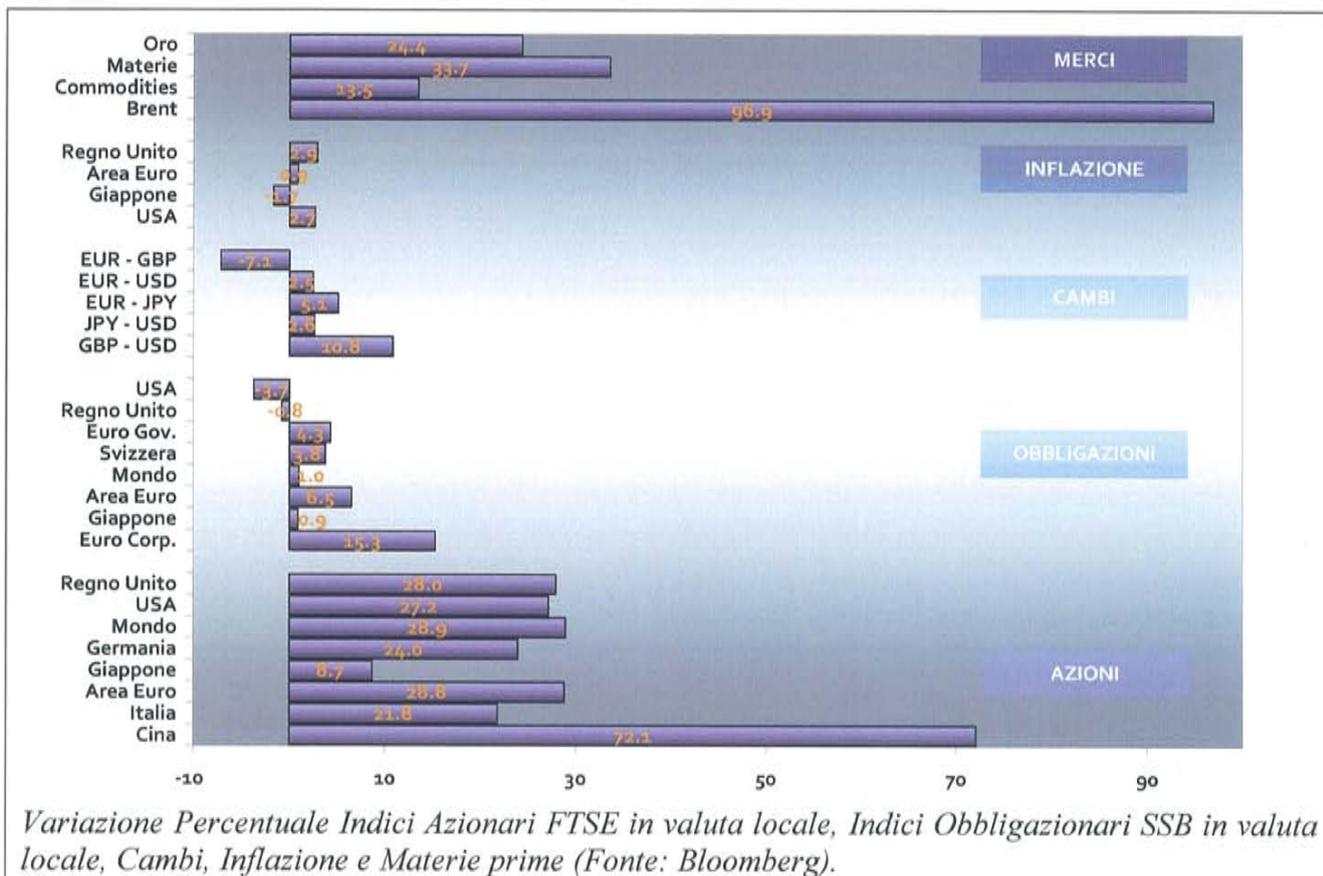
I mercati azionari, nel corso del 2009, hanno fatto registrare rendimenti estremamente attraenti. L'indice mondiale segna un +28,9% rispetto al -38,2% del 2008. Tutti i mercati hanno mostrato rendimenti positivi che vanno dal +8,7% del Giappone al +72,1% della Cina. La crescita ha normalizzato la situazione rispetto al dato di fine 2008 e gli indici sono tornati a quotare i livelli precedenti il crack di Lehman Brothers.

La volatilità dei mercati è calata gradualmente tornando sui livelli precedenti l'agosto del 2007 anche se si sono avuti dei rialzi nei mesi più incerti. Il dato riflette il processo di progressiva normalizzazione della situazione in un contesto in cui i dubbi sul tipo di ripresa e i tempi necessari sono ancora forti tra gli operatori economici.

I mercati obbligazionari hanno realizzato risultati positivi (salvo alcune eccezioni) ma inferiori rispetto all'azionario. I titoli corporate in particolare sono cresciuti del 15,3% testimoniando la rinnovata fiducia nella capacità del settore privato di far fronte alla crisi e poiché le svalutazioni avvenute nel 2008 sono state eccessive. Più contenuta la crescita delle obbligazioni governative che hanno reso, nel corso dell'anno, l'1% circa. Solo i titoli americani hanno registrato delle perdite probabilmente per via della scelta degli investitori di assumere posizioni più rischiose vendendo i titoli nei quali si erano rifugiati l'anno precedente.

Le commodities hanno mostrato nel 2009 rendimenti molto attraenti in particolare il petrolio e l'oro che è tornato ad essere il bene rifugio per antonomasia ed è continuato a crescere per il terzo anno consecutivo.

Per quel che riguarda i prezzi al consumo, il 2009 ha mostrato aumenti estremamente contenuti e addirittura un calo dell'1,7% in Giappone. Si ritiene che i prossimi anni saranno caratterizzati da una più alta inflazione considerando l'ammontare di liquidità immessa nel sistema dalle principali banche centrali ammesso che la ripresa economica non tardi ad arrivare e che, quindi, le spinte deflazionistiche tendano ad affievolirsi.



#### 4.2 Investimenti finanziari della Fondazione (valutazioni mark to market).

Nel contesto economico e finanziario appena delineato va collocato e valutato il risultato della gestione esterna, che registra un rendimento lordo a prezzi di mercato positivo del +17,8% (+4,4% rispetto al benchmark) che deriva da tutti i Gestori in particolare quelli attivi

Il Portafoglio in Gestione esterna presso intermediari autorizzati ha registrato nel 2009 un risultato lordo mark to market pari ad Euro +219,8 milioni. Al netto degli oneri per i servizi di gestione del patrimonio (2,3 milioni) e delle ritenute di competenza (24,0 milioni), il risultato finanziario netto mark to market è di Euro +193,6 milioni.

Nel corso del 2009 sono stati prelevati dalla Gestione esterna Euro 55,1 milioni. Il Portafoglio in Gestione esterna alla fine del 2009 ai valori di mercato ammonta ad Euro 1,470 miliardi al netto degli oneri e tasse di competenza da pagare nel 2010.

Nel corso del 2009 la Gestione ha recuperato le minusvalenze da valutazione dell'anno precedente grazie al risultato positivo di tutti i comparti che hanno saputo sfruttare la situazione di ripresa generale testimoniata dal buon andamento dei benchmark e, in più, hanno aggiunto valore tramite strategie e scommesse direzionali adeguate alla situazione. La rischiosità del Portafoglio nel contempo è diminuita a tutto vantaggio del risultato che in termini di rischio/rendimento è ancora più attraente.

Il +4,4% rispetto al benchmark è attribuibile per lo più al comparto a rendimento assoluto di Sator, alla gestione obbligazionaria attiva di Goldman Sachs, alla gestione azionaria attiva di Baille Gifford.

Il risultato del comparto a rendimento assoluto è frutto dell'assunzione, da parte del Gestore, di un rischio direzionale molto forte nella prima parte dell'anno e di una gestione più prudente nell'ultimo

trimestre coerente con il montare dell'incertezza che si è avuto a fine anno. Il Gestore azionario di tipo value tra tutti è quello che ha sfruttato meno il rally dei primi tre trimestri, essendo troppo esposto a titoli finanziari che hanno stentato un po' di più a tornare sui livelli precedenti al crack Lehman ma è innegabile il buon contributo da agosto in poi che lo pone in una situazione favorevole per affrontare un anno volatile come il 2010.

Le strategie dei Gestori attivi non considerano il benchmark come il punto di riferimento per la costruzione del Portafoglio e sono caratterizzate da un elevato scostamento rispetto al rendimento dello stesso benchmark, con l'obiettivo di raggiungere un rendimento assoluto, in un periodo compatibile con la strategia intrapresa, indipendente da quello del benchmark.

Di seguito si riportano i profili delle singole Gestioni attive:

- Goldman Sachs (Gestione obbligazionaria attiva, +12,9%, benchmark +6,9%) si basa su posizioni attive su diversi elementi caratteristici del portafoglio gestiti in modo tendenzialmente quantitativo all'interno di un rigoroso controllo del rischio attivo rispetto al benchmark. In particolare, le fonti di extrarendimento possono derivare dalla Gestione (in ordine di maggior contributo al rischio) della Duration e delle posizioni sulla curva dei tassi; dalla selezione Paesi; dalla esposizione valutaria; dalla selezione dei settori; dalla selezione dei titoli obbligazionari aziendali e collateralizzati e dalla selezione nei mercati obbligazionari dei Paesi emergenti;
- PIMCO (Gestione obbligazionaria attiva, +8,9%, benchmark +6,9%) si basa su posizioni attive sul rischio di tasso di interesse (Duration e Curva) sia nell'area Euro che nelle altre principali aree valutarie, e nei settori dei titoli aziendali, dei titoli collateralizzati;
- Baille Gifford (Gestione azionario attivo, +51,4%, benchmark +30,0%), denominata Long Term Global Growth, è di tipo fondamentale (bottom up) ovvero investe in aziende che hanno vantaggi competitivi nelle loro industrie per le quali valuta una crescita degli utili più veloce della media del mercato. L'orizzonte di investimento è di cinque anni almeno, ed il Gestore seleziona al massimo 30-60 titoli indipendentemente dalla loro capitalizzazione, domicilio o peso in qualsiasi indice;
- AllianceBernstein (Gestione azionario attivo +38,2%, benchmark +31,2%), denominata Global Strategic Value, è anche essa di tipo fondamentale, ovvero attraverso una ricerca approfondita delle caratteristiche finanziarie e operative delle aziende cerca di valutare il loro potenziale di crescita di valore. La selezione dei titoli interviene a livello dei settori industriali dove la strategia tende a portare in portafoglio le migliori opportunità (spesso anche un singolo titolo). Parte della strategia attiva è data anche dalla Gestione attiva del rischio cambio insito nel benchmark globale. Anche qui il portafoglio è abbastanza concentrato su circa 60-70 titoli.
- SATOR (Gestione absolute return, +61,4%, benchmark +1,1%), è una gestione equity long/short con un *long bias* che investe principalmente sui titoli dell'indice DJ EuroStoxx. Il gestore va a rimpiazzare i fondi Global Alpha e GTAA di Goldman Sachs che sono stati dismessi nei primi mesi del 2008 e si inserisce nel portafoglio globale come fonte di extra rendimento grazie alla possibilità di prendere posizioni corte a leva, non superiore al 30% del valore del portafoglio, su alcuni titoli o su indici, per mezzo di contratti futures. Tale possibilità di assumere posizioni corte è in grado di generare rendimenti positivi anche in fase di mercati calanti garantendo maggiore stabilità al portafoglio durante fasi di crisi o di recessione economica. Il comparto è stato ripristinato alla fine del mese di aprile, nei mesi precedenti i fondi prelevati dalla precedente gestione a rendimento assoluto sono stati investiti in fondi di liquidità.

#### 4.3 Sistema di controllo del rischio

Il sistema di controllo dei rischi del Portafoglio della Fondazione Roma si basa sul monitoraggio giornaliero delle singole posizioni e su indicatori sintetici in grado di evidenziare le perdite potenziale e gli strumenti, o le classi di strumenti più rischiose. Si tratta di un insieme di misure ex ante quali il "tracking error", il "Value at Risk" assoluto e relativo con intervallo di confidenza al

95% su base mensile e giornaliera, il “BPV – Bases point per value”, il “Credit spread risk”, “Stress test”, misure di concentrazione dei rendimenti e il rischio di liquidità.

Si tende ad aggiornare ed introdurre continuamente nuovi indicatori e sono stati messi a punto nuovi report con cadenza settimanale e mensile in grado di fornire un quadro più ampio della situazione sui singoli portafogli e che tengono conto di diversi modi alternativi per meglio individuare i rischi.

Agli strumenti di rilevazione ex-ante si affiancano sistemi di return attribution, performance contribution e strumenti per valutare la sensibilità delle gestioni rispetto ai mercati e confrontare tra loro i gestori con il fine di evidenziare punti di forza e debolezze di ciascuno ed individuare i processi troppo rischiosi che non riescono a consegnare i rendimenti attesi.

Sono invece in fase di studio metodi alternativi per il calcolo del “Value at Risk” che si basano sull’uso delle copule e su modelli fattoriali per meglio descrivere il contributo alla rischiosità totale del portafoglio di fattori macroeconomici che altresì finiscono con l’essere trascurati.

Al fine di fornire una misura dell’evoluzione della rischiosità del portafoglio della Fondazione Roma e dei singoli Gestori si riporta, nella tabella seguente, il “Value at Risk” medio mensile in ciascun trimestre e il “Tracking error” ex ante delle Gestioni attive (valori in percentuale).

	I° Trim		II° Trim		III° Trim		IV° Trim	
	VaR	Tracking error	VaR	Tracking error	VaR	Tracking error	VaR	Tracking error
<b>Portafoglio Totale</b>	4,7	4,4	3,5	2,6	2,7	2,1	2,4	1,9
<b>PIMCo</b>	2,4	6,5	2,7	8,1	1,9	8,0	1,5	6,5
<b>GSAM</b>	3,1	8,0	2,4	7,5	1,9	7,7	1,8	6,5
<b>BGI</b>	4,3	0	3,1	0	2,2	0	2,0	0
<b>Baillie Gifford</b>	19,9	22,4	14,1	16,2	10,5	12,8	8,5	10,5
<b>Alliance Bernstein</b>	16,9	18,3	12,7	13,9	8,4	11,9	7,1	9,4
<b>Sator</b>	19,0	24,2	14,4	21,8	16,0	22,0	13,1	17,0

I dati indicano che il rischio dei singoli portafogli è gradualmente diminuito nel corso dell’anno sia in termini di rischio attivo rispetto al benchmark (tracking error), sia in termini di rischio assoluto (VaR). Le medie trimestrali in parte nascondono l’entità della riduzione ma si tenga, a tal proposito, presente che a fine anno i valori sono ben inferiori a quelli indicati per il quarto trimestre. Sicuramente l’alta volatilità registrata nel 2008 ha aumentato la rischiosità del portafoglio e la sua riduzione successiva nel corso dell’anno ha contribuito a riportare la situazione alla normalità. In particolare si noti l’elevato rischio attivo delle gestioni azionarie che rispecchia i forti rischi presi dai gestori, in particolare Sator, e la sua riduzione nel quarto trimestre che testimonia un cambio di impostazione nella gestione verso una maggiore prudenza in uno scenario di riduzione della fiducia in una rapida ripresa economica.

#### 4.4 Investimenti diretti.

Per completare la panoramica sugli investimenti della Fondazione Roma si rileva che nel corso dell’anno si è proceduto ad investimenti diretti, che cadono al di fuori del Portafoglio gestito suesposto, in partecipazioni azionarie prevalentemente nel territorio di riferimento della Fondazione Roma.

In particolare si inquadra in questo contesto l’investimento in Sator S.p.A, costituita alla fine del 2007 come Gruppo di investimento diversificato nei settori del “Pubblica equità”, del “Private equità” e del “Real Estate”. A meno di due anni dalla effettiva partenza dei Fondi nelle diverse categorie, Sator ha raggiunto, al 31 dicembre 2009, il traguardo di Euro 500 milioni di attività in

gestione, in un contesto veramente difficile che ha visto la caduta nella raccolta di nomi ben più riconosciuti e famosi.

Gli investimenti collegati a questa partecipazione (Fondo Sator Private Equity, Banca Profilo S.p.A.) sono stati effettuati sulla base sia di una analisi di congruità delle iniziative di Sator alle “best practies” internazionali condotta dall’Advisor, ma anche perché è stata scelta per sede Roma con l’obiettivo, ambizioso, di restituire alla città un importante ruolo di centro finanziario e di sviluppo per il territorio. Queste ultime due considerazioni hanno fatto premio sulla necessità di avere un “Track record” riconosciuto dall’Advisor.

#### 4.5 Gli investimenti etici ed il Portafoglio d’investimento.

Negli ultimi dieci anni si sta assistendo ad un crescente interesse da parte di molti investitori istituzionali di aspetti extra finanziari nelle decisioni di investimento. Le motivazioni possono essere le più svariate ma in genere sono riconducibili al fatto che si riduce per l’investitore il rischio reputazionale e si potrà costruire un portafoglio meno rischioso nel lungo periodo poiché investito in aziende affidabili non solo dal punto di vista della gestione finanziaria ma anche per il loro modo di operare che difficilmente potrà generare tensioni etiche, sociali e ambientali.

Il Forum Europeo per gli Investimenti Sociali, il Forum Bellagio per lo Sviluppo Sostenibile e il Centro Europeo per le Fondazioni hanno messo a punto, anni fa, per gli investitori una guida su come investire responsabilmente e sul perché è opportuno investire in aziende socialmente responsabili. La guida è oggi divenuta uno degli standard internazionali per la valutazione dell’impatto “etico” degli investimenti. La metodologia che è stata seguita per l’analisi del portafoglio fa riferimento ai principi e criteri descritti in questa guida.

Anche l’Advisor Watson Wyatt ha rilevato che gli investimenti responsabili stanno crescendo a tassi senza precedenti. Nei primi mesi del 2007 ad esempio il 15,2% degli investimenti complessivi sono stati destinati ai fondi etici mentre nel 2006 solo il 2,6%. Stime recenti indicano che sono investiti per mezzo dei rating ESG circa 4 trilioni di dollari principalmente negli USA, in Canada e in Australia.

La Fondazione Roma, da sempre in linea con gli standard internazionali degli investimenti, per alzare il livello di attenzione nella valutazione di eventuali criticità degli investimenti, dal punto di vista etico ed in termini di sostenibilità ambientale e sociale, tramite l’utilizzo dei servizi offerti da Vigeo ha effettuato uno screening dei titoli in cui è investito il Portafoglio per ridurre il potenziale rischio reputazionale e porsi al passo con quello che ormai è un valore condiviso a livello globale: la necessità che il mercato garantisca la sostenibilità ambientale e sociale nel lungo periodo.

Le analisi esperite sono state le seguenti.

#### Titoli di Stato: il Country Sustainability Rating.

E’ un’analisi dei Paesi nei quali è investito il Portafoglio e tiene conto del grado di adozione delle direttive ambientali, della promozione dei diritti civili e della responsabilità sociale delle istituzioni nei singoli Paesi.

I titoli di Stato compresi nel Portafoglio hanno, complessivamente, uno score medio ponderato per capitalizzazione pari a 75,39, ampiamente superiore allo score semplice dell’universo Vigeo (60,06).

## Titoli di Aziende: l'approccio multi-stakeholder.

L'analisi tiene conto dei seguenti parametri aziendali:

- Risorse umane;
- Corporate governance;
- Clienti e fornitori;
- Comunità locali;
- Ambiente;
- Diritti umani.

L'analisi è riferita sia ai titoli azionari sia ai titoli obbligazionari aziendali presenti nel Portafoglio.

I titoli compresi hanno ottenuto, complessivamente, uno score medio ponderato pari a 44,12, significativamente superiore alla media semplice degli score ottenuti dai componenti dell'universo Vigeo (33,5).

Un filtro negativo di selezione basato su criteri etici è stato adottato anche per quanto riguarda gli impegni di investimento presi nel Fondo Sator Private Equity. In questo caso la Fondazione Roma si riserva il diritto di opporsi al richiamo dei fondi impegnati qualora fossero destinati all'investimento in aziende nel settore delle armi, dell'alcool e del tabacco, delle scommesse, della pornografia, in Paesi con regimi oppressivi o aziende con bassi standard di sicurezza e valorizzazione del lavoro.

### 4.6 Conclusioni sul 2009.

Il 2009 ha visto realizzarsi buona parte delle previsioni presentate nel Bilancio dello scorso anno. Effettivamente, ex post, la scelta di non alterare la struttura dell'Asset allocation strategica ha dato i risultati sperati ed i Gestori, in particolare quelli azionari, hanno confermato le aspettative nonostante le difficoltà del 2008. L'anno si è concluso senza particolari preoccupazioni in merito ai Gestori e al Portafoglio. Ancora una volta un'Asset allocation strategica ben diversificata si è rivelata lo strumento più idoneo per garantire la crescita del patrimonio in linea con gli obiettivi di medio periodo. L'alta volatilità dei rendimenti nel complesso non si è discostata, in termini di rischio attivo, di molto dal benchmark quindi, è possibile affermare che la rischiosità complessiva del Portafoglio è rimasta contenuta rispetto ai mercati ma i risultati, in termini di rendimento, sono stati ben superiori.

\*\*\*\*\*

Il Presidente della Fondazione Roma ha sempre sollecitato gli organi a rivedere periodicamente le modalità operative al fine di migliorarne la gestione complessiva e l'efficacia degli interventi in modo da fornire delle risposte adeguate al mutare del contesto sociale, economico ed anche normativo di riferimento.

Questo modo di operare ha già interessato il comparto delle attività istituzionali, che partendo dalle c.d. "erogazioni a pioggia", ha trasformato l'Istituto in una Fondazione operativa con propri enti strumentali, e che successivamente ha condotto all'abbandono della procedura di Bando a favore di interventi propri diretti e mirati che sono risultati molto più efficaci, come emerge dal Bilancio di Missione.

La necessaria ed inevitabile evoluzione ha riguardato anche la Gestione delle attività finanziarie, che all'inizio era costituita prevalentemente dalla partecipata bancaria, e che successivamente, a seguito della sua costante e progressiva dismissione, ha dato vita al comparto della Gestione finanziaria il quale, partendo da due Gestori bilanciati con identico mandato, si è evoluto in una

struttura di sei Gestori specialistici con diversi mandati. E questa scelta, che si basava su una maggiore diversificazione, è risultata poi vincente in quanto è stata assunta in tempo utile per evitare le perdite che la precedente struttura avrebbe fatto registrare.

E' del tutto evidente che anche questa struttura di Gestione è destinata a cambiare a favore di altre formule che consentano, in situazioni di crisi come quella vissuta nel 2007 – 2009, di contenere ancora di più il rischio di investimento a favore di una sempre maggiore stabilità dei proventi. Ovviamente, il tutto dovrà essere pianificato per evitare che il passaggio da una struttura all'altra possa far emergere perdite e comunque dovrà essere sempre assicurata l'economicità della Gestione.

Le novità più significative che hanno investito la struttura della Gestione finanziaria hanno riguardato l'istituzione, ad inizio 2009, del "Fondo Istituzionale" e l'adozione, a fine anno, di un nuovo modello di Gestione.

In merito al "Fondo Istituzionale", si è osservato che le risorse destinate all'Attività d'istituto, ovvero:

- il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- i Fondi disponibili nei cinque Settori di intervento ancora da assegnare a specifiche iniziative;
- i Fondi già assegnati ed in attesa di essere erogati, compreso il Fondo per il volontariato;

per un importo complessivo, al 31 dicembre 2008, di circa Euro 267 milioni, trovano corrispondenza nello Stato patrimoniale attivo tra gli investimenti finanziari, e più precisamente nella parte obbligazionaria complessiva che ammonta, sempre a valori inizio 2008, a circa Euro 900 milioni, quindi più che capiente rispetto agli impegni per erogazioni già assunti e da assumere in futuro.

Il Presidente ha però ritenuto opportuno, tenuto conto dei periodi di crisi, che una parte di questi Fondi, perlomeno quelli di prossima erogazione, fossero tratti dalla componente obbligazionaria della Gestione per essere impiegata in strumenti finanziari a breve termine in modo da mantenerne inalterata la consistenza. Finora questo è stato sempre assicurato grazie alla componente obbligazionaria della Gestione, ma la prudenza che contraddistingue l'operato del Presidente lo ha indotto a sottoporre ai competenti organi della Fondazione Roma questa possibilità ancora più cautelativa, che ha portato appunto alla costituzione del "Fondo istituzionale".

Considerato che in media le erogazioni per attività istituzionali ammontano a circa Euro 40 milioni l'anno, nel "Fondo istituzionale" è stato conferito questo importo, e per garantire la salvaguardia del suo valore, esso è stato investito in operazioni di pronti contro termine su Titoli di Stato tedeschi, francesi ed italiani, con preferenza per i primi due.

In questo modo, è stato assicurato con strumenti finanziari che sono ad esigibilità immediata ed impostati su diverse scadenze, un valido presidio alle erogazioni correnti, e comunque l'altra componente, che è ben più consistente, rimane sempre investita in titoli obbligazionari poiché dovrà garantire nel tempo la continuità delle attività istituzionali.

Per quanto riguarda il nuovo modello di Gestione finanziaria, si rinvia al successivo Paragrafo 7.

5. Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio al fine della dismissione delle partecipazioni di controllo detenute dalla fondazione in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali e le operazioni programmate al medesimo fine.

La Fondazione Roma non dispone di partecipazioni di controllo nella conferitaria Unicredit, già Capitalia.

## 6. I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Non si registrano fatti di rilievo.

## 7. L'evoluzione prevedibile della Gestione economico e finanziaria.

La Fondazione Roma sin dall'avvio nell'aprile '99 della struttura di Gestione finanziaria, ha avuto modo di apprezzare i benefici offerti da un approccio diversificato degli investimenti che, a tutti gli effetti, costituisce la miglior garanzia di protezione del patrimonio e di redditività minima indipendentemente dalle condizioni del ciclo economico e dei mercati finanziari, sia nel breve che nel medio-lungo periodo.

Il Portafoglio di Investimento è così diventato il motore principale delle risorse generate dalla Fondazione Roma per l'attività istituzionale di sostegno sociale sul territorio.

Basta scorgere i dati dei Bilanci dal 2000 al 2009 per verificare che degli Euro 787 milioni di proventi ordinari registrati, ben 530 provengono dal Portafoglio di Investimento. Nonostante prelievi effettuati sul Portafoglio per 240 milioni, il valore è passato da circa 1,02 miliardi investito inizialmente, incrementatosi con un ulteriore investimento di circa 180 milioni nel 2004 dopo la vendita di azioni Capitalia, a quasi 1,5 miliardi a fine 2009, mantenendo così il suo valore reale.

Al fine di confermare il ruolo strategico del Portafoglio di investimento simile a quello che potrebbe avere una partecipazione strategica immobilizzata, attività destinata a rimanere nel lungo periodo, la Fondazione Roma ha valutato la possibilità di far coincidere contabilmente il flusso di cassa generato con i ricavi realizzati dai diversi mandati di Gestione, indipendentemente dalle componenti più volatili delle plusvalenze/minusvalenze latenti non realizzate.

La situazione attuale, che vede i Portafogli inseriti in Gestioni Patrimoniali in delega (GPM) comporta, invece, una asimmetria contabile della rilevazione delle minusvalenze potenziali ma non delle plusvalenze con l'effetto di amplificare contabilmente i momenti negativi di mercato e di smorzare quelli positivi. Una valutazione mark to market (che considerasse sia le plus che le minus), d'altronde, non raggiungerebbe l'obiettivo di sterilizzare l'impatto negativo di condizioni di mercato eccezionalmente avverse, come quelle del 2002 e del 2008.

L'obiettivo della ristrutturazione del modello di Gestione risiede quindi nella possibilità di neutralizzare gli effetti delle minusvalenze sul risultato contabile di periodo e, dall'altra parte, di assicurare la stabilità dei proventi necessari alla formazione delle risorse da erogare, rendendo quindi più coerente la rappresentazione in Bilancio della strategia di investimento diversificata per la quale, come già detto nel paragrafo 3, si è consapevoli che si possono verificare periodi con dei risultati anche negativi a causa della non prevedibilità e volatilità nel breve termine dei mercati finanziari, soprattutto quelli azionari. Ma già nell'arco di due-tre anni massimo la strategia ha elevatissime probabilità di recuperare pienamente il valore, così come è successo dopo le crisi del 2002 e del 2008.

Per conseguire questo obiettivo, è stata adottata la scelta di conferire l'attuale Portafoglio di investimento in un Fondo comune armonizzato di diritto lussemburghese multicomparto, all'interno del quale ciascun Gestore mantiene la propria porzione di Portafoglio con l'Advisor Watson Wyatt che conserva immutata la propria funzione. Il Fondo si configura come un Fondo a distribuzione dei proventi.

In questo modo la Fondazione Roma non si troverà nella condizione di chiedere il rimborso delle quote per generare i flussi di cassa necessari allo svolgimento delle attività istituzionali ed al funzionamento e manterrebbe, per tempo indefinito, il Portafoglio di investimento al netto dei

proventi annuali staccati e utilizzati, e potrebbe quindi contare, anche in situazione di crisi, su una stabilità dei proventi finanziari.

Lo studio per l'adozione della nuova struttura di Gestione finanziaria è stato molto complesso, ed ha riguardato sia gli aspetti operativi che quelli contabili-fiscali, ed ha coinvolto, in più riunioni, gli organi di indirizzo, amministrazione, direzione e controllo della Fondazione Roma, che al termine delle complesse valutazioni hanno operato una scelta condivisa.

Per quanto riguarda gli aspetti operativi, la distribuzione dei proventi è stata fissata nell'ammontare massimo delle cedole e dei dividendi incassati nell'anno, che sono stimati tra il 2% ed il 4% sul patrimonio medio in gestione, in linea con l'obiettivo di lungo periodo del fondo di Inflazione +4% annuo.

Inoltre la liquidità generata dalla distribuzione può essere reinvestita automaticamente nel Fondo qualora non fosse necessaria o per qualsiasi altro motivo.

Per la realizzazione del Fondo è stata scelta la Fondaco SGR S.p.A. e la Caceis come banca depositaria.

L'istituzione del Fondo è al vaglio delle competenti Autorità lussemburghesi.

## Il Bilancio di Missione

La Fondazione Roma, che costituisce la più grande fondazione ex bancaria di natura associativa, è oggi una moderna Fondazione operativa attiva nelle province di Roma (ad eccezione di Civitavecchia e comuni limitrofi, ove è presente un'altra fondazione di origine bancaria), Frosinone e Latina.

Essa opera in cinque settori di intervento, i cosiddetti "settori rilevanti":

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;

sia attraverso iniziative proprie che attraverso il confronto e la sinergia con le istituzioni pubbliche ed i soggetti privati più dinamici della realtà locale per la costruzione di una "Welfare Community" che, ispirandosi ai principi di solidarietà e sussidiarietà, sappia meglio rispondere ai bisogni della società.

Per quanto riguarda la disponibilità delle risorse da destinare al perseguimento delle finalità statutarie, le Fondazioni operano secondo due diverse modalità:

- deliberare le erogazioni dopo l'approvazione del Bilancio dell'esercizio e, quindi, a valere sull'Avanzo effettivamente conseguito;
- deliberare le erogazioni cosiddette "in corso d'esercizio" e cioè a valere sull'avanzo che si presume di conseguire; in quest'ultimo caso le erogazioni deliberate gravano direttamente sul conto economico come distribuzione dell'Avanzo non ancora accertato.

La Fondazione Roma, nel rispetto del principio di prudenza che anima il proprio operato, ha sempre assunto le delibere di erogazione, a valenza anche pluriennale, solo su risorse rivenienti da Avanzi di esercizio effettivamente conseguiti.

Inoltre, al fine di garantire la continuità delle attività istituzionali sono stati sempre disposti, nel corso degli esercizi, degli adeguati stanziamenti al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (che la Fondazione Roma non ha mai intaccato), nonché allocate in un apposito Fondo istituzionale le risorse a presidio degli impegni annuali di erogazione.

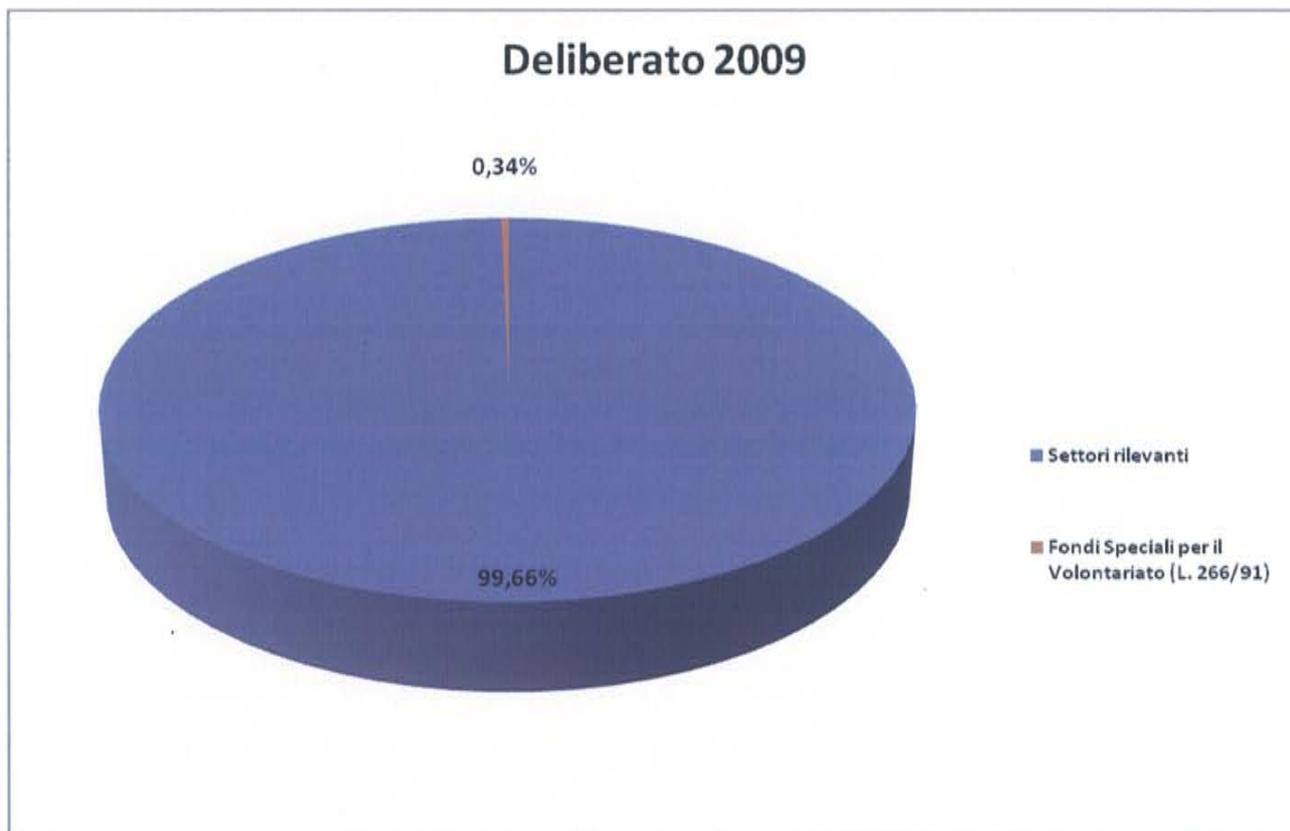
Tali Fondi sono stati impiegati in strumenti finanziari obbligazionari e monetari allo scopo di salvaguardarne il valore.

Questa modalità operativa ha consentito alla Fondazione Roma, come testimoniato dai dati riportati nel presente Bilancio di Missione, di far fronte agli impegni di erogazione assunti e di operare con la consueta capacità di intervento anche in presenza di scenari economici e finanziari fortemente negativi come quelli registrati nel 2008 e nel 2009, nonché di guardare con serenità agli esercizi futuri.

Si tratta, quindi, di un modello di eccellenza verso il quale altre Fondazioni si stanno ora orientando.

Tutto ciò considerato, a valere sulle risorse rese disponibili a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2008, nonché utilizzando disponibilità residue di passati esercizi e altri fondi rivenienti da riacquisizioni e revoche di precedenti provvedimenti disposte nel corso dell'anno, la Fondazione Roma ha deliberato nel 2009 nuove erogazioni per complessivi Euro 34.182.592,03, così ripartiti:

Deliberato 2009	Importo
Settori rilevanti	34.067.892,60
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	114.699,43
<b>Totale</b>	<b>34.182.592,03</b>



Come meglio evidenziato dal grafico che segue, l'esercizio 2009 si è chiuso con un risultato lievemente inferiore per quanto riguarda il totale deliberato rispetto all'anno precedente (pari ad Euro 34.809.745,21), dovuto alla minore quantità di risorse destinate ai Fondi per il volontariato costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge 266/91 ed al fatto che, per quanto riguarda il Progetto Sud, le istruzioni dell'ACRI sulla ripartizione della somma accantonata sono pervenute soltanto negli ultimi giorni di dicembre 2008 e ciò non ha consentito ai competenti Organi di assumere le necessarie delibere prima della fine dell'esercizio. Le risorse destinate ai settori di intervento prescelti come rilevanti, invece, si sono incrementate, a testimonianza della capacità della Fondazione Roma di rispondere in maniera concreta ed efficace, anche in tempi di crisi, ai tanti bisogni della collettività.



La ripartizione delle risorse deliberate nei **settori rilevanti**, in ciascuno dei quali la Fondazione Roma è da molti anni attiva con proprie iniziative, è stata la seguente:

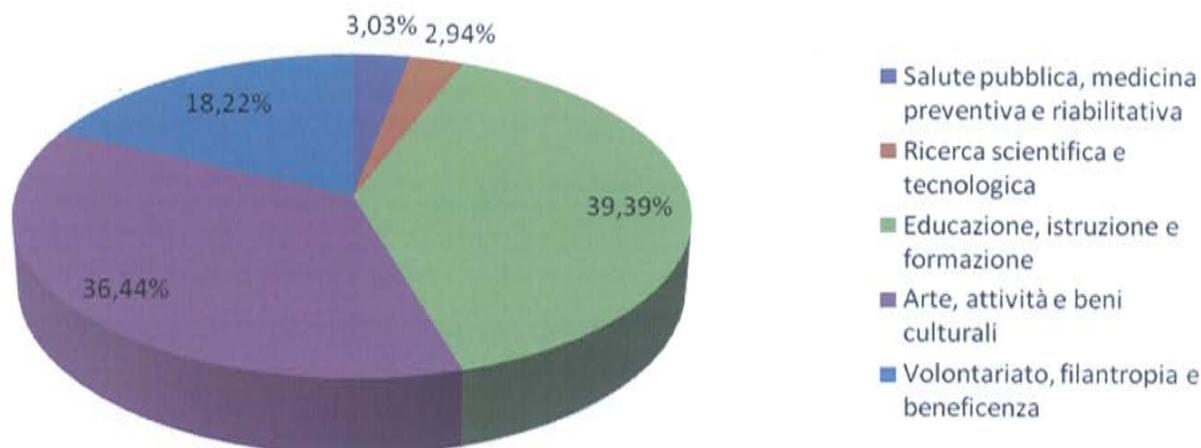
Deliberato 2009	Importo
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.030.745,50
Ricerca scientifica e tecnologica	1.000.000,00
Educazione, istruzione e formazione	13.418.000,00
Arte, attività e beni culturali	12.413.320,06
Volontariato, filantropia e beneficenza	6.205.827,04
<b>Totale</b>	<b>34.067.892,60</b>

Rispetto alle previsioni contenute nel Documento Programmatico Previsionale 2009 sono stati impegnati meno fondi a sostegno di Progetti nei settori della Sanità e della Ricerca scientifica e tecnologica, in quanto le risorse necessarie al sostegno delle iniziative in corso di attuazione erano state già stanziare negli esercizi precedenti e, per alcuni nuovi interventi, è ancora in corso la fase istruttoria, il cui completamento è previsto per l'anno 2010.

I consistenti stanziamenti effettuati nei Settori "Educazione, istruzione e formazione" e "Arte, attività e beni culturali" rispetto agli altri sono dovuti al rinnovato impegno della Fondazione Roma:

- a favore degli istituti scolastici pubblici che nel 2009 è stato esteso anche alle scuole elementari a conclusione di un ciclo di interventi che in precedenza aveva riguardato le medie e le superiori;
- nel settore della cultura nel quale si dispone del più elevato numero di iniziative proprie come più avanti dettagliatamente illustrato e che necessitano, conseguentemente, di maggiori stanziamenti.

## Deliberato 2009 settori rilevanti



Nei primi mesi dell'anno, a valere sulle risorse disponibili, è stata assegnata ai suddetti cinque settori la percentuale di fondi stabilita nel Documento Programmatico Previsionale vigente, ovvero:

▪ Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa:	22%;
▪ Ricerca scientifica e tecnologica:	22%;
▪ Educazione, istruzione e formazione:	22%;
▪ Arte, attività e beni culturali:	22%;
▪ Volontariato, filantropia e beneficenza:	12%;
<b>Totale:</b>	<b>100%.</b>

A ciò ha fatto seguito, nel corso di tutto l'anno, l'attività deliberativa vera e propria, con la quale sono stati individuati i progetti da sostenere e sono state assunte specifiche delibere di erogazione a sostegno degli stessi. Tali delibere, tenendo in considerazione le caratteristiche di ogni singola iniziativa, hanno definito anche i tempi ed i modi per l'erogazione delle somme stanziare, attenendosi di norma al principio "a stato avanzamento lavori".

Per quanto riguarda le risorse destinate ai **Fondi Speciali per il Volontariato**, la Fondazione Roma ha confermato anche nel 2009 la volontà di sostenere esclusivamente la Regione Lazio, alla quale è stata assegnata l'intera somma disponibile, pari ad Euro 114.699,43. Ciò ha consentito alla Fondazione Roma di disporre di quattro rappresentanti nel Comitato di Gestione del Fondo Speciale, di cui uno con funzioni di Presidente, e di monitorare in maniera più incisiva sia le attività promosse sul territorio laziale dai Centri di Servizio CESV e SPES in favore delle organizzazioni di volontariato che l'utilizzo che questi ultimi fanno delle risorse messe a loro disposizione. Il nuovo Comitato, infatti, nei primi mesi del 2009 ha conferito incarico alla KPMG di effettuare una analisi dei processi amministrativi e gestionali in essere presso i due Centri di Servizio per il Volontariato presenti nella Regione Lazio (CESV e SPES), iniziativa mai realizzata in precedenza. Le risultanze di tale lavoro hanno evidenziato criticità e carenze, soprattutto per quanto riguarda le procedure in essere per l'acquisto di beni e servizi, la gestione della tesoreria, del personale e delle consulenze, nonché per il processo di chiusura del bilancio. Grazie all'applicazione delle migliorie procedurali suggerite dalla KPMG al termine del suo lavoro di auditing e, soprattutto grazie ad un più attento monitoraggio a cura del Comitato di Gestione, la situazione dovrebbe in breve tempo migliorare e le

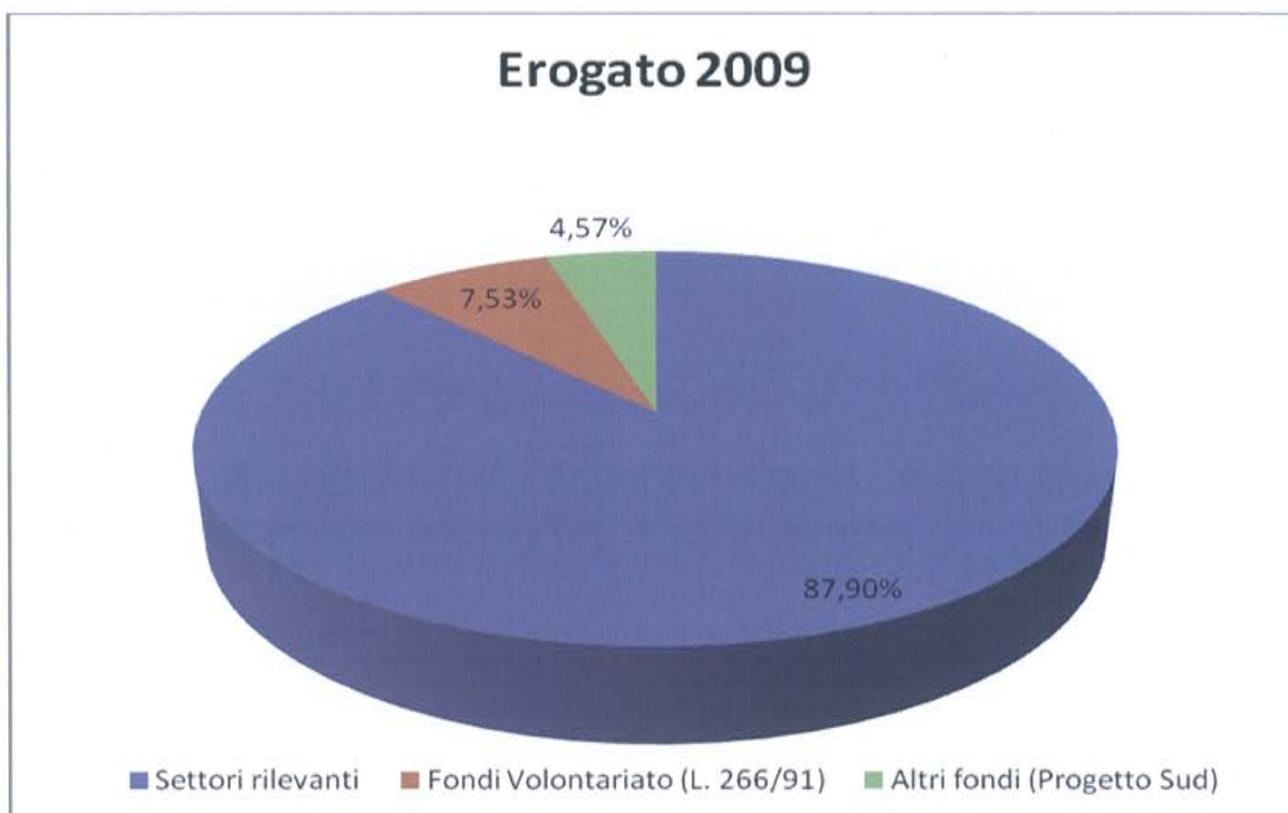
risorse messe annualmente a disposizione dei Centri di Servizio potranno essere utilizzate con maggiore efficacia ed efficienza.

\* \* \*

Se l'attività deliberativa costituisce il primo passo per l'avvio di un progetto mediante lo stanziamento, al termine di un approfondito e complesso iter istruttorio, delle somme necessarie alla sua realizzazione, perché l'iniziativa trovi attuazione e produca risultati tangibili è necessario che dalla fase progettuale si passi a quella operativa. Per una realtà come la Fondazione Roma, che segue con molta attenzione l'andamento e l'evoluzione di ogni intervento promosso, ciò determina necessariamente uno sfasamento temporale tra la delibera di stanziamento fondi e la materiale erogazione degli stessi. Quest'ultima avviene di norma a stato avanzamento lavori, previa verifica della concreta realizzazione delle iniziative sostenute, del corretto utilizzo dei fondi messi a disposizione della collettività e dei risultati ottenuti.

Per ottenere un quadro il più possibile completo dell'attività istituzionale della Fondazione Roma occorre quindi considerare anche le **erogazioni effettuate** nel 2009, che ammontano complessivamente ad Euro 50.112.437,17, di cui Euro 9.007.391,52, pari al 18% circa, disposte in attuazione di delibere dell'esercizio ed Euro 41.105.045,65, pari al residuo 82% circa, a valere su impegni assunti in anni precedenti. Le erogazioni effettuate sono così ripartite:

Erogato 2009	Importo
Settori rilevanti	44.047.332,99
Fondi Speciali per il Volontariato (L. 266/91)	3.772.933,88
Altri fondi (Progetto Sud)	2.292.170,31
<b>Totale</b>	<b>50.112.437,18</b>



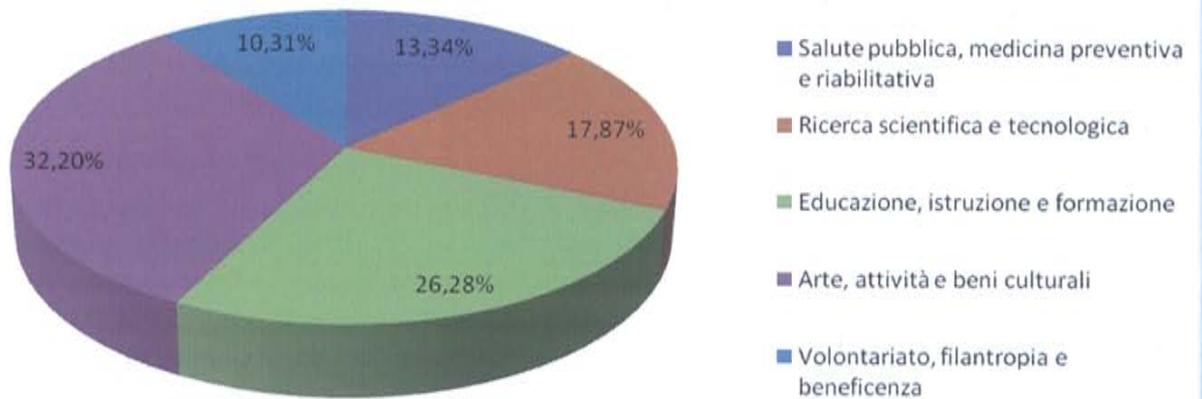
Il totale delle somme erogate nel 2009 ha subito una lieve flessione rispetto all'anno precedente (pari ad Euro 51.932.974,50), in ragione di minori richieste di pagamento pervenute dai Comitati di Gestione dei Fondi Speciali per il Volontariato costituiti presso le Regioni e dai beneficiari di alcuni progetti sostenuti dalla Fondazione Roma nei settori rilevanti, in parte compensate da maggiori uscite a favore del Progetto Sud nel suo complesso. Non è stata, infine, disposta alcuna erogazione in altri settori ammessi, nei quali la Fondazione Roma non è più attiva.



La ripartizione delle risorse erogate nei **settori rilevanti** è stata la seguente:

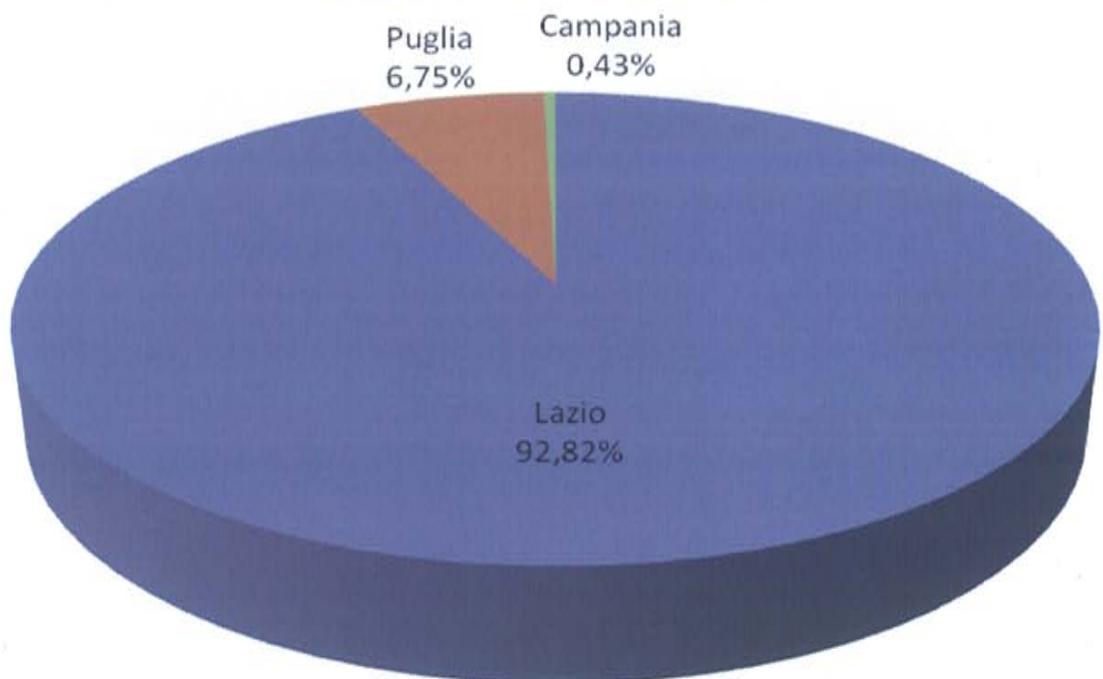
Settore	Totale erogato
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	5.875.328,30
Ricerca scientifica e tecnologica	7.873.361,71
Educazione, istruzione e formazione	11.576.036,24
Arte, attività e beni culturali	14.181.367,43
Volontariato, filantropia e beneficenza	4.541.239,31
<b>Totale</b>	<b>44.047.332,99</b>

## Erogato 2009 settori rilevanti



In aggiunta a ciò, su richiesta dei Comitati di Gestione dei **Fondi Speciali per il Volontariato** costituiti presso le Regioni ai sensi della Legge n. 266/91, la Fondazione Roma ha erogato complessivamente Euro 3.772.933,88 , così ripartiti:

## Erogazioni L. 266/91



Sono stati infine erogati nell'ambito del Progetto Sud, in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI con il mondo del volontariato, Euro 321.614,44 in favore della Fondazione per il Sud ed Euro 1.970.555,87 per la progettazione sociale nella Regione Campania, iniziative sulle quali verranno fornite maggiori informazioni più avanti.

## I CINQUE SETTORI RILEVANTI

A partire dalla seconda metà degli anni '90, su impulso del suo Presidente Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele, la Fondazione Roma ha dato vita ad interventi complessi e di lungo periodo in tutti e cinque i settori di intervento prescelti come rilevanti, caratterizzandosi sempre più come soggetto fortemente attivo ed anticipatore, capace di individuare i bisogni emergenti della società civile e di porre in essere autonomamente, o in partnership con altri enti, iniziative finalizzate a dare loro una risposta concreta ed efficace.

### SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

#### Le iniziative della Fondazione

##### **Fondazione Roma - Hospice SLA Alzheimer**

Oltre 6600 malati sono stati assistiti fino ad oggi presso l'Hospice della Fondazione Roma, che lo scorso 13 dicembre ha ricevuto la visita di Papa Benedetto XVI, che si è trattenuto qualche minuto con ciascuno dei 33 degenti e si è soffermato a parlare con coloro che avevano la possibilità di farlo. Al termine della sua visita ai malati, il Santo Padre ha ricordato che oggi la mentalità efficientistica tende ad emarginare gli incurabili, ritenendoli un peso ed un problema per la società, quando invece essi devono essere rispettati e sostenuti mentre affrontano le difficoltà e le sofferenze legate alle loro condizioni di salute. Accanto alle indispensabili cure cliniche, occorre pertanto offrire ai malati, come avviene presso l'Hospice della Fondazione Roma, gesti concreti di amore, di vicinanza e di cristiana solidarietà per venire incontro al loro bisogno di comprensione, di conforto e di incoraggiamento.

Attivo sin dal 1999, l'Hospice ha progressivamente incrementato la propria attività, non limitandosi più ad assistere gratuitamente solo i malati terminali, ma estendendo il proprio campo d'azione anche agli anziani più fragili, in particolar modo a quelli affetti da Alzheimer o altre forme di demenza, ed ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica. Sono oggi circa 220 le persone di cui gli operatori dell'Hospice, con il supporto dei volontari dell'AVC S. Pietro presenti nella struttura sin dalla sua nascita, si prendono quotidianamente cura, suddivise tra malati terminali (30 in regime di ricovero e 120 in assistenza domiciliare, attività quest'ultima che ha esteso nel 2009 il suo bacino di utenza anche al litorale romano grazie all'apertura di un punto di accoglienza ad Ostia), anziani affetti da Alzheimer (complessivamente 70 tra Centro Diurno ed assistenza domiciliare) e pazienti affetti da SLA (3 in regime di ricovero e 6 in assistenza domiciliare). La struttura, sostenuta integralmente dalla Fondazione Roma dal 1999 al 2004, opera oggi per quanto riguarda le cure palliative in convenzione con la Regione Lazio, mentre la Fondazione Roma interviene facendosi carico di alcuni servizi aggiuntivi, degli oneri relativi a personale supplementare, medico e paramedico, psicologi ed altre figure professionali, al fine di garantire un livello qualitativo di eccellenza nelle prestazioni erogate, che non sono quindi limitate ai LEA – Livelli essenziali di assistenza. Le attività sanitarie ed assistenziali in favore delle persone affette da Alzheimer e SLA, invece, sono integralmente finanziate dalla Fondazione Roma e sempre del tutto gratuite per gli utenti.

Nel corso dell'anno 2009 l'Hospice ha accolto in cure palliative 357 pazienti, per complessive 10.416 giornate di degenza, e la sua equipe ha seguito in regime domiciliare altri 678 malati, per un totale di ulteriori 34.705 giornate di assistenza. Sono stati infine presi in carico 79 anziani con demenza di Alzheimer, di cui 50 accolti nel Centro Diurno (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 17.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 15.00) e 29 seguiti a domicilio, e 16 pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, di cui 7 in regime di degenza e 9 assistiti a domicilio.

A sostegno delle attività dell'Hospice la Fondazione Roma ha erogato nel 2009, a valere su delibere di anni precedenti, Euro 3.177.366,40.

### **Interventi in favore degli ospedali**

L'obiettivo di questo programma di intervento, giunto ormai alla fase conclusiva, è quello di migliorare i servizi resi ai cittadini, incrementando il numero ed elevando il livello qualitativo delle prestazioni sanitarie erogate. Grazie ad esso le strutture ospedaliere pubbliche e private non profit attive sul territorio di riferimento della Fondazione Roma hanno potuto beneficiare dell'erogazione di contributi di consistente entità, destinati all'acquisto di nuove attrezzature nei seguenti settori:

- tecnologie biomediche nell'ambito delle patologie cardiovascolari;
- dotazione tecnologica nell'ambito della diagnostica per immagini, con particolare riferimento all'ecografia;
- tecnologie biomediche in ambito chirurgico,

31 sono state le strutture destinatarie dell'intervento, tra ASL, Aziende Ospedaliere, Policlinici Universitari, Ospedali Classificati ed Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico presenti nelle province di Roma, Frosinone e Latina, alle quali la Fondazione Roma ha assegnato, nell'ambito di uno stanziamento totale di Euro 20.000.000,00 deliberato nel 2006, un contributo di importo stabilito utilizzando come parametro di riferimento il numero di posti letto disponibili in ciascun ospedale.

Gli interventi di ammodernamento tecnologico da attuare sono stati definiti d'intesa con i responsabili delle singole strutture, alle quali è stata richiesta una partecipazione alla spesa nella misura minima del 20%.

Alle attrezzature già a disposizione della collettività sin dal 2008 presso:

- l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata;
- l'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico Tor Vergata;
- la Fondazione Santa Lucia IRCCS;
- l'Ospedale Cristo Re;
- l'Ospedale Israelitico;

sono andate ad aggiungersi quelle acquisite nel corso del 2009 da:

- ASL Roma B;
- ASL Roma D;
- ASL Latina;
- Azienda Ospedaliera Sant'Andrea;
- Azienda Ospedaliera San Filippo Neri;
- Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani – IRCCS
- INRCA;
- Policlinico Umberto I;
- Campus Bio-Medico;
- Ospedale Regina Apostolorum;
- Ospedale Madre Giuseppina Vannini;
- Policlinico Universitario Agostino Gemelli;
- Ospedale San Pietro Fatebenefratelli;
- Ospedale San Giovanni Calibita Fatebenefratelli;
- Ospedale Pediatrico Bambino Gesù;
- Ospedale San Giovanni Battista – SMOM;
- Istituti Fisioterapici Ospitalieri.

Ulteriori nuove attrezzature, attualmente in fase di consegna e/o collaudo, saranno a breve rese disponibili presso le altre strutture interessate da questo programma di intervento, a sostegno del quale la Fondazione Roma ha dato corso nel 2009 ad erogazioni per complessivi Euro 2.527.978,33 a valere su impegni precedenti.

### **Comunità Terapeutica “La Casa”**

Grazie al sostegno della Fondazione Roma, aprirà a breve, in un vasto complesso sito a Roma sulla Via Appia Nuova, una nuova Comunità terapeutica, denominata “La Casa”, destinata alle persone appena uscite dalle cliniche o dalle corsie psichiatriche degli ospedali, ancora prive della necessaria autonomia personale. Essa sarà gestita da “Servizi per la Comunità”, un'impresa sociale nata

dall'esperienza del Centro Italiano di Solidarietà fondato da Don Mario Picchi, e sarà predisposta per l'accoglienza residenziale di 20 utenti in età adolescenziale e giovanile, che verranno presi in carico da un gruppo di educatori appositamente formati, psichiatri ed infermieri psichiatrici, che li seguiranno e supporteranno nel processo di reinserimento sociale, in collaborazione con i Dipartimenti di Salute Mentale delle ASL di riferimento. Il contributo economico della Fondazione Roma, pari ad Euro 930.745,50 stanziati nel 2009 ed ancora da erogare, permetterà di coprire i costi di avvio della Comunità, che a regime sarà sovvenzionata dalle rette erogate dal Servizio Sanitario Regionale nell'ambito degli interventi nel campo della salute mentale. Si tratta di un Progetto dal carattere assolutamente innovativo, sicuramente per la Città di Roma e probabilmente anche per il resto del nostro Paese, che intende dare una risposta ad un bisogno fortemente sentito sul territorio, in quanto al momento le persone con problemi mentali, una volta dimesse dalle cliniche psichiatriche, non trovano strutture in grado di accoglierle, per far continuare loro le cure sanitarie e per supportarle nel lungo e delicato percorso di reinserimento sociale.

### **Le iniziative di terzi**

#### **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività**

Grazie ad una collaborazione tra Fondazione Roma, Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Telecom Italia e Ospedale Pediatrico "Bambin Gesù" è operativo a Roma dallo scorso mese di settembre il Progetto "Smart Inclusion", volto a garantire la possibilità di istruzione ai bambini ricoverati per lunghi periodi di tempo nei reparti d'ospedale, creando una sorta di ponte tecnologico virtuale che riduce la distanza con i compagni di classe e permette loro di portare a termine con successo l'anno scolastico. "Smart Inclusion" integra su un'unica piattaforma tecnologica servizi di teledidattica, intrattenimento e gestione dei dati clinici, riuscendo a dare una risposta alle esigenze dei piccoli pazienti, delle loro famiglie e del personale medico. Attualmente beneficiano di questa iniziativa 28 pazienti dei reparti di Oncologia ed Ematologia Pediatrica del "Bambin Gesù", che sono in contatto con docenti e alunni della scuola elementare e media dell'Istituto Comprensivo "Via Giulia 25" di Roma. Il contributo della Fondazione Roma per questo progetto è stato di Euro 100.000,00, deliberati ed erogati nel 2009.

#### **Smile Train Italia Onlus**

Malformazioni del volto quali labbro leporino e palatoschisi sono molto diffuse nei Paesi in via di sviluppo e comportano, in aggiunta a difficoltà nella nutrizione e nel parlare, anche un grave disagio sociale, in quanto spesso culture e tradizioni locali tendono ad isolare gli individui che ne sono affetti. Smile Train Italia Onlus effettua missioni umanitarie all'estero, nel corso delle quali medici specialisti di chirurgia plastica ricostruttiva operano i bambini, coadiuvati da anestesisti, pediatri ed infermieri professionali, tutti volontari. Tuttavia, in casi particolarmente gravi, a causa delle carenze delle strutture sanitarie locali non è possibile operare sul posto e si rende necessario trasportare i bambini in Italia. Ed è proprio per fare fronte a questa esigenza che la Fondazione Roma ha erogato nel 2009 all'Associazione Euro 20.000,00, a saldo di un contributo concesso l'anno precedente, che ha consentito a 4 bambini affetti da malformazioni del volto di essere operati in Italia.

#### **Università degli Studi di Roma La Sapienza - Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento**

Con l'erogazione del saldo, pari ad Euro 24.983,57, è giunto a conclusione il Progetto "La disabilità dell'anziano: dalla prevenzione al trattamento riabilitativo" condotto dal Dipartimento di Scienze dell'Invecchiamento dell'Università La Sapienza. Le ricerche, avviate nel 2007 grazie al sostegno della Fondazione Roma, hanno riguardato principalmente due tematiche: effetto del training aerobico sulle patologie determinanti disabilità nei soggetti anziani ed effetto della musicoterapia sulle funzioni cognitive.

#### **NuovArmonia – Associazione per i Bambini Trapiantati e le Emergenze Pediatriche**

Il 21 maggio 2009 è stato inaugurato, con una manifestazione cui hanno preso parte moltissime persone, il Reparto di Nefrologia e Gastroenterologia dell'Istituto di Clinica Pediatrica del Policlinico Umberto I di Roma, ristrutturato grazie ad una raccolta fondi avviata sin dal 2006

dall'Associazione NuovArmonia, cui hanno partecipato, oltre alla Fondazione Roma, molti altri enti ed istituzioni. A sostegno di questo progetto la Fondazione Roma ha erogato nel 2009 Euro 25.000,00, a saldo di un contributo concesso a valere sul Bando 2006.

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

### Le iniziative della Fondazione

#### **Sostegno alla ricerca scientifica in ambito biomedico**

Il programma di intervento a sostegno della ricerca scientifica biomedica, avviato nel 2008 con la pubblicazione sul sito web della Fondazione Roma di una "Call for proposals" rivolta ai gruppi di studiosi e ricercatori di eccellenza attivi nelle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università Romane, ha visto nel 2009 la conclusione del rigoroso processo di valutazione e selezione dei progetti pervenuti e la conseguente formalizzazione degli accordi disciplinanti l'erogazione dei contributi con le Istituzioni di afferenza dei "Principal Investigators".

Il programma ha interessato tre tematiche di grande attualità e rilevanza sociale:

- Diabete mellito di tipo 2: meccanismi di malattia e complicanze macrovascolari;
- Terapia cellulare e Medicina Rigenerativa;
- "Drug design" nella terapia delle malattie infettive umane.

La scelta di dare priorità a queste tre aree di ricerca è dipesa da ragioni di tipo prettamente scientifico, ma anche da esigenze sociali, sia del territorio di riferimento, sia di livello internazionale. Il diabete mellito ha avuto negli ultimi decenni una così vasta diffusione nelle società occidentali da spingere la "World Health Organization" a classificarlo come vera e propria "malattia sociale", la cui diffusione oggi non è solo un problema di tipo medico, ma anche una questione di salute pubblica, che comporta un onere finanziario pesantissimo per i governi. Per quanto riguarda la Terapia Cellulare e la Medicina Rigenerativa, la Fondazione Roma ha focalizzato già da tempo la sua attenzione su queste tematiche e, con questa iniziativa, ha inteso dare un ulteriore sostegno ai ricercatori del Lazio che operano in questo ambito. E ancora, relativamente al "Drug design", l'intenzione è quella di contribuire allo sviluppo di farmaci contro le malattie infettive, accrescendo anche il repertorio delle "Orphan drugs", ovvero dei prodotti farmaceutici per il trattamento di malattie rare che, per questioni di profitto, rientrano solo in parte nelle logiche produttive delle case farmaceutiche.

Per ciascuna delle tre tematiche di ricerca oggetto dell'intervento la valutazione delle proposte pervenute è stata effettuata utilizzando la metodologia del "Peer review" ed è stata interamente gestita da esperti del settore esterni alla Fondazione Roma che, per ogni Progetto, hanno acquisito il parere di tre "Referees" stranieri di grande esperienza, totalmente estranei al mondo accademico italiano, i cui nomi non sono stati resi noti in modo da non far subire loro pressioni di alcun tipo.

Una selezione rigorosa, che ha portato all'assegnazione di 13 contributi in favore dei seguenti Progetti:

#### Diabete mellito di tipo 2: meccanismi di malattia e complicanze macrovascolari:

- "Transmembrane proteases at the interface of metabolic cues and macrovascular complications of diabetes" - Principal Investigator: Massimo Federici – Dipartimento di Medicina Interna, Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
- "Type 2 diabetes mellitus: disease mechanisms and macrovascular complications" - Principal Investigator: Giuseppe Lembo – Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sapienza Università di Roma.
- "Molecular mechanisms in the pathogenesis of type 2 diabetes mellitus and its cardiovascular complications" - Principal Investigator: Vincenzo Trischitta – Dipartimento di Fisiopatologia Medica, Sapienza Università di Roma.
- "Type 2 diabetes mellitus: role of inflammation and innate immunity in the pathogenesis of endothelial dysfunction and atherosclerosis" - Principal Investigator: Francesco Violi – Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sapienza Università di Roma.

#### Terapia Cellulare e Medicina Rigenerativa:

- “Nerve growth factor (NGF) as a main actor in the activation/recruitment of ocular surface stem cells: in vitro and in vivo studies” - Principal Investigator: Stefano Bonini – Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università Campus Bio-Medico di Roma.
- “Evaluation of regenerative cell therapy and tissue engineering for ischemic heart disease: regional and global left ventricular quantitative analysis using non-invasive methods” - Principal Investigator: Saula Checquolo – Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sapienza Università di Roma.
- “Targeting signaling pathways involved in stem cell self-renewal and differentiation: basic and translational aspects” - Principal Investigator: Lucia Di Marcotullio – Dipartimento di Medicina Sperimentale, Sapienza Università di Roma.
- “Stem cell based approaches to monogenic diseases” - Principal Investigator: Giuseppe Novelli – Dipartimento di Biopatologia e Diagnostica per Immagini, Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
- “Myelin repair potential of registered drugs: extensive screening on endogenous neural progenitor cells in vitro and in the live mouse and human brain” - Principal Investigator: Marco Salvetti - Dipartimento di Scienze Neurologiche, Sapienza Università di Roma.

#### Drug design nella terapia delle malattie infettive umane:

- “Peptidomimetic aspartyl protease inhibitors as innovative therapeutics for HIV and Candida albicans infections” - Principal Investigator: Roberto Cauda - Istituto di Clinica delle Malattie Infettive, Università Cattolica del Sacro Cuore.
- “Inhibition of the bacterial high affinity Zn-uptake system: a novel strategy for the design of antimicrobial agents” - Principal Investigator: Emilia Chiancone - Dipartimento di Scienze Biochimiche, Sapienza Università di Roma.
- “Intracellular protein-protein interactions regulating viral replication as targets for novel antiviral strategies” - Principal Investigator: Enrico Garaci - Dipartimento di Medicina Sperimentale e Scienze Biochimiche, Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
- “Rational approach to the specific inhibition of Plasmodium falciparum and Schistosoma mansoni” - Principal Investigator: Anna Tramontano – Dipartimento di Scienze Biochimiche, Sapienza Università di Roma.

I Progetti di ricerca selezionati, di durata complessiva tra i due e i tre anni, hanno preso avvio nel secondo semestre 2009, per concludersi tra il 2011 ed il 2012. Nell’arco di tale periodo la Fondazione Roma, seguendo una sua prassi consolidata, si farà carico di effettuare una puntuale verifica in itinere dei risultati conseguiti nell’ambito di ciascun progetto, subordinando al superamento di tale verifica le erogazioni delle tranches del contributo assegnato successive alla prima.

Nel 2009, per il programma di intervento a sostegno della Ricerca scientifica biomedica, sono state effettuate erogazioni per Euro 4.328.275,45, a valere su impegni assunti in precedenza.

#### **Cellule Staminali: Una nuova frontiera della ricerca biomedica**

Nel 2003 è stata avviata una partnership tra la Fondazione Roma e l’Università Cattolica del Sacro Cuore che ha reso possibile l’istituzione, presso il Policlinico Agostino Gemelli di Roma, di una Banca di cellule staminali da cordone ombelicale. Essa, oltre a fornire le cellule per effettuare trapianti, alimenta la ricerca scientifica portata avanti da esperti afferenti ai vari Dipartimenti ed Istituti dell’Università e, proprio in tale ambito, per il triennio 2008-2010 è stata rinnovata la collaborazione tra la Fondazione Roma e l’Ateneo, prevedendo la realizzazione dei seguenti progetti di ricerca:

- “Nuove acquisizioni biologiche e prospettive terapeutiche delle cellule staminali in cardiologia”;
- “Cellule dendritiche tollerogeniche e cellule regolatorie cordonali: caratteristiche biologiche e potenzialità di impiego in immunoterapia”;
- “Caratterizzazione della cellula staminale leucemica e sua relazione con la cellula staminale

- emopoietica normale”;
- “Immunologia tumorale e strategie di immunoterapia nei tumori maligni”;
- “Tolleranza immunitaria nel modello ovino di trapianto prenatale di cellule staminali cordonali nella cavità celomatica” e “Validazione del criterio di chimerismo vero o di presenza di ibridi cellulari nel modello ovino di trapianto prenatale di cellule staminali cordonali nella cavità celomatica”;
- “La road map per la guarigione della talassemia: il trapianto in utero di cellule staminali ematopoietiche e la terapia genica della beta-talassemia”;
- “Ruolo dei geni OTX nel differenziamento e nella proliferazione dei progenitori neurali e delle cellule staminali cordonali”;
- “Angiogenic and vasculogenic effects of combined intramuscular endothelial progenitor cells and Sonic hedgehog gene therapy in peripheral ischemia”.

Per questi Progetti, che si concluderanno a fine 2010, la Fondazione Roma ha erogato nell’esercizio Euro 466.002,87 a valere su impegni assunti in precedenza, avvalendosi, per la valutazione dei risultati conseguiti, della consulenza di esperti del settore.

### **Centro Ricerche Biotecnologie Medico-farmaceutiche di Latina**

Il 18 dicembre 2009 a Latina, nel corso di una giornata ricca di importanti eventi ed appuntamenti volti a celebrare il 77° anniversario della nascita della Città, è stato ufficialmente inaugurato il Centro Ricerche Biotecnologie Medico-farmaceutiche, del quale la Fondazione Roma ha finanziato lo “start up”. L’iniziativa è nata da una collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, che nell’area pontina possiede un polo decentrato con corsi di laurea e laboratori di ricerca, e si inserisce nell’ambito di un ampio e diversificato programma di intervento della Fondazione Roma nel territorio della Provincia di Latina, che investe non solo il settore della Ricerca scientifica ma anche quelli altrettanto importanti dell’istruzione e dell’arte e cultura. Il Progetto ha previsto la realizzazione di laboratori, incluso l’acquisto di allestimenti, arredi, attrezzature e materiali di consumo, utilizzati per attività di ricerca indirizzate prevalentemente verso i settori dell’oncologia cellulare, molecolare e della medicina rigenerativa. L’acquisizione di queste nuove attrezzature ha consentito ai ricercatori di svolgere autonomamente gran parte delle attività di ricerca, precedentemente svolte in collaborazione con altri enti, nonché di conseguire nuovi e promettenti risultati nell’ambito dei rispettivi Progetti. Il contributo della Fondazione Roma a questa iniziativa è stato pari, nell’anno 2009, ad Euro 1.493.461,61, erogati a valere su fondi stanziati in anni precedenti. Ulteriori erogazioni sono previste per i primi mesi del 2010, al fine di completare l’allestimento dei nuovi laboratori di ricerca.

### **IRCCS - Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia Onlus**

Scopi statutari della Fondazione Bietti, di cui la Fondazione Roma è socio fondatore dal 1999, sono la promozione delle attività di ricerca, di studio e di assistenza in campo oftalmologico, con particolare riguardo alla divulgazione scientifica, alla prevenzione, alla diagnostica precoce, alla cura ed alla riabilitazione. La formazione professionale e lo studio dell’organizzazione delle strutture sanitarie costituiscono, parimenti, oggetto dell’attività di ricerca della Fondazione medesima, che nel corso degli anni ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti anche in ambito internazionale, ponendosi in primo piano nella ricerca di nuove strade per la risoluzione di problemi patologici fino ad oggi insoluti, fino ad ottenere nel 2005 il riconoscimento ministeriale in Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato. Il sostegno della Fondazione Roma alle attività di ricerca condotte dalla Fondazione Bietti è stato confermato anche nel 2009, con l’erogazione di Euro 778.660,22 stanziati in anni precedenti, di cui Euro 628.660,22 per l’allestimento di nuovi laboratori e l’acquisto di attrezzature all’avanguardia, ed Euro 150.000,00 per la realizzazione di un nuovo reparto di ricovero e cura presso il Presidio Britannico dell’Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata di Roma.

## **World Social Summit**

A chiusura di tutte le attività connesse alla realizzazione della prima edizione del “World Social Summit”, svoltasi a Roma nel settembre 2008, sono stati erogati dalla Fondazione Roma, a valere su delibere assunte negli anni precedenti, Euro 788.961,56. L’evento, organizzato dalla Fondazione Roma con la collaborazione della Fondazione Censis, ha costituito un momento di riflessione e discussione a livello mondiale sul tema “Fearless: dialoghi per combattere le paure planetarie” ed ha messo a confronto figure di grande prestigio come Premi Nobel, studiosi, ricercatori, imprenditori e rappresentanti delle istituzioni nazionali ed internazionali, i cui contributi ai lavori sono stati raccolti in un volume dal titolo Paure globali, pubblicato nel mese di ottobre 2009. Visto il successo della prima edizione del “World Social Summit” e con l’obiettivo di far sì che esso divenga un appuntamento che, con cadenza periodica, riunisca a Roma personalità di altissimo livello e rilievo internazionale per dibattere su temi di grande attualità e rilevanza sociale, la Fondazione Roma ha avviato i lavori di progettazione della seconda edizione ed ha stanziato nel 2009 allo scopo la somma di Euro 1.000.000,00, di cui Euro 18.000,00 già erogati.

## **EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

### **Le iniziative della Fondazione**

#### **Master universitario di II livello per Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali**

La Fondazione Roma e la Libera Università Maria SS. Assunta (LUMSA) di Roma hanno inaugurato, il 2 marzo 2009, la terza edizione del Master universitario di secondo livello in “Esperti in Politica”. Il Master, riconosciuto dal Ministero degli Affari Esteri come corso idoneo alla preparazione al Concorso per la Carriera Diplomatica, ha avuto come obiettivo formativo quello di avvicinare i giovani all’attività politica, per fornire loro quegli strumenti ideali, culturali e tecnici indispensabili per rispondere in modo multidisciplinare alle esigenze che la società richiede ai professionisti che intendono operare nell’ambito della sfera politica. L’organizzazione didattica è stata articolata in moduli di formazione generale (lezioni teoriche), moduli di specializzazione tematica (seminari e workshops) ed esercitazioni scritte. Da un punto di vista contenutistico le materie del corso hanno compreso nozioni ed approfondimenti di storia, economia, istituzioni pubbliche, analisi politica, sviluppo dei media, sino all’insegnamento della tecnica oratoria. Il corpo docente è stato composto da professori universitari, esperti e studiosi della materia politica, sia a livello nazionale che internazionale. Sono, inoltre, intervenuti in qualità di “visiting professors”, personalità del mondo politico istituzionale, esponenti della finanza, nonché dei corpi intermedi della società civile, allo scopo di arricchire ulteriormente il percorso di approfondimento culturale del Master. Le lezioni si sono concluse nel mese di Novembre 2009.

Sulla base degli ottimi risultati raggiunti la Fondazione Roma ha, poi, deciso di rinnovare il suo impegno in questa iniziativa anche per l’anno accademico 2009-2010, stanziando un ulteriore importo di Euro 136.000,00, di cui fino ad un massimo di Euro 80.000,00 per la concessione di borse di studio e la restante parte per la copertura delle spese di docenza e gestione. Il 16 novembre 2009 ha, così, preso il via la quarta edizione del Master, con la nuova denominazione di “Master universitario di II livello in “Esperti in Politica e in Relazioni Internazionali”, in modo da rispondere più puntualmente alle attese largamente diffuse tra i giovani che si avvicinano all’attività politica ed alla carriera diplomatica. Tale variazione non ha comportato cambiamenti sul piano dei contenuti, in quanto già dalla terza edizione, grazie ad un incremento delle ore di didattica, da 300 a 400, il Master, oltre agli approfondimenti sulle tematiche della vita interna del Paese, della sua società, della sua economia, dedica largo spazio alle connessioni tra queste stesse tematiche e il più ampio quadro europeo ed internazionale.

Complessivamente il contributo erogato dalla Fondazione Roma per questo progetto nel 2009 è stato di Euro 96.800,00, di cui, rispettivamente, Euro 50.800,00 a chiusura di tutte le attività riguardanti le prime due edizioni del Master, Euro 36.000,00 a valere sulla terza edizione ed Euro 10.000,00 a titolo di anticipo per la quarta edizione.

### **Cattedra “Etica e tributi”**

Grazie al sostegno della Fondazione Roma, a partire dal gennaio 2008 la Pontificia Università Lateranense ha istituito all'interno del corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza l'insegnamento di “Etica e Tributi”. La cattedra costituisce un corso avanzato di Scienze delle Finanze e Diritto Tributario che è assolutamente unico nel panorama accademico nazionale ed ha quindi riscosso anche nel corso del 2009 molto interesse oltre che tra gli studenti anche da uditori di istituti deputati all'insegnamento di “Dottrina Sociale della Chiesa” per la peculiarità e grande attualità dei temi trattati. I fondi erogati dalla Fondazione Roma nel corso dell'anno 2009 a valere su una delibera assunta in anni precedenti sono stati pari ad Euro 153.310,54 e sono stati utilizzati per lavori di ristrutturazione finalizzati a creare aule idonee ad ospitare l'insegnamento, per fare fronte alle spese di gestione amministrativa ed a quelle didattiche, seminari e di ricerca, nonché per l'organizzazione di convegni e per pubblicazioni.

### **St. John's University: Borsa di studio per il Master of Business Administration**

La Fondazione Roma nel corso del 2009 ha messo a disposizione della St. John's University, una tra le più grandi Università cattoliche degli Stati Uniti, un contributo di Euro 28.000,00 al fine di istituire una borsa di studio in favore di uno degli studenti iscritti al “Master of Business Administration” (MBA), che si terrà presso il Campus di Roma dell'Università, sito in via Marcantonio Colonna, 21/A. Il corso MBA in Italia ha tre diverse specializzazioni (Finance, International Business e Marketing), è accreditato dalla prestigiosa AACSB (Association to Advance Collegiate Schools of Business), ha una durata di 18 mesi e prevede 18 differenti insegnamenti. Tutte le lezioni si tengono in lingua inglese nelle ore serali, in modo da consentire agli studenti di lavorare o effettuare stage durante il giorno. Lo studente che beneficerà della borsa di studio sarà selezionato tra gli iscritti al Master da una commissione di valutazione di cui faranno parte membri della St. John's University e della Fondazione Roma.

### **Master in “Governare e Gestione del non profit”**

Il 13 marzo 2009 si è concluso, con la discussione delle tesine da parte degli iscritti, il Master universitario annuale di I livello in “Governare e Gestione del Non-Profit”, promosso e sostenuto dalla Fondazione Roma ed organizzato dalla LUISS Guido Carli di Roma. Il Master, svolto in collaborazione con la “Eastern University” di Philadelphia e Washington D.C., ha puntato a formare figure professionali che, grazie alle competenze multidisciplinari acquisite, oltre ad essere in grado di ricoprire al meglio ruoli direzionali e gestionali direttamente all'interno delle organizzazioni non profit, fossero anche capaci di imporsi quali manager per imprese che, in un'ottica di responsabilità sociale, pongano in essere interventi di utilità sociale. Il contributo erogato dalla Fondazione Roma nel 2009 per questa iniziativa, a valere su impegni assunti in anni precedenti, è stato pari ad Euro 9.515,93, a chiusura di tutte le attività del Master.

### **Interventi in favore delle scuole statali**

Da alcuni anni a questa parte, al fine di migliorare i servizi offerti alla cittadinanza nel settore dell'istruzione e dare una risposta immediata e concreta ad una esigenza fortemente sentita dalla collettività, la Fondazione Roma ha avviato un programma di intervento finalizzato all'erogazione di contributi in favore delle scuole secondarie di primo e secondo grado statali presenti sul proprio territorio di riferimento, ovvero le Province di Roma, con l'eccezione di Civitavecchia e comuni limitrofi ove opera la locale Fondazione di origine bancaria, di Frosinone e di Latina. Gli istituti interessati dal Progetto sono stati contattati direttamente dalla Fondazione Roma, che li ha informati della propria disponibilità a contribuire all'acquisto di nuove attrezzature per favorire l'innovazione tecnologica in ambito didattico, mediante la creazione di nuove aule multimediali e multifunzionali, l'allestimento di nuovi laboratori, l'acquisto di attrezzature informatiche ed audiovisive di ultima generazione nonché di ausili speciali e software dedicati agli alunni diversamente abili. L'importo assegnato a ciascuna scuola è stato calcolato utilizzando come parametro di riferimento il numero di alunni iscritti e va da un minimo di Euro 5.000,00 ad un massimo di Euro 120.000,00 per le scuole medie e da un minimo di Euro 20.000,00 ad un massimo di Euro 80.000,00 per le superiori. Ad

ogni istituto è stato richiesto di partecipare alla spesa nella misura minima del 5% del costo complessivo previsto e gli interventi da attuare sono stati definiti d'intesa con i dirigenti scolastici. L'iniziativa in favore delle scuole medie, avviata per prima, si è conclusa nel mese di settembre 2009 e tutti e 313 gli istituti interessati, di cui 221 in Provincia di Roma, 47 in Provincia di Frosinone e 45 in Provincia di Latina, hanno potuto inaugurare l'anno scolastico 2009-2010 disponendo di nuovi laboratori e attrezzature tecnologiche di ultima generazione, con un sensibile miglioramento dell'offerta formativa e didattica. Ciò è stato particolarmente apprezzato da studenti, docenti e genitori, come è stato possibile verificare in occasione delle moltissime inaugurazioni cui la Fondazione Roma ha partecipato. Anche l'iniziativa in favore delle scuole superiori, complessivamente 267, di cui 190 nella Provincia di Roma, 42 in quella di Frosinone e 35 in quella di Latina, è in fase di avanzata realizzazione, tanto che negli ultimi mesi del 2009 alcuni istituti hanno già inaugurato le nuove dotazioni tecnologiche, molto spesso con cerimonie svoltesi alla presenza di rappresentanti della Fondazione Roma e di autorità locali.

Il programma di intervento, a sostegno del quale tra il 2006 ed il 2008 sono stati destinati complessivamente Euro 33.000.000,00, ha comportato nel 2009 erogazioni per complessivi Euro 10.294.630,57, di cui Euro 2.582.550,08 in favore delle scuole medie ed Euro 7.712.080,49 in favore delle scuole superiori. Un ulteriore stanziamento di Euro 12.000.000,00 disposto alla fine del 2009 consentirà a breve anche alle scuole primarie statali presenti sul territorio di riferimento della Fondazione Roma di beneficiare di contributi per l'acquisto di nuove attrezzature, in modo da far sì che l'offerta formativa sia migliore ad ogni ordine e grado di insegnamento.

### **Il Quaderno della Costituzione**

L'impegno della Fondazione Roma nel settore dell'istruzione scolastica prevede anche, ormai da vari anni, la partecipazione a "Il Quotidiano in classe", Progetto ideato dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori che porta nelle scuole superiori italiane alcuni tra i più grandi giornali nazionali e ne stimola il confronto, allo scopo di diffondere tra i giovani un'abitudine civica importante come la lettura del quotidiano. Oltre un milione e settecentomila studenti delle superiori partecipa oggi all'iniziativa in Italia e più di 44 mila sono gli insegnanti coinvolti, che dedicano un'ora di lezione settimanale alla lettura dei principali giornali nazionali e locali. Per l'anno scolastico in corso la Fondazione Roma promuove, in partnership con l'Osservatorio Permanente Giovani Editori, la diffusione nelle 2.241 classi della Regione Lazio che già partecipano al progetto "Il Quotidiano in classe" di un nuovo strumento didattico, "Il Quaderno della Costituzione", realizzato in occasione del 60° anniversario della Costituzione Italiana per far sì che gli studenti possano familiarizzare con la Carta Costituzionale ed essere accompagnati nel percorso di educazione alla cittadinanza. A sostegno dell'iniziativa sono stati stanziati nel 2009 dalla Fondazione Roma Euro 100.000,00, di cui Euro 50.000,00 già erogati.

### **European Foundation Centre**

L'European Foundation Centre (EFC) è la principale associazione di fondazioni a livello europeo e riunisce oggi, a poco più di vent'anni dalla sua nascita, 236 istituzioni, tra fondazioni indipendenti, fondazioni di comunità e fondazioni d'impresa attive in ben 40 paesi, la maggior parte delle quali con sede in Europa. Essa è impegnata nel promuovere risposte innovative ed efficaci alle esigenze sociali, culturali, educative, ambientali, scientifiche, sanitarie ed economiche della società odierna. E' inoltre attiva nel campo della formazione, mediante l'organizzazione di seminari ed incontri di studio che costituiscono un interessante momento di aggregazione e di confronto tra esponenti di realtà diverse, oltre ad offrire l'opportunità di approfondire alcuni importanti aspetti operativi. La Fondazione Roma, che dal 2001 è socio dell'EFC, negli ultimi anni ha progressivamente intensificato il proprio coinvolgimento nelle attività promosse, mediante la partecipazione di suoi esponenti alle assemblee annuali ed ai lavori del Capacity Building Committee e del Legal Committee, e dispone dal 2008 di un proprio rappresentante in seno al Governing Council dell'Associazione.

A sostegno delle attività dell'EFC sono stati erogati nel 2009 Euro 80.220,80, di cui Euro 14.000,00 in attuazione di una delibera assunta nell'esercizio, finalizzata al versamento della quota associativa per l'anno 2009, ed Euro 66.220,80 a valere su fondi stanziati l'anno precedente per la

realizzazione della XX Annual General Assembly and Conference. L'evento, per l'organizzazione del quale al Presidente della Fondazione Roma era stata affidata la presidenza dello Host Committee, si è tenuto con grande successo a Roma nel mese di maggio 2009 ed ha registrato un'affluenza record, potendo contare sulla presenza di oltre 600 delegati di fondazioni provenienti da 60 paesi diversi, che per tre giorni si sono confrontati sul tema "Fighting poverty. Creating Opportunities".

### **Fondazione G.B. Bietti per lo Studio e la Ricerca in Oftalmologia**

Tra gli scopi statutari della Fondazione Bietti, della quale la Fondazione Roma sostiene da tempo la ricerca scientifica, vi sono anche la formazione professionale e la didattica nel campo dell'oftalmologia, attività espletate non soltanto mediante l'organizzazione di convegni, seminari e corsi ma anche attraverso un vero e proprio programma di formazione dei giovani ricercatori. L'iter formativo inizia con la concessione di borse di studio a seguito di reclutamento effettuato attraverso un bando di concorso nazionale; prosegue, per i più meritevoli, con contratti di collaborazione a progetto per sfociare, all'esito del positivo completamento del percorso, nella strutturazione del ricercatore. Tale attività è condotta, in alcuni casi, anche in convenzione con le Università, di norma attraverso il finanziamento da parte della Fondazione Bietti di dottorati di ricerca. Il sostegno della Fondazione Roma, che nel 2009 ha stanziato per la realizzazione di questo programma Euro 1.000.000,00 di cui Euro 750.000,00 già erogati, ha consentito alla Fondazione Bietti di concedere n. 24 borse di studio, attivare n. 20 contratti di collaborazione a progetto e stipulare convenzioni con Università italiane ed estere per alcuni dottorati di ricerca.

### **Fondazione Roma per la ricerca biomedica**

Tenutosi a Roma presso lo Spazio Etoile il 17 giugno 2009, il Convegno ha rappresentato l'occasione per presentare alla comunità scientifica e al più ampio pubblico cittadino gli esiti di un'imponente iniziativa avviata dalla Fondazione Roma a sostegno della Ricerca scientifica in ambito biomedico.

Nel corso dei lavori, cui hanno partecipato anche autorità accademiche ed illustri rappresentanti del mondo della ricerca scientifica nonché il Ministro della Salute Prof. Ferruccio Fazio e il Presidente dell'Accademia dei Lincei Prof. Lamberto Maffei, sono stati illustrati nel dettaglio, ad opera dei "Principal Investigators", i tredici progetti di ricerca di alta qualificazione proposti alla Fondazione Roma da ricercatori afferenti alle Facoltà mediche universitarie romane e selezionati, ai fini della concessione del contributo richiesto, a seguito di una rigorosa procedura di valutazione. La descrizione dettagliata delle tre linee tematiche di ricerca (Diabete mellito di tipo 2: meccanismi di malattia e complicanze macrovascolari – Terapia cellulare e medicina rigenerativa – Drug Design nella terapia delle malattie infettive umane) ed una sintesi dei progetti di ricerca sostenuti sono stati raccolti in una pubblicazione dal titolo "Fondazione Roma per la ricerca biomedica", distribuita ai partecipanti al Convegno ed a quanti ne hanno fatto successivamente richiesta. L'incontro è stato anche l'occasione per illustrare la procedura scelta dalla Fondazione Roma per la selezione dei progetti, ossia la metodica del "Peer review", che rappresenta ormai una "best practice" seguita ed apprezzata a livello internazionale, che si articola, in sintesi, nella creazione di un comitato di valutazione composto da esperti di ciascun settore scientifico a favore del quale viene indirizzato il finanziamento, un gruppo di lavoro autorevole, anonimo e indipendente, con componenti che operano in aree geografiche diverse e lontane, in grado di stabilire con la massima competenza ed imparzialità quali sono i progetti meritevoli di essere approvati nell'ambito di ciascuna tematica. Tale metodo è stato ritenuto il miglior sistema di valutazione al momento disponibile, flessibile e ragionevolmente rapido, ed ha consentito a ciascun Progetto di essere esaminato, secondo un'identica griglia di criteri valutativi, da tre "Referees" esperti di un dato settore. Ciò ha permesso di premiare il merito scientifico ed al tempo stesso di consolidare l'immagine di rigore e trasparenza della Fondazione Roma nel selezionare i Progetti pervenuti nel delicato e strategico settore della ricerca scientifica.

Il Convegno ha quindi proiettato la Fondazione Roma nel panorama internazionale come modello di eccellenza sia nel merito che nel metodo degli interventi a favore di un settore di rilevanza strategica per il Paese ed anche per tutte le società avanzate, che hanno compreso quanto sia vitale

investire efficacemente nell'innovazione e nella ricerca per cercare di restare competitivi e di migliorare la qualità della vita delle persone. Per questa iniziativa sono stati deliberati ed erogati nell'anno Euro 100.000,00.

### **Le iniziative di terzi**

#### **Comunità Ebraica di Roma**

Presentato ufficialmente presso la Provincia di Roma il 16 ottobre 2009 alla presenza del Presidente della Fondazione Roma, il volume "Anni spezzati" è stato realizzato dalla Comunità Ebraica di Roma grazie ad un contributo di Euro 41.558,40 concesso dalla Fondazione Roma nel 2008 ed erogato nel 2009. E' una pubblicazione destinata agli studenti delle scuole medie e superiori della nostra Città che ricostruisce la storia dell'Olocausto attraverso il racconto di vicende realmente vissute da ragazzi ebrei italiani nel periodo che va dalle leggi razziali alla Shoah, narrate con un linguaggio adatto ai giovani e corredate da fotografie e riproduzioni di documenti originali legati alle vicende raccontate. L'intervento si inserisce nel quadro di una serie di attività e progetti che la Fondazione Roma ha sostenuto negli ultimi anni in favore di popoli ed etnie vittime di persecuzioni e soprusi, con l'obiettivo di rafforzare la memoria storica collettiva e sensibilizzare l'opinione pubblica affinché tragedie come quelle avvenute nel passato non debbano più ripetersi.

#### **Istituto Internazionale Jacques Maritain**

Il 18 marzo 2010 si terrà il convegno internazionale "Jacques Maritain, filosofo della persona", dedicato alla figura ed all'opera di uno dei maggiori pensatori del ventesimo secolo. A tale evento, che si inserisce nell'ambito di una serie di appuntamenti a carattere culturale che l'Istituto Internazionale Jacques Maritain sta organizzando per il 35° anniversario della sua fondazione, parteciperanno in qualità di relatori personalità di grande rilievo, che si confronteranno su tematiche quali "Il significato di L'Uomo e lo Stato a sessant'anni dalla sua pubblicazione" e "Religioni, culture e politica nel Mediterraneo". Per la realizzazione del Convegno sono stati stanziati nel 2009 dalla Fondazione Roma Euro 40.000,00, che verranno erogati nel 2010.

## **ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI**

### **Le iniziative della Fondazione**

#### **Fondazione Roma - Museo**

L'anno 2009 è iniziato al Museo della Fondazione Roma con il prosieguo della mostra Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili della pittura fiamminga ed olandese del '600, a cura di Bernd Lindemann, direttore della Gemäldegalerie di Berlino, inaugurata il 10 novembre 2008 e che ha proposto, per la prima volta in Italia, 55 capolavori provenienti dalla vasta collezione del Museo tedesco, riscuotendo un ampio successo di critica e di pubblico. In concomitanza con la mostra - in cui sono state esposte opere raffiguranti le attività quotidiane che si svolgono all'interno del focolare domestico, una serie di ritratti della nuova borghesia, dipinti a tema storico, paesaggi e nature morte - sono stati realizzati una serie di incontri-conferenze tenuti da importanti critici e storici dell'arte; da ricordare, in particolare, lo spettacolo "Una Rivoluzione di Velluto" del noto attore Massimiliano Finazzer Flory. Inoltre, nel quadro della tradizionale attenzione che il Museo rivolge al pubblico più giovane, è stato realizzato il laboratorio didattico rivolto ai bambini dai 3 ai 13 anni "Nella bottega del pittore: dal pigmento naturale all'immagine", in cui si sono svolte attività poliedriche e particolarmente coinvolgenti per i piccoli visitatori. Si è cercato infatti di ricostruire una vera e propria "bottega del pittore", in cui i bambini hanno potuto dipingere e riprodurre le opere dei grandi Maestri come dei veri artisti. La Mostra si è chiusa con circa 90.000 visitatori.

Il 17 marzo 2009 è stata inaugurata la Mostra "Hiroshige. Il Maestro della Natura", che ha proposto più di 200 opere di uno dei maggiori artisti giapponesi del XIX secolo, il quale ebbe una notevole influenza sulla pittura europea e soprattutto sull'impressionismo e post-impressionismo. La Mostra,

a cura di Gian Carlo Calza, uno dei massimi esperti della cultura giapponese, ha presentato una serie di stampe policrome provenienti dalla Honolulu Academy of Arts, che sono state raggruppate in cinque sezioni: “Il mondo della natura”, “Cartoline dalle province”, “La via per Kyoto”, nel “Cuore di Tokyo” e “Il vedutismo di Hiroshige nella prima fotografia giapponese”. Quest’ultima, presentata per la prima volta in assoluto in occasione di tale esposizione, è stata curata da Rossella Menegazzo ed ha posto l’attenzione su una serie di foto e cartoline di paesaggi e luoghi celebri, testimoniando l’influenza che Hiroshige ebbe sulla fotografia e sull’immaginario dei primi fotografi del XX secolo. Sono stati infine posti a confronto Hiroshige e Van Gogh, proponendo due riproduzioni delle opere di Van Gogh: “Ponte sotto la pioggia: dopo Hiroshige” e “Il giardino dei susini a Kameido: dopo Hiroshige”, realizzate da Rai Trade con una speciale tecnica di elaborazione digitale che rende visibili i colori e i particolari dell’originale nei minimi dettagli. Tali riproduzioni fanno parte del Progetto “Le mostre impossibili”, ideato da Renato Parascandolo, Presidente di Rai Trade, che ha consentito così di vedere eccezionalmente a confronto i capolavori dei due maestri. La Mostra si è chiusa con circa 83.000 visitatori.

Come di consueto il Museo ha reso fruibile la Mostra anche ai più piccoli, avendo ideato una “visita animata” all’interno del percorso, attraverso l’utilizzo di un “quaderno di viaggio”, un libricino in cui i bambini dovevano apporre timbri aventi soggetti diversi, corrispondenti alla sala appena visitata. La pratica dell’apposizione dei timbri deriva da una storica usanza giapponese, in cui i viaggiatori erano soliti apporre i timbri presenti nei luoghi celebri che essi visitavano, a futura memoria. Sono inoltre stati realizzati: una audioguida appositamente per i più giovani, al fine di far conoscere loro un mondo così lontano e così diverso dal nostro ed il laboratorio didattico “In viaggio con Hiroshige alla scoperta del Giappone”, in cui, per coinvolgere a pieno i bambini, al racconto si sono alternati i versi degli animali, la musica, le poesie, i suoni della città e del vento, nonché i profumi e l’esperienza tattile della seta. Nei mesi di aprile e maggio 2009, inoltre, sono state organizzate una serie di conferenze ed eventi, mirati alla scoperta del sentimento che lega il popolo giapponese alla natura, trovando massima espressione nell’arte, nell’architettura e nelle discipline come la cerimonia del tè. Il 5 maggio, infine, giorno in cui ricorre in Giappone la giornata del bambino, sono stati organizzati particolari laboratori di fiabe ed origami destinati ai più giovani.

Dall’Oriente si è passati nuovamente all’Europa, questa volta con la mostra di un’artista singolare: “Niki de Saint-Phalle”. Inaugurata il 3 novembre 2009, la mostra ha proposto oltre 100 opere di una pittrice, scrittrice, performer che ha legato il suo nome a un percorso artistico straordinario che va oltre le classificazioni e le mode, e si mescola con una vita tumultuosa e affascinante: un’energia che ritroviamo in tutte le sue opere, dalle policrome sculture (*Nanas*) al famosissimo Giardino dei Tarocchi di Capalbio. L’itinerario individuato dal curatore, Stefano Cecchetto, ha seguito il percorso interiore dell’artista ed ha permesso lo sviluppo parallelo di un’esposizione che allinea numerosi dipinti del primo periodo dell’artista, degli anni Cinquanta e Sessanta, insieme alle celebri sculture “Nanas”, per le quali Niki de Saint-Phalle è famosa in tutto il mondo. Le oltre 100 opere in Mostra, provenienti per la maggior parte dalla Niki Charitable Art Foundation di San Diego in California, sono state distribuite lungo un percorso diviso in quattro capitoli: “Le Origini – I Tiri”, “Nana Power”, “Il Giardino dei Tarocchi” e “Spiritual Path”, allestito non con il rigore vincolante dell’ordine cronologico, bensì diviso per isole tematiche che raccontano la genesi e la maturità artistica di Niki. Una Mostra con caratteristiche eccezionali, anche dal punto di vista della fruizione da parte del pubblico: tutti i bambini fino a 14 anni, infatti, hanno potuto visitare l’esposizione gratuitamente, una iniziativa che ben si concilia con lo speciale rapporto che Niki de Saint-Phalle aveva con i bambini: l’artista li invitò spesso a fruire da vicino delle sue opere, particolarmente adatte al pubblico dei più piccoli, chiedendo loro anche di interagire con esse. Anche in concomitanza con questa mostra è stato realizzato un laboratorio didattico per i bambini, “Nell’officina di Niki”, in uno spazio diverso da quello espositivo, in cui essi hanno potuto esprimere tutta la loro creatività nel realizzare un “albero della vita” sullo stile dell’albero di Niki de Saint Phalle, grazie ad un team di persone esperte e competenti. La Mostra si è chiusa con circa 26.000 visitatori.

Da segnalare, infine, che nel corso del 2009 sono stati avviati i lavori di ristrutturazione del prestigioso Palazzo Sciarra, affinché la Fondazione Roma possa avere la possibilità di meglio

pianificare la propria attività espositiva. Grazie a tali lavori, infatti, sarà possibile in futuro disporre di uno spazio espositivo all'interno del Palazzo sia per le mostre temporanee che per la Collezione Permanente.

Le erogazioni disposte nel corso del 2009 a sostegno dell'attività museale, gestita direttamente dalla Fondazione Roma con contabilità separata, ammontano ad un totale di Euro 5.500.000,00, di cui Euro 4.000.000,00 in attuazione di impegni precedenti ed Euro 1.500.000,00 a valere su un nuovo stanziamento di Euro 4.000.000,00 deliberato nell'esercizio.

### **Azienda Speciale Palaexpo**

Sempre nel campo delle attività espositive, per effetto di un Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Fondazione Roma ed il Comune di Roma con l'obiettivo di contribuire ad incrementare la già riconosciuta valenza di polo espositivo internazionale della città di Roma, è stata rinnovata la collaborazione con l'Azienda Speciale Palaexpo, ente strumentale del Comune di Roma che gestisce le Scuderie del Quirinale, il Palazzo delle Esposizioni, la Casa del Cinema e la Casa del Jazz. Le erogazioni a sostegno di questa iniziativa, pari ad Euro 750.000,00, sono state effettuate a valere su una delibera assunta nell'esercizio, destinata a coprire parte delle spese sostenute dall'Azienda per le numerose mostre realizzate presso le Scuderie del Quirinale ed il Palazzo delle Esposizioni nel periodo maggio-dicembre 2008, tra le quali vanno ricordate: "Il Mito della Velocità. Arte, Motori e Società nell'Italia del '900"; "Cina XXI secolo. Arte fra identità e trasformazione"; "Bill Viola. Visioni interiori"; "Etruschi. Le antiche metropoli del Lazio"; "Praga. Da una primavera all'altra 1968-1969"; "Ottocento. Da Canova al Quarto Stato" e "Giovanni Bellini". Un ulteriore contributo di Euro 1.000.000,00, stanziato a fine anno ed erogato nei primi giorni del 2010, è stato destinato al sostegno delle importanti mostre ("Roma. La pittura di un impero", "Calder", "Astri e Particelle. Le parole dell'universo") e degli altri eventi culturali (incontri, spettacoli, proiezioni cinematografiche, concerti jazz, etc.) realizzati dall'Azienda Speciale Palaexpo nell'ultimo trimestre 2009.

### **Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione - Comune di Roma**

È stato firmato il 29 maggio e presentato pubblicamente il 6 luglio 2009, presso la Sala dell'Arazzo del Campidoglio, l'accordo tra il Comune di Roma, Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione, e la Fondazione Roma per la realizzazione di iniziative culturali congiunte a beneficio della città di Roma. Il Protocollo di Intesa prevede un impegno di spesa complessivo da parte della Fondazione Roma di Euro 1.100.000,00 in tre anni. Attraverso il mutuo riconoscimento delle istanze finalizzate alla promozione culturale all'interno del territorio della città di Roma, l'Assessorato e la Fondazione Roma hanno voluto avviare una sinergia per realizzare iniziative nel settore della cultura, attribuendo all'attività di promozione e di valorizzazione dell'arte e della cultura un ruolo primario per il progresso della società civile. La collaborazione tra l'Assessorato e la Fondazione Roma ha già prodotto negli ultimi mesi del 2009 due importanti iniziative: la mostra "Sergio Leone, uno sguardo inedito", con la quale dal 14 al 23 ottobre 2009 il Festival Internazionale del Film di Roma ha reso omaggio al grande regista italiano ad ottanta anni dalla nascita ed a venti dalla scomparsa e "Machina: tecnologia dell'Antica Roma", esposizione a carattere interattivo e didattico-scientifico inaugurata il 22 dicembre 2009 presso il Museo della Civiltà Romana, con l'obiettivo di valorizzare le scoperte scientifico-tecnologiche degli antichi romani attraverso la storia dell'ingegneria civile, idraulica, militare, artistica e manifatturiera.

### **Fondazione Roma - Mediterraneo**

La Fondazione Roma – Mediterraneo è nata per iniziativa del Presidente della Fondazione Roma nel 2008, allo scopo di promuovere, attraverso scambi di esperienze e conoscenze dei reciproci valori, lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi del Mediterraneo contribuendo alla creazione di una rete di rapporti culturali tra gli stessi, al fine di favorire il rispetto tra i popoli e l'affermazione di una comune identità mediterranea. In considerazione della sua vocazione internazionale, essa ha istituito nel corso del 2009 due Uffici di rappresentanza, uno a Palermo ed uno a Rabat, ed ha avviato un processo di mappatura di enti con finalità analoghe, in modo da poter intraprendere e consolidare relazioni con soggetti ed istituzioni nazionali ed internazionali. Per

quanto riguarda l'attività istituzionale, la Fondazione ha operato sia avviando iniziative proprie che sostenendo progetti ed iniziative proposti da terzi nelle seguenti aree di intervento:

Sviluppo economico-sociale: con l'intento di favorire la consapevolezza della comunanza di interessi e valori tra i diversi popoli del Mediterraneo, la Fondazione ha curato diverse attività di carattere seminariale, tra le quali si segnalano: la manifestazione "Cittadinanza e Immigrazione", tenutasi il 29 aprile 2009 a Palazzo San Macuto, presso la Biblioteca della Camera dei Deputati; il Convegno delle Accademie del Mediterraneo, che tra il 12 ed il 14 ottobre 2009 ha riunito a Roma esperti di scienze mediche ed esponenti dei governi dei Paesi mediterranei per elaborare soluzioni armoniche e facilmente praticabili, favorendo così la costruzione di un'identità scientifica mediterranea; la "International Leadership Reunion" (ILR), tenutasi a Roma dal 1 al 3 novembre 2009 ed organizzata dall'associazione mondiale "Keren Hayesod - United Appeal for Israel" in cooperazione con l'Unione delle Comunità Ebraiche Americane. La Fondazione ha offerto, inoltre, all'Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus un contributo per la realizzazione di un complesso sportivo a Jaramana in Siria, in modo che i giovani, tra cui vi sono molti rifugiati iracheni, possano svolgere attività extrascolari supportati da personale specializzato, favorendo così la loro crescita fisica e morale. E' stato infine offerto un sostegno all'Associazione Mediterraneo Senz'Handicap per la realizzazione di due laboratori per bambini disabili in Gibuti.

Formazione: con l'anno 2009 è stata portata a termine la prima edizione del Master di I livello per "Esperti in politiche di pace e cooperazione allo sviluppo dell'area mediterranea" ed è stata avviata la seconda edizione dello stesso corso, che ha l'obiettivo di formare esperti nella comunicazione degli strumenti politici di pace, una figura in grado di operare presso istituzioni pubbliche, private e nel settore del no-profit. Accanto a questa iniziativa è stato avviato, insieme alla Comunità Europea ed all'Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus, il progetto "Aqaba – Eilat: One more step toward peace", che ha come protagonisti gli adolescenti delle comunità araba ed israeliana, impegnati insieme in attività scolastiche ed artistiche. Da segnalare anche il sostegno al Progetto "Bibbia Educational", che consente ai docenti di religione, filosofia, storia, lettere e storia dell'arte delle scuole medie e superiori del Lazio di disporre di uno strumento multimediale innovativo, in grado di valorizzare il patrimonio culturale alle origini della nostra civiltà, diffondere la cultura interreligiosa e l'integrazione sociale, rispondere alla multi-etnicità che oramai caratterizza le scuole italiane, attraverso il confronto fra i testi sacri delle tre grandi religioni monoteiste.

Arte e dialogo interculturale: ambito privilegiato di operatività della Fondazione rimane la cultura, intesa quale strumento per favorire il consolidarsi di un dialogo costante e per risvegliare tra i popoli del Mediterraneo un sentimento di reciproco rispetto che porti ad una pacifica convivenza. In questo ambito si colloca la Conferenza Internazionale "Mediterraneo: Porta d'Oriente", che si terrà a Palermo il 13 e 14 maggio 2010 e che affronterà temi cruciali quali la definizione del concetto di spazio mediterraneo, le varie forme di solidarietà nell'area, il pluralismo religioso, la formazione di un ceto imprenditoriale che unisca i principi etici e quelli economici e la condizione femminile. Altra importante iniziativa nel settore è il Convegno internazionale su "Scienza e tecnologia per la salvaguardia dell'eredità culturale del bacino del Mediterraneo", che si è svolto a Il Cairo ad inizio dicembre 2009 con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze ed informazioni tra esperti e ricercatori provenienti dall'area mediterranea riguardo alle principali tecniche di conservazione e salvaguardia dei beni culturali e di fornire un aiuto concreto alle Amministrazioni degli Stati che si affacciano sul "Mare Nostrum", affinché possano conservare e valorizzare al meglio questo immenso patrimonio. La Fondazione ha inoltre partecipato, con la "Fondazione Romaeuropa Arte e cultura", alla realizzazione del "Romaeuropa Festival", variegata rassegna di spettacoli musicali, teatrali e di danza che ogni anno riunisce nella Capitale artisti di diverse nazionalità per dar vita ad una manifestazione che promuove il dialogo interculturale. Ulteriori iniziative sono in programma per il primo semestre 2010. La prima di esse, denominata "Arte Contemporanea per il Tempio di Zeus", è curata dall'UNESCO – Italia, dal Cigno GG Edizioni, dal MACRO (Museo d'Arte Contemporanea a Roma), insieme alla casa d'aste Christie's, al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Siciliana ed è volta al recupero ed alla tutela di un bene storico artistico di grandissimo valore appartenente al patrimonio culturale del Mediterraneo: il maestoso Tempio di Zeus che si erge nella Valle dei Templi di Agrigento. La seconda riguarda la realizzazione, nell'ambito della 56<sup>a</sup> edizione della rassegna cinematografica "Taormina FilmFest", di uno

specifico concorso denominato “Concorso Mediterranea”, al quale parteciperanno le più recenti produzioni cinematografiche del bacino Mediterraneo. Nel settore del dialogo interreligioso, inoltre, la Fondazione sta partecipando, con il “Master in International Studies in Philantropy” (MISP) di Bologna, alla realizzazione di una Mostra virtuale sul tema “Religione e Filantropia nel Mediterraneo” e sta valutando, unitamente alla Pontificia Università Gregoriana, la creazione di un Corso Interdisciplinare per la Cultura e la Cooperazione Mediterranea denominato “Cattedra Mare Nostrum”, per l’approfondimento delle interazioni tra le religioni monoteiste.

Molte anche le proposte alle quali non è stato dato seguito, perché giudicate ancora non adeguatamente strutturate, ovvero non ricadenti nell’ambito di operatività della Fondazione, le cui linee di intervento per il prossimo futuro saranno prevalentemente connotate dal carattere della sistematicità, tracciando così la strada verso la realizzazione di nuovi progetti auspicabilmente destinati a lasciare un segno tangibile e profondo dell’impegno speso per la crescita e la pacificazione dell’area mediterranea.

A sostegno delle attività della Fondazione Roma – Mediterraneo sono state disposte erogazioni per complessivi Euro 2.500.000,00 di cui Euro 2.000.000,00 in attuazione di impegni assunti nel 2008 per l’attività istituzionale e le spese di funzionamento, ed Euro 500.000,00, destinati ad incremento del fondo di dotazione, a valere su una delibera assunta nel 2009.

### **Ritratti di Poesia**

Nata nel 2007 per favorire la diffusione della poesia e dei valori culturali, etici e sociali di cui essa è portatrice, la manifestazione “Ritratti di Poesia” è divenuta ormai uno degli appuntamenti più attesi dell’inverno romano. Essa offre ai cittadini di ogni età una occasione unica per vivere da vicino il mondo della poesia, per incontrare gli autori preferiti e per venire a contatto con le giovani promesse e con lo scenario internazionale, attraverso incontri, confronti, letture, idee, versi e voci, nell’ottica di un rapporto interattivo tra i protagonisti e il pubblico. Il 22 gennaio 2009, presso il Tempio di Adriano di Roma, si è svolta la terza edizione della manifestazione, che ha visto molteplici iniziative susseguirsi senza soluzione di continuità nell’arco di una intera giornata. La rassegna, curata da Vincenzo Mascolo, si è aperta con il poeta Roberto Piumini, che ha incontrato gli alunni di alcune scuole elementari e medie, coinvolgendoli in una conversazione sulla poesia attraverso fasi di animazione, attività di ricerca linguistica e letture di testi poetici. A seguire la presentazione ufficiale alla stampa, alla presenza del Ministro Bondi, ed una tavola rotonda sul tema “Traiettorie della poesia. Ipotesi a confronto”, nel corso della quale Amedeo Anelli, Andrea Casoli, Arnaldo Colasanti, Maurizio Cucchi, Daniela Marcheschi, Guido Oldani, Elio Pecora ed Angelo Sabatini hanno fatto il punto sullo stato della poesia in Italia. Hanno aperto il pomeriggio i poeti Ennio Cavalli, Andrea Di Consoli, Anna Maria Farabbi e Franco Loi, che si sono raccontati ed hanno incontrato il pubblico riscoprendo la forma artistica del “Caffè letterario”. Successivamente, sotto il patrocinio dell’Ambasciata Argentina, è stato reso omaggio al grande poeta e scrittore sudamericano Jorge Luis Borges, attraverso video, interviste e letture di poesie sia in italiano che in lingua originale. A chiusura della manifestazione il pubblico ha potuto incontrare la poesia di alcuni autori italiani, quali Elisa Biagini, Valerio Magrelli, Roberto Piumini e Patrizia Valduga, e volgere lo sguardo alla poesia internazionale, con il poeta mozambicano di lingua portoghese Luis Carlos Patraquim. A sostegno di questa iniziativa la Fondazione Roma ha erogato nel 2009 Euro 162.724,11, di cui Euro 93.319,63 a valere su uno stanziamento disposto l’anno precedente, utilizzati per la realizzazione dell’edizione 2009, ed Euro 69.404,48 a valere su una nuova delibera di Euro 150.000,00 assunta nell’esercizio e destinata all’edizione 2010, la cui organizzazione è stata avviata in corso d’anno.

### **Orchestra Sinfonica di Roma**

Su una idea del Presidente della Fondazione Roma, nel 2002 è stata costituita l’Orchestra Sinfonica di Roma sostenuta dalla Fondazione Roma con l’obiettivo di favorire la diffusione della cultura musicale, soprattutto tra i giovani e i meno fortunati, e di offrire una risposta concreta in termini occupazionali ai molti giovani professori che aspirano a trovare una dignitosa collocazione nel settore della musica c.d. “colta”. Questa realtà, costituita da oltre 70 giovani strumentisti selezionati attraverso un rigoroso concorso, ha portato a termine nel 2009 la sua settima stagione sinfonica,

esibendosi la domenica pomeriggio ed il lunedì sera nella prestigiosa sede dell'Auditorium della Conciliazione di Roma. Avendo fatto propria la vocazione alla solidarietà della Fondazione Roma, l'Orchestra, in aggiunta al calendario ordinario, si è posta al servizio di tutta la cittadinanza con concerti ad ingresso libero in spazi non raggiunti di solito dalla musica sinfonica, quali ad esempio enti e strutture che operano nel sociale o scuole, ove sono state tenute una serie di lezioni-concerto dedicate ai più giovani che hanno consentito agli studenti romani di effettuare un viaggio nella storia della musica con costanti riferimenti letterari, filosofici, storici ed estetici. In tale ambito, di particolare rilevanza sono stati anche il Concerto di Pasqua, il cui incasso è stato devoluto in favore delle popolazioni d'Abruzzo colpite dal terribile sisma del 6 aprile, ed il consueto concerto presso il Centro Italiano di Solidarietà di Don Mario Picchi. La sempre maggiore consapevolezza delle proprie capacità esecutive ed interpretative ha consentito all'Orchestra di proiettarsi sullo scenario internazionale, ed in tale contesto, nel febbraio 2009 è stata impegnata in una tournée in Germania, che la ha portata ad aprire le celebrazioni per la ricorrenza dei vent'anni della caduta del Muro di Berlino nella prestigiosa sede della "Philharmonie" di Berlino, ed in Polonia.

Nella seconda parte dell'anno, conclusa la Stagione 2008-2009, l'Orchestra è stata immediatamente impegnata nella preparazione della Stagione successiva, inaugurata il 17 ottobre 2009 con l'esecuzione dell' "Integrale delle Sinfonie" di Ludwig van Beethoven ed a seguire, sinfonie di Schubert, Rossini, Borodin e musiche di autori quali Mozart, Sibelius e Brahms, con direttori e solisti di rilievo internazionale. Sono ripresi, inoltre, i concerti in decentramento, con una serie di esibizioni presso gli istituti scolastici e due "Lectio Magistralis" presso l'Auditorium, alle quali hanno partecipato oltre 3.000 studenti romani. E' proseguita, infine, l'attività di incisione discografica, che ha visto la distribuzione da parte di una delle più note case discografiche del mondo del quarto ed ultimo CD dell'Integrale dell'Opera Sinfonica di Giuseppe Martucci, una impresa discografica che ha suscitato positive recensioni a livello internazionale.

Le erogazioni effettuate nell'esercizio per sostenere l'attività concertistica dell'Orchestra, per complessivi Euro 4.876.983,32, sono state disposte in parte a saldo di delibere assunte negli anni precedenti ed in parte a valere su delibere 2009, in quanto nell'anno sono stati stanziati ulteriori Euro 4.232.950,06 destinati sia alla realizzazione della stagione sinfonica 2009-2010, sia alle tournée previste per febbraio 2010 in Austria e per giugno 2010 in U.S.A. e Canada.

### **Associazione Resonance - Italia**

Portare la musica nei luoghi ove essa normalmente non arriva, ovvero nei luoghi del disagio, dell'emarginazione e della malattia, troppo spesso dimenticati da tutti, è l'obiettivo di questo Progetto, nato negli ultimi mesi del 2008 grazie all'avvio di una collaborazione tra la Fondazione Roma e l'Associazione Résonance – Italia, fondata e presieduta dalla pianista Elisabeth Sombart. Il successo dell'iniziativa è andato ben oltre le aspettative, visto che dal concerto inaugurale, tenutosi presso il Museo della Fondazione Roma il 30 settembre 2008, al concerto finale, presso la Domus Sanctae Marthae in Vaticano, svoltosi il 29 settembre 2009, in luogo dei 50 concerti originariamente previsti ne sono stati eseguiti ben 60. Ciò ha indotto la Fondazione Roma a continuare sulla strada intrapresa, confermando il proprio sostegno all'iniziativa fino alla fine del 2010. L'attività è pertanto proseguita con l'esecuzione di ulteriori 14 concerti negli ultimi tre mesi del 2009, gli ultimi dei quali durante le festività natalizie, in modo che le persone meno fortunate non dovessero vivere in solitudine momenti tradizionalmente riservati alla famiglia. Le performance dei pianisti sono state distribuite su una tipologia di luoghi inusuali per l'ascolto della musica, ma uniti dal comune denominatore della sofferenza e del dolore: carceri, ospedali, case di riposo, centri diurni per anziani, hospice, centri di accoglienza, istituti di assistenza specializzata per disabili, etc. Ogni concerto è stato accuratamente preparato, sia nella scelta del repertorio più adatto sia nella verifica della conformità dell'esecuzione con la pedagogia "Resonance", metodo educativo che si fonda sulla fenomenologia musicale, sulla respirazione e sui movimenti del corpo, il tutto per far sì che la musica eseguita potesse trasmettere vicinanza, fiducia nella vita, consolazione e gioia.

A sostegno di questa iniziativa sono stati erogati nel 2009 Euro 80.000,00 in attuazione di una delibera assunta l'anno precedente e sono stati stanziati ulteriori Euro 204.000,00 destinati al rinnovo della collaborazione per l'anno 2010, con alcune importanti novità, relative sia al numero dei concerti in programma, che aumenterà sensibilmente, che all'apertura a Roma di un centro

“Résonnance”, nel quale verrà offerta a titolo gratuito a bambini e giovani in condizioni di disagio e sofferenza la possibilità di seguire un corso per l'apprendimento della musica classica e verranno accolte tutte le persone interessate ad approfondire la fenomenologia della musica secondo i principi della pedagogia “Resonance”.

#### **Concerto del Maestro Ennio Morricone in favore dell'AVIS di Latina.**

Il 18 dicembre 2009, in occasione del 77° anniversario della nascita della Città, e per celebrare il conferimento alla Fondazione Roma della cittadinanza onoraria del Comune di Latina come riconoscimento per le molteplici iniziative di utilità sociale sostenute nel territorio, si è tenuto a Latina presso il Teatro D'Annunzio un concerto del Maestro Ennio Morricone con l'Orchestra Roma Sinfonietta, il Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano e il Coro Claudio Casini dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. L'iniziativa è nata grazie ad una partnership tra la Fondazione Roma e l'Associazione “Arte Ricerca Spettacolo – Latina” (Ars Latina), che opera nel settore della cultura, in particolar modo per la conoscenza, la diffusione e la produzione di attività riguardanti la musica. Il concerto, i cui proventi sono stati destinati per volontà della Fondazione Roma all'AVIS di Latina che li utilizzerà per l'acquisto di una autoemoteca, si è inserito all'interno di un più ampio progetto denominato “Ars Latina Lab”, portato avanti dall'Ars Latina e dal Comune di Latina per favorire la fruizione e la pratica della musica. Esso ha inoltre costituito una ulteriore testimonianza, andata ad aggiungersi agli interventi già attuati o in corso di realizzazione sia in campo sanitario che nella ricerca scientifica e nell'istruzione, dell'impegno della Fondazione Roma in favore del territorio pontino. A sostegno dell'iniziativa sono stati erogati nel 2009 Euro 120.000,00, stanziati in esercizi precedenti.

Si riportano di seguito le motivazioni del conferimento della cittadinanza onoraria:

“””””

Alla Fondazione Roma

Per il Suo impegno concreto nella prospettiva della costruzione di una nuova welfare society che pone l'Uomo al centro dell'azione finalizzata a perseguire l'obiettivo del suo sviluppo integrale  
Per le iniziative di grande valore sociale che nel campo della Sanità, della Ricerca Scientifica, dell'Istruzione, dell'Arte e della Cultura, dell'Assistenza alle categorie più deboli, la stanno caratterizzando sempre più come organismo attento alle grandi emergenze del territorio, in spirito di solidarietà ed in nome di una sussidiarietà che si traduce in progetti e risposte concrete

Per la Sua attenzione verso la provincia pontina attraverso considerevoli interventi nella scuola e nella sanità che hanno favorito da un lato l'innovazione tecnologica in ambito didattico, dall'altro l'ammodernamento delle strutture e l'incremento dei livelli qualitativi delle prestazioni sanitarie, con riflessi importanti nel campo della ricerca e dello sviluppo della Facoltà di Medicina di Latina

Per il contributo solidaristico dato al Natale della città e in particolare all'AVIS in occasione del 77° anniversario di fondazione.

Per le prospettive di ulteriore collaborazione futura destinate a porre Latina al centro dell'attenzione e dell'interesse nazionale ed internazionale.

Il Sindaco

On. Vincenzo Zaccheo

Latina, 18 Dicembre 2009

“”””””””””””

#### **Associazione Amici dell'Accademia Nazionale dei Lincei**

Le finalità dell'Associazione consistono nel favorire e sviluppare un collegamento permanente tra il mondo economico e imprenditoriale e l'Accademia Nazionale dei Lincei, attraverso la formulazione di proposte per lo studio di argomenti di carattere scientifico e tecnico di rilevante interesse per la vita del nostro Paese. L'Associazione, inoltre, offre il proprio supporto per l'attuazione di programmi di studio e di ricerca dell'Accademia e per interventi tesi alla conservazione del cospicuo patrimonio linceo. La Fondazione Roma, che aderisce all'Associazione sin dal 2001, ha confermato anche per il 2009 il proprio impegno a sostegno delle attività della stessa, attraverso

l'erogazione di un contributo di Euro 20.000,00 deliberato nell'esercizio, destinato per Euro 5.000,00 al pagamento della quota associativa annuale e per Euro 15.000,00 alla stampa del periodico "Rendiconti Lincei" e di alcuni volumi degli atti dei Convegni Lincei.

### **Associazione Civita**

L'Associazione Civita, cui la Fondazione Roma ha aderito dal 2008, è una organizzazione non profit fondata da un gruppo di aziende, enti pubblici di ricerca e università, che rappresenta un punto di riferimento importante nel dibattito nazionale sui beni culturali. Con oltre 180 associati, tra enti, istituzioni ed aziende sia pubbliche che private, essa è oggi fortemente impegnata nella promozione della cultura, attraverso ricerche, convegni, eventi, pubblicazioni e progetti. Quale quota associativa annuale, la Fondazione Roma ha versato nel 2009 all'Associazione la somma di Euro 20.660,00, stanziati nell'esercizio.

### **Associazione Mecenate 90**

Mecenate 90 è un'associazione costituita nel 1990 per favorire la collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella valorizzazione e nella promozione del turismo culturale, alla quale la Fondazione Roma ha deliberato di aderire a partire dall'anno 2010, stanziando allo scopo la somma di Euro 20.000,00. Tra le sue attività principali vi sono l'elaborazione di studi, piani e progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale, l'organizzazione di attività formative, convegni, seminari ed eventi a carattere culturale, nonché l'erogazione di servizi di assistenza tecnica per la realizzazione di progetti specifici nel settore del turismo e della promozione di nuove modalità di fruizione dei beni culturali.

### **Le iniziative di terzi**

#### **Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura**

Grazie al sostegno della Fondazione Roma, che ha destinato all'iniziativa Euro 90.710,00, di cui Euro 60.000,00 erogati nel 2009 e la restante parte ad inizio 2010, la Basilica ha potuto realizzare, in occasione dell'anno Paolino recentemente conclusosi, alcuni pannelli in bronzo di particolare pregio artistico disegnati dallo scultore Ing. Guido Veroi, famoso medaglista vaticano. Tali pannelli, che ricordano alcuni momenti della vita di San Paolo, sono stati utilizzati per la decorazione della Porta Paolina, aperta sotto il Quadriportico della Basilica per consentire ai pellegrini di raggiungere la tomba dell'Apostolo. A ricordo dell'intervento della Fondazione Roma è stata posta una targa, a lato della Porta Paolina, scoperta in occasione di una cerimonia tenutasi il 1 febbraio 2010, alla presenza del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato di Indirizzo e del Collegio dei Sindaci della Fondazione Roma.

#### **Fondazione della Camera dei Deputati**

La Fondazione Roma della Camera dei Deputati, il cui scopo è quello di favorire la conoscenza e la divulgazione del patrimonio storico e del ruolo istituzionale della Camera, ha avviato i lavori per la realizzazione di un volume dal titolo "Montecitorio. Una storia fotografica", che dovrebbe essere pubblicato entro la fine del 2010 grazie anche ad un contributo di Euro 25.000,00 concesso dalla Fondazione Roma, che verrà utilizzato, unitamente ad importi messi a disposizione da altri enti, per fare fronte alla spesa prevista.

#### **Provincia di Roma: Musealizzazione e percorso di visita multimediale dell'area archeologica sottostante Palazzo Valentini**

Da alcuni anni la Provincia di Roma ha intrapreso un progetto di valorizzazione degli ambienti sotterranei di Palazzo Valentini, nei quali, a seguito di scavi archeologici, sono stati portati alla luce dapprima i resti di due *domus* romane e successivamente quelli di un complesso termale in funzione tra l'inizio del III ed il V secolo dopo Cristo, chiamato "Piccole Terme" e fornito di pregiatissimi rivestimenti marmorei parietali e pavimentali. Proseguendo nell'opera di valorizzazione e musealizzazione di tali ambienti, la Provincia di Roma, grazie anche ad un

contributo di Euro 200.000,00 stanziato dalla Fondazione Roma e ancora da erogare, ha realizzato nel corso del 2009 un secondo percorso di visita multimediale, andato ad aggiungersi a quello già esistente relativo alle due *domus* romane, con l'obiettivo di far rivivere l'area delle Piccole Terme. La ricostruzione virtuale, curata da Piero Angela e presentata ufficialmente il 3 dicembre 2009 alla presenza del Capo dello Stato, del Presidente della Fondazione Roma, del Presidente della Provincia e di altre autorità, restituisce al visitatore le immagini e le emozioni di chi entrava in questi luoghi quasi duemila anni fa, scoprendo non solo la bellezza dei marmi e delle decorazioni, ma anche le tecniche usate per diffondere calore in questi ambienti, attraverso un sistema di intercapedini in cui circolava aria surriscaldata.

#### **Ministero per lo Sviluppo Economico**

Grazie ad un contributo di Euro 100.000,00 stanziato nel 2009 ed ancora da erogare, il Ministero per lo Sviluppo Economico potrà restaurare sette arazzi collocati nei suoi saloni di rappresentanza. Ideati da Ferruccio Ferrazzi, essi rappresentano il più importante ciclo di arazzi moderni conservato in Italia e costituiscono un punto di contatto di estrema raffinatezza tra il linguaggio delle moderne avanguardie e l'antica arte della tessitura. Gli interventi di restauro necessari prevedono la disinfestazione e ripulitura del tessuto, il consolidamento del cucito, la rifoderatura e ulteriori trattamenti specialistici. Successivamente verranno realizzati dei telai in alluminio, sui quali gli arazzi verranno montati e verrà riparato il sistema di ancoraggio a carrucola che ne permette la movimentazione.

#### **FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano**

Con l'erogazione di Euro 20.000,00 stanziati l'anno precedente, la Fondazione Roma ha offerto il proprio contributo all'importante opera di tutela e salvaguardia del patrimonio artistico, ambientale e culturale del nostro Paese che il FAI svolge da moltissimi anni. La somma è stata destinata, unitamente ad altre risorse messe a disposizione dal FAI, ad un intervento di valorizzazione e restauro conservativo della biglietteria storica (XIX sec.) del Parco di Villa Gregoriana a Tivoli.

#### **Associazione Culturale Vale XXVII**

Nell'ambito delle iniziative promosse dalla Fondazione Roma in favore di popoli ed etnie vittime di soprusi e persecuzioni, il 20 aprile 2009 si è tenuto presso il Teatro Sistina di Roma lo spettacolo "Ascolta il canto del vento", realizzato dall'Associazione Culturale Vale XXVII. L'evento, ad ingresso libero, è stato dedicato ai nativi americani, chiamati anche indiani d'America, il 90% dei quali, secondo le ultime ricostruzioni, sarebbe morta nell'arco del primo secolo dopo la scoperta dell'America a causa di stermini perpetrati dai "conquistadores", nuove malattie, lavori forzati in regime di semi-schiavitù, etc. A sostegno di tale iniziativa la Fondazione Roma ha erogato nel 2009 un contributo di Euro 42.000,00, in attuazione di una delibera assunta l'anno precedente.

#### **Comitato Internazionale per le Celebrazioni per i cinquant'anni della morte del Maestro Arturo Toscanini**

Il Comitato ha recentemente realizzato in varie città italiane un ciclo di seminari sulla figura, l'opera ed il tempo di Toscanini, con la partecipazione di illustri personalità del mondo delle istituzioni e della cultura. Tra di essi ve ne è stato uno, tenutosi a Roma il 13 maggio 2008 presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati, che ha affrontato il tema "Toscanini e la Rivoluzione Musicale" ed è stato sostenuto dalla Fondazione Roma con l'erogazione di Euro 10.000,00 stanziati negli anni precedenti.

#### **Fondazione Cinema per Roma**

Tra gli eventi organizzati in occasione della seconda edizione del Festival Internazionale del Cinema di Roma, vi è stato anche un concerto presso l'Ambasciata del Brasile, alla cui realizzazione la Fondazione Roma ha contribuito con l'erogazione di Euro 19.000,00 stanziati in anni precedenti e mettendo a disposizione gratuitamente l'Orchestra Sinfonica di Roma, che per l'occasione ha proposto colonne sonore di film di autori brasiliani.

## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

### Le iniziative della Fondazione

#### **Fondazione Roma – Terzo Settore**

Nata per volontà della Fondazione Roma dalla fusione per incorporazione della “Fondazione Italiana per il Volontariato” (FIVOL) nella “Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà” (FEO), la Fondazione Roma –Terzo Settore ha come obiettivo la promozione di iniziative di utilità sociale anche al fine di favorire nuove opportunità occupazionali, il sostegno all’impresa sociale ed al volontariato in tutte le sue forme, l’effettuazione di studi e ricerche su temi legati al mondo della solidarietà e del volontariato, nonché la gestione della partecipata “Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A.” e della “Fondazione Miglioranzi”. Nel corso del 2009, attraverso il suo “Sportello della Solidarietà”, la Fondazione Roma–Terzo Settore ha realizzato l’attività di sostegno e incentivazione alle iniziative di natura sociale fondate sui valori della solidarietà, della mutualità, dell’inclusione e della promozione sociale di gruppi svantaggiati. In tale ambito ha raccolto e selezionato le richieste di contributo maggiormente meritevoli avanzate dagli enti non profit operanti sul territorio, ai fini della concessione di contributi in vari settori di intervento, dalla sanità all’arte e cultura, dall’istruzione al volontariato ed alla ricerca scientifica, dando priorità ad iniziative e progetti che avevano ad oggetto le malattie rare, l’avvio al lavoro dei giovani e la riscoperta e valorizzazione di arti e mestieri. Nel corso dell’anno il numero di enti venuti a conoscenza dell’esistenza dello Sportello è andato progressivamente aumentando, così come il numero di richieste di contributo pervenute (179 a fronte di 71 pervenute nel 2008) e di progetti finanziati (52 per complessivi Euro 1.680.000,00), in favore di associazioni, fondazioni, cooperative sociali, enti religiosi ed altri soggetti non a scopo di lucro. Nel corso dell’anno la Fondazione Roma – Terzo Settore ha dato anche avvio ad alcune “iniziative proprie” sostenendo attività rientranti nei propri scopi statutari, direttamente o in stretta collaborazione con altri enti, in particolare nel campo della pratica sportiva da parte di soggetti disabili, sia a livello nazionale che internazionale. Intensa è stata anche l’attività portata avanti nel settore studi e ricerche su temi legati al mondo del volontariato e della solidarietà organizzata, dove sono state realizzate o sono in corso di completamento indagini e ricerche su tematiche di rilievo a livello nazionale, di cui alcune approfondiscono aspetti legati a specifici territori, ed altre sono incentrate su tematiche diverse, quali ad esempio la presenza e l’opera dei volontari nel campo dei beni culturali. E’ stato inoltre realizzato un indirizzario di Organizzazioni di Volontariato e di altre organizzazioni di terzo settore che è stato consegnato all’ISTAT per il secondo censimento sulle istituzioni non profit in programma per il 2010. Particolare impegno è stato dedicato all’avvio di un’iniziativa di ricerca a carattere internazionale su “Terzo Settore e promozione dei diritti umani e della pace nel Mediterraneo”, in partnership con l’Istituto Internazionale Jacques Maritain, con l’obiettivo di analizzare e mettere a confronto le diverse forme di solidarietà presenti in Italia e in altri cinque paesi del bacino Mediterraneo. Notevole impegno è stato infine profuso nella gestione della Fondazione “Miglioranzi in memoria di Antonio e Adele Miglioranzi”, le cui finalità consistono nell’alleviare le condizioni di bisogno di persone che si trovino occasionalmente colpite da squilibri finanziari tali da compromettere l’andamento familiare, nonché nella gestione della controllata Compagnia Sviluppo Imprese Sociali S.p.A. (COSIS) che ha lo scopo di favorire la nascita, il consolidamento e lo sviluppo di imprese sociali in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza e di creare nuove opportunità lavorative.

Le erogazioni effettuate a sostegno della Fondazione nel 2009 sono state pari ad Euro 4.118.406,04, di cui parte a valere su nuove delibere per complessivi Euro 2.974.891,04 e parte in attuazione di impegni precedenti.

#### **Interventi di sostegno alle popolazioni colpite dal sisma del 6 aprile 2009**

Al fine di dare una risposta immediata alla grande emergenza che ha colpito le popolazioni de L’Aquila e della sua provincia, la Fondazione Roma ha disposto uno stanziamento di Euro 2.900.000,00 da utilizzare per la ricostruzione e/o il restauro di monumenti o edifici danneggiati dal

terremoto del 6 aprile 2009 ed ha immediatamente avviato contatti con le autorità competenti al fine di individuare l'intervento da attuare. Dopo aver esaminato varie ipotesi, la scelta è caduta sulla "Chiesa di San Biagio in Amiternum", che costituisce un monumento carico di significato storico, civile ed ecclesiastico per L'Aquila. Le origini della Chiesa, sita nella parte più antica della Città, risalgono alla prima metà del duecento. Essa fu ricostruita dopo i sismi del 1315 e 1703 e fu destinata, nel corso del tempo, ad usi diversi e subì importanti restauri durante il XX secolo, per poi assumere negli ultimi anni nuovamente la funzione di Chiesa come Parrocchia Universitaria. Al suo interno vi è il monumento funerario dedicato a Lalle Camponeschi, che nel XV secolo spinse la comunità civile e religiosa a ricostruire la Città devastata dal terremoto d'allora e per questo è considerato uno dei fondatori della Città. Il Complesso monumentale riveste quindi una importanza centrale per la comunità locale anche sotto il profilo sociale poiché la Chiesa di San Biagio, come detto, è stata la sede della Parrocchia universitaria e l'Oratorio è sede dell'Associazione musicale dei "Solisti Aquilani", istituzione musicale nota in tutto il mondo. Il recupero di questo patrimonio, pertanto, assume valore non solo dal punto di vista culturale, ma anche religioso e sociale e rappresenta un concreto segno di rinascita della Città, che ha mosso il primo passo il 15 marzo 2010 con la cerimonia di inaugurazione del cantiere, avvenuta alla presenza del Presidente della Fondazione Roma accompagnato da una delegazione in rappresentanza degli organi di indirizzo, amministrazione e controllo, autorità civili ed ecclesiastiche locali. L'intervento di restauro, che dovrà porre rimedio ai gravi danni provocati dal sisma, verrà attuato in partnership con l'Arcidiocesi dell'Aquila e prenderà il via non appena ottenute le necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti, per concludersi presumibilmente entro la fine del 2012.

Una ulteriore iniziativa a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto del 6 aprile cui la Fondazione Roma ha prontamente aderito è stata quella promossa dall'ACRI, che ha attivato una raccolta fondi presso tutte le Fondazioni associate. La somma raccolta è stata pari a circa Euro 6 milioni, che saranno gestiti dalla Fondazione Cassa di Risparmio dell'Aquila e verranno utilizzati per vari interventi, presentati nel corso di una conferenza stampa tenutasi all'Aquila il 13 gennaio 2010. In particolare Euro 200.000,00 saranno destinati alla messa in sicurezza del tetto della Basilica di Collemaggio; Euro 2.000.000,00 circa serviranno per facilitare l'accesso al credito da parte di commercianti, artigiani, imprenditori agricoli e piccole imprese; Euro 2.000.000,00 circa verranno destinati a sostegno delle istituzioni teatrali e culturali locali; le restanti risorse, infine, verranno utilizzate per la realizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi dell'Aquila, di un Centro di ricerca interdisciplinare di alto livello sui problemi sismici. Il contributo della Fondazione Roma all'iniziativa è stato pari ad Euro 253.425,00, stanziati ed erogati nell'esercizio.

#### **Associazione Seniores Italia Partner per lo Sviluppo Onlus**

Seniores Italia, organizzazione non profit di volontariato professionale, è stata costituita nel 1994 al fine di fronteggiare la crescente richiesta di partenariato proveniente dai Paesi emergenti. Essa mobilita dirigenti industriali, professionisti, quadri ed esperti in quiescenza che, attraverso iniziative di cooperazione internazionale e brevi missioni all'estero, trasferiscono competenze altamente qualificate nei vari settori dell'economia, nella formazione professionale, nella manutenzione di impianti industriali o per la distribuzione di servizi e beni primari, nei programmi di ristrutturazione gestionale. Seniores Italia svolge la propria attività anche sul territorio nazionale offrendo le proprie professionalità per la valutazione, il monitoraggio e l'assistenza tecnica nella realizzazione di progetti, nonché contribuendo allo sviluppo delle organizzazioni del terzo settore attraverso la formazione del personale addetto. Quale quota associativa annuale, la Fondazione Roma ha versato nel 2009 all'Associazione la somma di Euro 26.000,00, stanziati nell'esercizio.

#### **Le iniziative di terzi**

##### **Conferenza Episcopale Italiana – Prestito della Speranza**

Su iniziativa della Conferenza Episcopale Italiana, d'intesa con l'ABI, è stato costituito nel 2009 un Fondo Nazionale con l'obiettivo di dare sostegno alle famiglie che abbiano perso ogni tipo di reddito, con almeno tre figli oppure gravate da situazioni di malattia o di handicap. L'intervento a

sostegno di tali famiglie, il cui numero è stato stimato tra 20 mila e 30 mila, avviene attraverso operazioni di microcredito, erogando, con la garanzia del Fondo, un contributo massimo mensile di Euro 500,00 per un anno, per un totale di Euro 6.000,00, prorogabile per un secondo anno qualora permangano le condizioni di necessità iniziali. I potenziali destinatari dell'intervento vengono segnalati dalle Parrocchie alla Caritas Diocesana, che svolge la prima parte di istruttoria, attestando la presenza dei requisiti richiesti e segnalando la banca cui rivolgersi. La restituzione del prestito inizierà nel momento in cui la famiglia disporrà nuovamente di un reddito certo ed avrà la durata massima di cinque anni. Alla costituzione del Fondo, su invito dell'ACRI, hanno partecipato anche le Fondazioni di origine bancaria, destinandovi lo 0,0021% del proprio patrimonio contabile 2008, quota che per la Fondazione Roma è stata pari ad Euro 35.511,00.

### **Fondazioni per Gaza**

Grazie ad una iniziativa di *fund-raising* lanciata dall'ACRI tra le fondazioni associate, cui la Fondazione Roma ha contribuito nel 2009 con l'erogazione di Euro 7.000,00, è stata raccolta la somma di Euro 100.000,00, che è stata utilizzata, d'intesa con la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri, per l'invio di generi di prima necessità, di medicinali e per le spese di viaggio del personale medico destinato ad operare negli ospedali locali, al fine di alleviare le sofferenze della popolazione di Gaza.

### **Istituto Romano San Michele**

A saldo di un contributo concesso in precedenza, la Fondazione Roma ha erogato nel 2009 Euro 7.947,94 all'Istituto Romano San Michele, che offre assistenza alle persone bisognose e gestisce a Roma una Casa di Riposo ed una Residenza Sanitaria Assistenziale, all'interno delle quali vengono ospitati circa 120 anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti. Grazie al sostegno della Fondazione Roma l'Istituto ha potuto dotarsi di un pulmino adibito al trasporto delle persone disabili e ciò gli ha consentito di incrementare le attività socio-ricreative e sanitarie esterne per gli anziani, organizzando uscite settimanali ludico occupazionali e gite mensili ludico socio-ricreative.

### **Club Scherma Roma**

A chiusura delle attività del progetto "La Scherma in Carrozzina", realizzato dal Club Scherma Roma e sostenuto dalla Fondazione Roma negli anni 2007 e 2008, sono stati erogati nell'esercizio Euro 25.000,00. Obiettivo del progetto era promuovere la pratica della scherma tra le persone disabili al fine di migliorare il loro benessere psicofisico e favorire la loro piena integrazione nella società. Le azioni attuate sono state mirate ad organizzare la sezione del Club Scherma Roma dedicata agli atleti disabili, affiliata al Comitato Paralimpico Italiano, con un apposito servizio amministrativo e di segreteria, dotare gli atleti di strutture, materiali e macchinari necessari sia per la preparazione fisica che per la pratica della scherma, offrire loro la possibilità di allenarsi con i migliori istruttori, preparatori e maestri, incentivare la pratica dell'attività sportiva non facendo sopportare costi relativi a quote associative e partecipazione a gare, fornendo gratuitamente materiali tecnici (divise, armi, carrozzine, etc.) ed istituendo premi per le prestazioni più significative, promuovere la pratica della scherma in carrozzina presso i centri di riabilitazione, le associazioni e le scuole.

### **Associazione di Volontariato Unione Capitolina Onlus**

La Fondazione Roma, a valere su una delibera assunta l'anno precedente, ha erogato nel 2009 Euro 30.000,00 all'Associazione di Volontariato Unione Capitolina Onlus, consentendo alla stessa di realizzare il progetto "Una meta per crescere", grazie al quale 9 bambini con Sindrome di Down hanno potuto praticare il mini rugby. Essi sono stati affiancati prima, durante e dopo l'allenamento in campo da un educatore, che ne ha monitorato l'attività nel corso di tutto il suo svolgimento, ed alla fine ha effettuato una verifica dei risultati raggiunti. Dall'analisi degli stessi è emerso che i partecipanti hanno acquisito numerose autonomie spendibili in altri contesti e sono stati raggiunti inoltre importanti risultati nell'ambito dei rapporti sociali.

### **Associazione Blood Runner Onlus – Roma**

Con l'erogazione della somma di Euro 28.949,33 stanziata l'anno precedente, la Fondazione Roma ha contribuito alla realizzazione della VII edizione di "Blood Runner.....Corri per donare il sangue", manifestazione tenutasi a Roma il 12 ottobre 2008 con il fine di promuovere tra i cittadini la cultura della donazione del sangue e raggiungere l'autosufficienza ematica nella Regione Lazio. L'iniziativa ha avuto un grande successo e circa 2000 persone hanno preso parte alle diverse gare in programma.

### **Polisportiva S.S. Lazio Rugby 1927 ASD**

La Polisportiva S.S. Lazio Rugby 1927 ASD, in occasione dell'incontro con l'Aquila Rugby del 23 maggio 2009 presso lo Stadio Flaminio di Roma, ha organizzato una manifestazione-evento per la raccolta di fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma. Il contributo della Fondazione Roma all'iniziativa è stato di Euro 9.000,00, stanziati ed erogati nel 2009.

## **La Consulta delle Fondazioni del Lazio**

Su iniziativa del Presidente della Fondazione Roma, il 3 dicembre 2009 è stata costituita, tra la Fondazione stessa, la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, la Fondazione "Varrone" Cassa di Risparmio di Rieti e la Fondazione Cassa di Risparmio di Viterbo, la "Consulta delle Fondazioni del Lazio".

La "Consulta", che non ha scopo di lucro, costituisce il luogo d'incontro e discussione dei problemi comuni alle Fondazioni del Lazio per quanto riguarda:

- a) la realizzazione di iniziative comuni che siano compatibili con i rispettivi piani di intervento istituzionale;
- b) la promozione di attività di studio e ricerca mirate alla conoscenza delle problematiche ed alla individuazione di strategie operative in relazione ai comuni settori di intervento;
- c) scambio di informazioni attinenti le modalità di svolgimento delle attività istituzionali.

Il 2010 vedrà l'avvio delle prime iniziative sotto l'egida della "Consulta", e questo consentirà di mettere in rete al servizio del territorio della Regione Lazio le esperienze e le competenze maturate dalle singole Fondazioni nei rispettivi ambiti di intervento.

## **La Fondazione per il Sud**

La Fondazione per il Sud è nata nel novembre 2006 a seguito di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno d'Italia sottoscritto dall'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria, e dal mondo del terzo settore e del volontariato. Essa si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico delle regioni meridionali, in particolare Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. Sul piano operativo, la Fondazione per il Sud ha individuato due principali modalità di intervento:

- la promozione di progetti esemplari, ovvero iniziative che per contenuto innovativo, rappresentatività delle partnership coinvolte, impatto e rilevanza territoriale possano divenire modelli di riferimento per favorire l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno;
- il sostegno alla costituzione di fondazioni di comunità, cioè di soggetti autonomi, rappresentativi del territorio e in grado di raccogliere risorse, valorizzarle e metterle a disposizione per lo sviluppo socio-economico delle realtà locali di riferimento.

Proprio con riferimento a questo secondo ambito di operatività, va segnalata la nascita della prima Fondazione di comunità del Mezzogiorno, la Fondazione della Comunità Salernitana Onlus, ufficialmente costituita il 27 aprile 2009 da 63 fondatori (enti pubblici, autorità ecclesiastiche, fondazioni di erogazione, associazioni di categoria, istituti di credito, organizzazioni del terzo settore, etc.), con un patrimonio iniziale di Euro 1.035.000,00, di cui Euro 535.000,00 sottoscritti dai fondatori ed Euro 500.000,00 erogati dalla Fondazione per il Sud. Per il primo semestre 2010 è prevista la costituzione di altre due Fondazioni di comunità, quella del Centro Storico di Napoli, per iniziativa di un comitato promotore che raccoglie al suo interno esponenti di istituzioni pubbliche e private ed una significativa rappresentanza del mondo del terzo settore e del volontariato locale, e quella di Messina, ad opera di un comitato promotore espressione delle principali reti sociali, educative, istituzionali e della ricerca scientifica dell'area di riferimento. Per quanto riguarda invece l'individuazione delle iniziative di eccellenza da finanziare, la Fondazione per il Sud ha operato sin dalla sua nascita mediante appositi bandi, con una cospicua dotazione finanziaria e nel corso del 2009 ha sollecitato l'invio di proposte progettuali nei settori:

- a) dello sviluppo del territorio, facendo leva principalmente sulle risorse interculturali e multietniche presenti e sull'educazione delle nuove generazioni italiane e straniere;
- b) dello sviluppo del capitale umano di eccellenza nel campo tecnologico/scientifico/economico, al fine di contrastare il fenomeno della fuga dei cervelli;
- c) della cura ed integrazione delle persone disabili e degli anziani non autosufficienti.

A sostegno dell'attività della Fondazione per il Sud nel 2009 sono stati erogati Euro 321.614,44.

### **Progetto Sviluppo Sud – Regione Campania**

Oltre alla costituzione della Fondazione per il Sud, il Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 ha consentito l'avvio di un programma di azione in favore delle regioni meridionali che tra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 ha dato i suoi primi frutti, con l'emanazione di specifici bandi volti al sostegno della progettualità delle organizzazioni di volontariato. L'intervento della Fondazione Roma ha riguardato la Regione Campania e le risorse erogate nel 2009 hanno concorso, unitamente ai fondi messi a disposizione da altre Fondazioni, a costituire la dotazione di un bando, la cui gestione è stata affidata ad una apposita commissione regionale costituita da rappresentanti del Comitato di Gestione e dei Centri di Servizio locali, operante sulla base di rigorosi indirizzi e sotto la supervisione di una Commissione nazionale composta dai rappresentanti di tutti i firmatari del protocollo d'intesa. A valere su tale Bando sono state presentate 271 richieste, per complessivi Euro 18.480.188,61 e, al termine di un articolato processo di valutazione delle istanze pervenute, che ha previsto due momenti, uno relativo alla verifica del possesso dei requisiti formali ed uno di merito, sono stati ammessi a contributo 140 progetti, per un totale di Euro 10.059.633,57, nelle seguenti aree di intervento:

- sviluppo, qualificazione e innovazione dei servizi socio-sanitari (Euro 4.651.629,12 a sostegno di 56 progetti);
- educazione dei giovani, con particolare riferimento alla legalità ed ai valori della convivenza civile (Euro 2.990.774,43 a sostegno di 48 progetti);
- mediazione culturale e accoglienza/integrazione dei migranti extracomunitari (Euro 1.316.152,51 a sostegno di 17 progetti);
- Cura e valorizzazione dei beni comuni (Euro 1.101.077,51 a sostegno di 19 progetti).

Delle iniziative finanziate 33 hanno valenza regionale, mentre le altre insistono su uno specifico territorio: Avellino e provincia 12, Benevento e provincia 7, Caserta e provincia 21, Napoli e provincia 50, Salerno e provincia 17.

Il contributo della Fondazione Roma a tale iniziativa è stato pari ad Euro 1.970.555,87.

## **Monitoraggio dell'Attività istituzionale**

Da alcuni anni a questa parte alla Funzione Controlli Interni della Fondazione Roma è affidato anche il compito di vigilare sull'attività istituzionale e di riferire annualmente le risultanze dell'analisi effettuata al Consiglio di Amministrazione ed al Comitato di Indirizzo. L'esame dell'attività deliberativa ed erogativa 2009 è tuttora in corso, ma dai dati già elaborati relativi al primo semestre dell'anno si ritiene che possa essere confermata la maggiore efficienza ed efficacia rispetto al passato già evidenziata nel 2008, soprattutto per quanto riguarda la riduzione dei tempi di istruttoria, il più alto numero di sopralluoghi e verifiche fisiche effettuate sia dal personale dipendente che da terzi e, da ultimo, il più ampio risalto che viene dato al ruolo di promozione sociale svolto dalla Fondazione Roma da parte dei beneficiari degli interventi con forme concordate di volta in volta a seconda della tipologia del Progetto realizzato.

Il positivo esito delle verifiche effettuate ha confermato ancora una volta la bontà della scelta della Fondazione Roma di abbandonare la procedura di Bando a favore di iniziative dirette, mirate e che si esauriscono con l'erogazione poiché questo modo di operare ha consentito, come appena evidenziato, di perseguire le finalità istituzionali in maniera più funzionale ed incisiva.

### **Archivi storici del Monte di Pietà di Roma e della Cassa di Risparmio di Roma**

La Fondazione Roma, a differenza delle altre grandi Fondazioni di origine bancaria, non è in possesso degli Archivi storici delle antiche istituzioni dalle quali origina, ovvero il Monte di Pietà di Roma del 1539 e la Cassa di Risparmio di Roma del 1836.

Tali Archivi, all'atto dello scorporo avvenuto nel 1991 per effetto della Riforma "Amato", sono stati incomprensibilmente conferiti all'azienda bancaria che oggi, a seguito delle numerose operazioni straordinarie che negli anni sono state effettuate, non è più la Banca di Roma dell'origine ma Unicredit.

La Fondazione Roma, in analogia quindi a quanto avviene con le altre Fondazioni che conservano i fondi archivistici che riportano alle proprie origini, su sollecitazione del Presidente, ha manifestato ad Unicredit l'interesse a rientrare in possesso dei due Archivi.

La conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale ed archivistico nazionale, con la prospettiva di una sua larga fruizione da parte del pubblico rientra, infatti, tra le finalità caratteristiche delle Fondazioni più che degli istituti di credito, e si è quindi ritenuto utile perseguire tali finalità proprio con riferimento agli Archivi del Monte di Pietà di Roma e della Cassa di Risparmio di Roma, storiche istituzioni romane con le quali esiste un legame antico ed indissolubile.

Il Presidente di Unicredit, Dieter Rampl, ha accolto con favore il proposito della Fondazione Roma e la Banca ha assegnato i due Archivi storici alla Fondazione.

Gli Archivi verranno trasferiti alla Fondazione Roma nel 2010 e saranno collocati in appositi spazi che sono stati già individuati a Palazzo Sciarra e che saranno opportunamente allestiti approfittando anche dei lavori di ristrutturazione in corso.

### **Le iniziative editoriali**

Il perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione Roma, in particolare nelle iniziative di promozione culturale, passa anche attraverso la realizzazione di opere editoriali. Tra queste rientrano certamente i cataloghi delle mostre temporanee del Museo Fondazione Roma, ma anche numerosi altri libri a tema storico-artistico e culturale.

Si riporta, di seguito, la rassegna delle iniziative editoriali promosse e sostenute dalla Fondazione Roma nel corso del 2009:

<b>CATALOGHI</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>CASA EDITRICE</b>
“Hiroshige. Il Maestro della natura”	Skira
“Niki de Saint Phalle”	Skira
“Edward Hopper” Mostra Antologica Milano	Skira
<b>ALTRE PUBBLICAZIONI</b>	
<b>TITOLO</b>	<b>CASA EDITRICE</b>
“Domenico Purificato. 1915-1984. Mostra Antologica. 25 anni dopo”	Italarte
“Giorgio De Chirico e l’enigma velato”	Erreciemme Edizioni
“La strenna dei Romanisti” Natale di Roma MDCCLXII	Editrice Roma Amor
“Villa Polissena”	Editoriale Giorgio Mondadori
“Anni Spezzati”	Giunti Progetti Educativi S.r.l. – Comunità Ebraica di Roma
“Foibe dalla tragedia all’esodo”	Palladino Editore
“Il Teatro delle Arti 1940-1943	Marchesi Grafica Editoriali Spa
“Badanti e anziani”	Edizioni Lavoro
“Paure globali”	Editori Laterza
“Sergio Leone. Uno sguardo inedito”	Cineteca Bologna
“Machina. Tecnologia dell’antica Roma”	Palombi Editori
“Antologia di Belle Arti. Studi Romani”	Umberto Allemandi & C.
“Roma MDCCLXII	Editrice “Il Parnaso”

## **L'organizzazione interna della Fondazione**

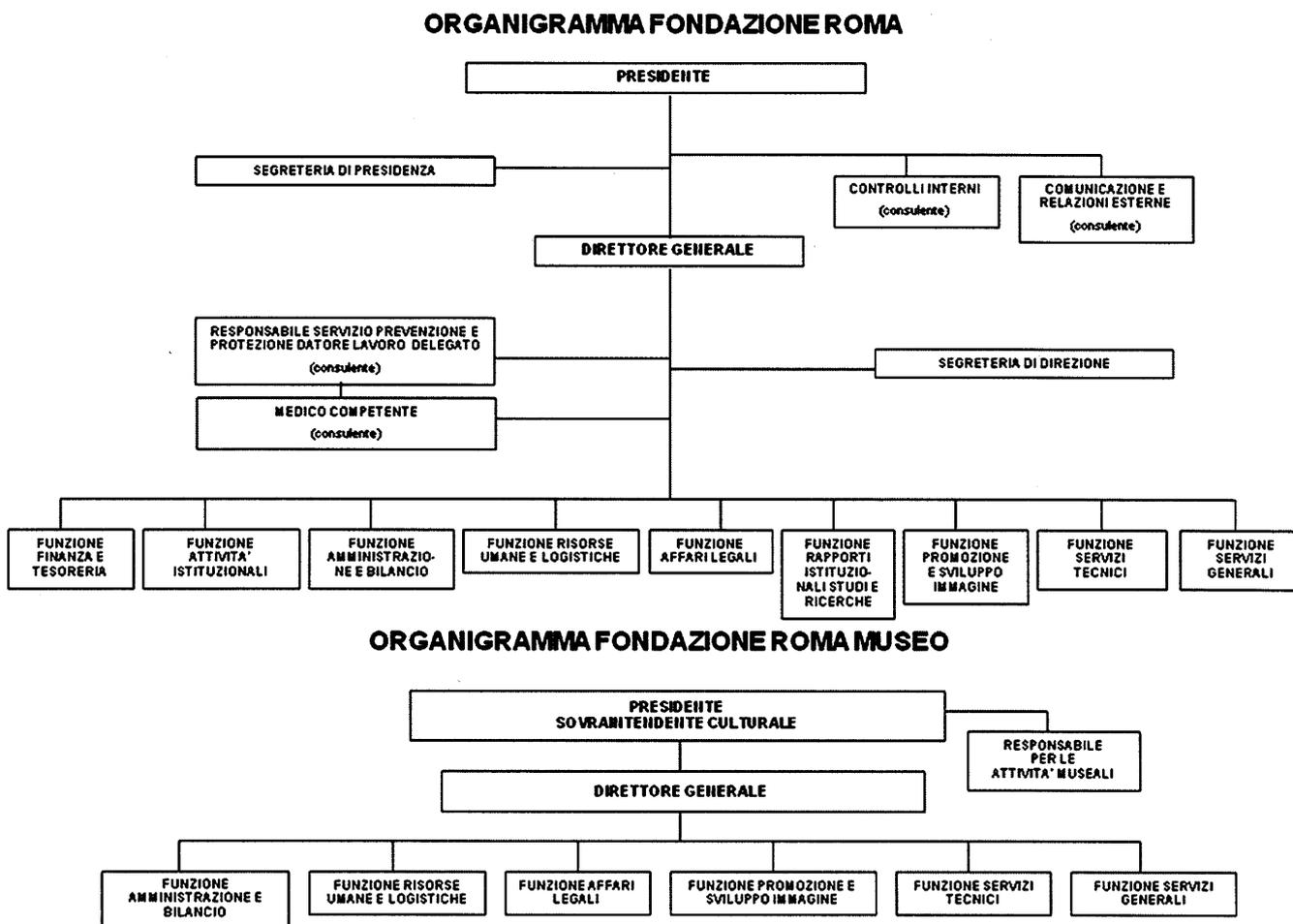
Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Roma ha varato un Organigramma ed il "Funzionigramma/Mansionario" che costituisce un Documento di sintesi dove, per ciascuna unità lavorativa appartenente alla Funzione aziendale, vengono indicate, con continui aggiornamenti, le mansioni attribuite sulla base delle esigenze della struttura.

La definizione della struttura organizzativa rimane ispirata ai seguenti criteri, che valutati nel corso dell'esercizio 2008 rimangono tuttora validi:

- progettazione volta essenzialmente all'efficienza funzionale, in modo da focalizzare le risorse e la dimensione operativa dell'organizzazione sulle Funzioni più strategicamente rilevanti;
- identificazione di precisi livelli gerarchici, con una chiara attribuzione delle mansioni e delle responsabilità;
- utilizzazione della gerarchia come meccanismo di coordinamento e di controllo, unita alla gestione delle attività secondo competenze, in modo da consentire, tramite la conseguente standardizzazione degli input, degli output e delle capacità, un controllo puntuale ed un coordinamento generale delle risorse impiegate;
- individuazione delle singole Funzioni/Uffici in relazione alle competenze disponibili ed alla esigenza di fare dei processi organizzativi la variabile indipendente della struttura, definendo le unità organizzative in modo che i processi possano essere svolti ed esauriti, ove possibile, ciascuno all'interno di una singola Funzione/Ufficio.

Per specifiche problematiche vengono predisposti degli Ordini di Servizio che completano il "Funzionigramma/Mansionario".

L'Organigramma 2009 è così rappresentato nello schema che segue.



Nella struttura operativa della Fondazione Roma trovano spazio le Commissioni consultive, che su richiesta del Consiglio di Amministrazione forniscono pareri su problematiche di interesse della Fondazione stessa. Le Commissioni consultive esistenti sono le seguenti:

- Commissione consultiva “Sanità e Ricerca scientifica”;
- Commissione consultiva “Arte, attività e beni culturali”;
- Commissione consultiva “Educazione, istruzione e formazione”;
- Commissione consultiva “Volontariato, filantropia e beneficenza”;
- Commissione consultiva “Obiettivo Sud”, con la funzione di fornire pareri in merito alle iniziative di utilità sociale da assumersi, o già assunte, in proprio o in collaborazione con altri, a beneficio del Meridione d’Italia.

Le suddette Commissioni operano nell’ambito delle attività istituzionali della Fondazione Roma, e forniscono pareri sulle iniziative da intraprendere e su quelle in corso nell’ambito dei rispettivi settori di intervento.

- Commissione consultiva “Bilanci e Patrimonio”, con la funzione di fornire pareri in merito alle problematiche che le verranno sottoposte in ordine agli aspetti patrimoniali della Fondazione Roma e delle realtà che ad essa fanno capo;
- Commissione consultiva “Atti Normativi”, con la funzione di esprimere pareri sull’evoluzione dell’ordinamento giuridico nazionale e comunitario di interesse degli enti non profit;
- Commissione consultiva “Fondo Patrimonio Artistico”, con la funzione di fornire pareri sulla valutazione economica ed artistica delle opere d’arte che vengono proposte in acquisto alla Fondazione Roma;

- Commissione tecnica di valutazione per la ristrutturazione di Palazzo Sciarra, con la funzione di seguire i lavori di ristrutturazione dell'immobile storico di proprietà della Fondazione Roma.

Nelle Commissioni consultive, al fine di garantire l'indipendenza di giudizio, non vengono nominati i componenti del Consiglio di Amministrazione.

La Fondazione Roma assolve agli obblighi di cui:

- al D.Lgs. n.196/2003, ed a tal fine si è dotata di un Responsabile per la protezione dei dati, e già dal 2005 ha adottato il "DPS - Documento Programmatico per la Sicurezza", che nell'esercizio 2009 non ha subito modifiche rispetto a quelle dell'esercizio precedente;
- al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema" ed ha proceduto alla nomina di un Amministratore di Sistema;
- al D.Lgs. n.81/2008, ed a tal fine è stato nominato il Responsabile per Servizio di Prevenzione e Protezione, con Delega di Datore di Lavoro con capacità di spesa, e sono stati nominati i preposti per ogni sito (Museo, Uffici) ed i relativi addetti al primo soccorso ed all'antincendio; è stato eletto il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ed è stato formato mediante apposito corso di 32 ore secondo obbligo di Legge; tutto questo sia per la propria Sede di Via Marco Minghetti n.17, Roma, dove ci sono gli Uffici, sia per i locali adibiti a Museo Fondazione Roma, siti in via del Corso, 320 sempre in Roma;
- ha predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVR) sia per gli Uffici siti in Roma Via Marco Minghetti n.17, sia per il Museo Fondazione Roma sito in Roma via del Corso 320;
- ha predisposto due Documenti Unici di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI) in relazione alle attività affidate alle ditte esterne alla Fondazione Roma, sia gli Uffici siti in Roma Via Marco Minghetti n.17, sia per il Museo Fondazione Roma sito in Roma via del Corso 320;
- ha infine predisposto un Documento di Valutazione del Rischio Stress Lavoro Correlato per tutti gli addetti interni ed esterni;
- alla Legge 31 luglio 2005, n.155, in materia di contrasto al terrorismo internazionale relativamente alla gestione del proprio Museo per le postazioni informatiche.

E' assicurato il continuo monitoraggio del sistema informatico della Fondazione Roma ai fini delle esigenze di aggiornamento e sviluppo in materia di efficienza, sicurezza e riservatezza.

La Fondazione Roma ha in organico n.31 dipendenti ai quali è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro "Terziario". Per un numero variabile di risorse in funzione delle specifiche necessità, soprattutto con riferimento alla gestione del Museo, si ricorre anche al lavoro temporaneo. Anche per il 2009 è stata assicurata la partecipazione del Personale della Fondazione Roma, e di alcuni componenti del Comitato di Indirizzo, alle Commissioni e Gruppi di lavoro istituiti presso l'ACRI e l'European Foundation Centre.

## Il risultato di esercizio

I Proventi contabili totali ammontano ad Euro 119.803.470,00 milioni, che al netto degli Oneri di funzionamento per 12.042.474,00 (pari a circa il 10% dei proventi totali), del saldo Oneri/Proventi straordinari per -9.780.858,00 e dell'accantonamento imposte per 146.112,00, si determina un Avanzo di esercizio di Euro 97.834.025,00 sui quali operare gli accantonamenti come più avanti riportato.

L'Avanzo d'esercizio 2009, pari ad Euro 97.834.025,00 alimenta in maniera consistente le risorse da destinare al perseguimento delle finalità istituzionali, che sono comunque presidiate:

- dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 86.374.688,00;
- dalle risorse per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 62.143.322,00.

La sommatoria di queste due voci riferite al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (Euro 86,4 milioni) ed alle risorse nei Settori rilevanti (Euro 62,1 milioni), per il complessivo importo di 148.518.010,00 al netto degli accantonamenti disposti sull'Avanzo 2009, assicura infatti la continuità delle attività d'istituto.

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, dall'anno della sua istituzione che corrisponde all'esercizio 2000, non è mai stato intaccato pur in presenza di due esercizi, il 2002 ed il 2008, che sono stati fortemente penalizzati a seguito della negativa congiuntura dei mercati finanziari. La Fondazione Roma, pertanto, indipendentemente dalle condizioni di mercato, ha sempre potuto operare con continuità e con un flusso costante di erogazioni e questo è stato possibile grazie ad una prudente politica erogativa, che garantisce la copertura degli impegni anche per le iniziative aventi carattere pluriennale, e ad una accorta selezione dei Progetti da sostenere, che viene facilitata per il fatto di essere una Fondazione di stampo operativo.

L'accantonamento alla Riserva obbligatoria, pari al 20% dell'avanzo di esercizio, è di Euro 19.566.805,00. L'accantonamento ai Fondi per il volontariato è pari a 2.608.907,00 come meglio specificato in Nota integrativa.

Dedotti gli accantonamenti di cui sopra per complessivi Euro 22.175.712,00, residua un Avanzo di 75.658.313,00 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto ed ad altri accantonamenti.

Il Documento Programmatico Previsionale relativo all'esercizio 2009 prevede di destinare l'Avanzo, al netto degli accantonamenti obbligatori, per il 10% al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, e per il 90% ai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti. Viene inoltre disposto di valutare ulteriori stanziamenti, anche alla Riserva per l'integrità del patrimonio ed a favore della "Fondazione per il Sud" e, più in generale, del "Progetto Sud", in sede di effettiva determinazione dell'Avanzo d'esercizio 2009.

Ciò considerato, nel confermare l'accantonamento del 10% al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per Euro 7.565.831,00, viene inoltre disposto, per l'esatto ammontare dell'accantonamento al Fondo speciale per il Volontariato, anche lo stanziamento per il "Progetto Sud", a seguito della conferma della partecipazione a questa iniziativa per l'esercizio 2009. Lo stanziamento operato è quindi pari ad Euro 2.608.907,00. Si è inoltre provveduto, sempre con riferimento al Documento Programmatico Previsionale 2009, ad un accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio per Euro 14.675.104,00, con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2009). L'accantonamento dell'esercizio è stato calcolato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

**BILANCIO**  
**STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

**Fondazione Roma**

Sede in Via Marco Minghetti 17 - 00187 Roma

**Bilancio al 31 dicembre 2009****STATO PATRIMONIALE**

<b>ATTIVO</b>		<b>31 dicembre 2009</b>	<b>31 dicembre 2008</b>
<b>1</b>	<b>Immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>16.956.305</b>	<b>11.114.003</b>
	a) beni immobili	6.317.962	4.601.387
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	6.317.962	4.601.387
	b) beni mobili d'arte	4.681.109	4.562.629
	c) beni mobili strumentali	742.087	239.757
	d) altri beni	19.790	15.549
	e) immobilizzazioni in corso e acconti	5.195.357	1.694.681
<b>2</b>	<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>570.525.544</b>	<b>558.205.868</b>
	a) partecipazioni in enti e società strumentali	37.955.984	36.411.088
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	32.432.982	29.388.085
	b) altre partecipazioni	474.594.779	471.794.780
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito		
	d) altri titoli	50.000.000	50.000.000
	e) altre immobilizzazioni	7.974.781	
<b>3</b>	<b>Strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>1.399.253.639</b>	<b>1.376.981.820</b>
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.388.835.816	1.354.148.644
	b) strumenti finanziari quotati	10.417.823	22.833.175
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale	8.312.489	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	2.105.334	22.833.175
	c) strumenti finanziari non quotati		
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo di risparmio		
<b>4</b>	<b>Crediti</b>	<b>28.292.744</b>	<b>54.360.430</b>
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.066.612	8.104.198
<b>5</b>	<b>Disponibilità liquide</b>	<b>45.450.169</b>	<b>3.051.497</b>
<b>6</b>	<b>Altre attività</b>	<b>3.405.888</b>	<b>2.400.265</b>
	di cui:		
	- attiv.impiegate in imprese strumentali direttam.esercitate	3.405.888	2.400.265
<b>7</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>102.684</b>	<b>58.993</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>2.063.986.973</b>	<b>2.006.172.876</b>

**Bilancio al 31 dicembre 2009**

**STATO PATRIMONIALE**

<b>PASSIVO</b>		<b>31 dicembre 2009</b>		<b>31 dicembre 2008</b>	
<b>1</b>	Patrimonio netto		1.725.249.351		1.691.007.440
	a) fondo di dotazione	1.558.964.401		1.558.964.401	
	b) riserva da donazioni				
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze				
	d) riserva obbligatoria	125.262.937		105.696.132	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	41.022.010		26.346.906	
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
	g) avanzo da destinare (disavanzo residuo) dell'esercizio				
	h) arrotondamento da conversione in unità di euro	3		1	
<b>2</b>	Fondi per l'attività di istituto		252.847.924		219.377.934
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	93.940.520		86.374.688	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	112.951.793		89.873.111	
	c) fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	0		0	
	d) altri fondi	45.955.611		43.130.135	
<b>3</b>	Fondi per rischi ed oneri		9.147.154		2.094.703
<b>4</b>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		392.921		326.745
<b>5</b>	Erogazioni deliberate		66.022.968		82.349.889
	a) nei settori rilevanti	66.022.968		82.028.274	
	b) negli altri settori statutari				
	c) altre			321.614	
<b>6</b>	Fondo per il volontariato		7.603.188		8.767.215
<b>7</b>	Debiti		2.654.785		2.182.728
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	2.654.785		2.182.728	
<b>8</b>	Ratei e risconti passivi		68.682		66.222
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>			<b>2.063.986.973</b>		<b>2.006.172.876</b>

# Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17 - 00187 Roma

## Bilancio al 31 dicembre 2009

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		31 dicembre 2009	31 dicembre 2008
1	Beni di terzi		
2	Beni presso terzi	180.642.845	180.090.038
3	Garanzie ed impegni	27.032.549	
4	Impegni di erogazione	13.300.000	
5	Rischi		
7	Altri conti d'ordine	418.330	1.221.270
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>221.393.724</b>	<b>181.311.308</b>

# Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17 - 00187 Roma

Bilancio al 31 dicembre 2009

## CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2009	Esercizio 2008
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	72.020.466	(33.591.788)
2	Dividendi e proventi assimilati	14.624.977	41.020.315
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	14.624.977	41.020.315
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati		
3	Interessi e proventi assimilati	617.793	2.286.194
	a) da immobilizzazioni finanziarie		
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	93.771	998.608
	c) da crediti e disponibilità liquide	524.022	1.287.586
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		(732.561)
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	32.540.173	1.797.193
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi	61	314.294
	di cui:		
	- contributi in conto esercizio		
10	Oneri	12.042.474	11.792.068
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	1.984.450	1.821.267
	b) per il personale	2.317.088	2.320.630
	di cui		
	- per la gestione del patrimonio		
	c) per consulenti e collaboratori esterni	1.550.118	1.582.006
	d) per servizi di gestione del patrimonio	2.270.290	2.679.865
	e) interessi passivi ed altri oneri finanziari	732	881
	f) commissioni di negoziazione	181.736	108.836
	g) ammortamenti	836.382	520.705
	h) accantonamenti		
	p) altri oneri	2.901.678	2.757.878
11	Proventi straordinari	35.180	6.180.308
	di cui		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
12	Oneri straordinari	9.816.039	1.027.908
	di cui		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		
13	Imposte e tasse	146.112	152.750
	<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>	<b>97.834.025</b>	<b>4.301.229</b>
14	Copertura disavanzi esercizi precedenti		
15	Accantonamento alla riserva obbligatoria	19.566.805	860.246
16	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
	a) nei settori rilevanti		
	b) negli altri settori statutari		
17	Accantonamenti ai fondi per il volontariato	2.608.907	114.700
18	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	60.983.209	2.681.099
	a) al fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	7.565.831	811.498
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	50.808.471	1.754.901
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari		
	d) agli altri fondi.	2.608.907	114.700
19	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	14.675.104	645.184
	<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		

**BILANCIO**

**NOTA INTEGRATIVA**

# Fondazione Roma

Sede in Via Marco Minghetti 17, 00187 - Roma

Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2009

## PRINCIPI E CRITERI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio - costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa - è stato redatto, in conformità alle norme statutarie ed alla vigente normativa, secondo corretti principi contabili, tenendo conto anche delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto compatibili e applicabili.

Lo schema di Bilancio - già adottato nei precedenti esercizi - rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ad eccezione dei criteri utilizzati per la valutazione di alcuni titoli detenuti nell'ambito delle gestioni patrimoniali, come meglio si dirà in seguito.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle voci è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul Bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le partecipazioni in società ed enti strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Le partecipazioni di controllo detenute dalla Fondazione Roma in società che non abbiano per oggetto esclusivo l'esercizio di imprese strumentali sono iscritte tra le immobilizzazioni.

Il Bilancio è redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Cod. Civ..

La conversione dei saldi contabili, espressi in centesimi di Euro, all'unità di Euro può comportare piccoli disallineamenti (di massimo +/- 1 Euro) con i dati parziali riportati nelle tabelle che, all'interno della nota integrativa, illustrano la movimentazione dei saldi e/o la composizione degli stessi.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio è predisposto nel rispetto dei principi sopra enunciati; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga, né per quanto concerne i principi di redazione, né per quanto concerne i criteri di valutazione sotto riportati.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I più significativi criteri di valutazione sono i seguenti.

### **Criteri di conversione dei valori espressi in valuta**

Le attività correnti e le passività denominate in valuta, sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Immobilizzazioni**

#### ***Immateriali***

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi in maniera sistematica, in relazione alla residua possibilità di utilizzo, ed imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota del 20% annuo.

#### ***Materiali***

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

- beni immobili: 3% annuo;
- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12% annuo;
- attrezzatura varia e minuta: 15% annuo;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20% annuo;
- impianti telefonici e dati: 20% annuo;
- impianto di videosorveglianza: 20% annuo;
- Apparecchiature video: 20%;
- Impianto di condizionamento: 20%;
- Impianto audiovisivo: 20%;
- Apparecchiature di illuminazione: 15%

I beni mobili d'arte non vengono ammortizzati.

Le immobilizzazioni che, alla chiusura dell'esercizio, sono risultate durevolmente di valore inferiore a quello di acquisto o di produzione, tenuto altresì conto degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuati, sono state iscritte a tale minor valore; questo valore viene mantenuto sino a quando non sia venuto meno il motivo di tale rettifica.

Gli immobili compresi nelle immobilizzazioni materiali sono stati rivalutati in base alla legge 19/03/1983 n. 72. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Fra le immobilizzazioni materiali, nella voce "immobilizzazioni in corso ed acconti", sono stati iscritti i costi incrementativi relativi ai lavori di ristrutturazione ammodernamento e modifica, ancora in corso d'opera alla data di chiusura dell'esercizio, dell'immobile strumentale Palazzo Sciarra, sede della

Fondazione Roma. Il valore di iscrizione in Bilancio corrisponde al costo effettivamente sostenuto, eventualmente incrementato degli oneri accessori, e tiene conto degli accantonamenti operati sulla base dello stato di avanzamento dei lavori.

### ***Finanziarie***

Le partecipazioni sono valutate al costo d'acquisto, rettificato in presenza di perdite durevoli di valore; nella determinazione di queste ultime, si è tenuto conto del Patrimonio netto delle rispettive partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione Roma.

Fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti anche gli altri titoli destinati a rimanere durevolmente nel Patrimonio della Fondazione Roma.

### **Strumenti finanziari non immobilizzati**

#### ***Gestioni patrimoniali individuali***

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale a soggetti abilitati ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, sono contabilizzate con delle scritture riepilogative, riferite alla data di chiusura dell'esercizio, ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi.

Nella rilevazione del risultato delle gestioni patrimoniali individuali non si tiene conto delle plusvalenze da valutazione non realizzate alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine la valutazione dei titoli detenuti viene effettuata al minore fra il valore di carico calcolato da Gestore (costo medio ponderato) ed il valore di mercato, dallo stesso rilevato, alla data di chiusura dell'esercizio.

I rendiconti trasmessi dai gestori sono conservati per lo stesso periodo di conservazione delle scritture contabili. Alla data di chiusura dell'esercizio, nella contabilità della Fondazione Roma, risultano gli strumenti finanziari e le somme di denaro affidati in gestione patrimoniale individuale.

Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione, è riportato nella voce "risultato delle gestioni patrimoniali individuali" del conto economico (punto 1 del conto economico).

Per il precedente esercizio, ci si era avvalsi della deroga di cui all'art. 15, comma 13 del D.l. n.185/2008, convertito nella Legge 28/01/2009 n. 2 per la valutazione di alcuni degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale, per i quali si era ritenuto che il minor valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio non avesse carattere durevole.

Il risultato di Bilancio dell'esercizio corrente, pertanto, risente dell'effetto dell'applicazione della suddetta deroga nell'esercizio precedente, nella misura indicata nelle note esplicative alle voci n. 3.a. dello Stato Patrimoniale Attivo "Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale" e n. 1 del conto economico "Risultato delle gestioni Patrimoniali individuali".

### ***Titoli***

I titoli, iscritti nell'attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

Nella determinazione del costo di acquisto dei titoli di debito viene considerato l'incremento dovuto allo scarto netto di emissione maturato.

Il prezzo di mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è, per i titoli quotati, la quotazione alla data di chiusura dell'esercizio, per i titoli non quotati quello comunicato dalla banca depositaria.

Per i titoli precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del valore nel limite del costo originario.

### ***Quote di Fondi O.I.C.R.***

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio aperti e armonizzati, considerati strumenti finanziari quotati, sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di realizzo deducibile dall' andamento di mercato.

Le parti di Organismi di Investimento Collettivo del risparmio non armonizzati sono stati valutati al minore fra il costo di acquisto ed il valore di presumibile realizzazione comunicato dal gestore.

La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

### **Crediti**

Sono iscritti al valore nominale rettificato da apposito fondo svalutazione al fine di adeguarne il valore a quello di presumibile realizzazione.

In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

### **Disponibilità liquide**

Consistono nei saldi della cassa contante e nei saldi attivi dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con le banche alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

### **Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve statutariamente previste e dall'eventuale avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio.

#### ***Riserva obbligatoria art. 7, comma 2 dello Statuto***

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva obbligatoria conformemente alle previsioni statutarie.

#### ***Riserva per l'integrità del Patrimonio***

La riserva è costituita al solo fine di conservare il valore del Patrimonio.

La riserva è formata dagli accantonamenti che, negli esercizi precedenti, sono stati operati in base alle disposizioni vigenti.

L'avanzo dell'esercizio è stato destinato alla riserva obbligatoria conformemente alle previsioni statutarie.

### **Fondi per l'attività di istituto**

#### ***Fondo di stabilizzazione delle Erogazioni***

Il fondo ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

#### ***Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari***

Accolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni e per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione.

### ***Altri Fondi***

Il fondo accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

La voce accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Protocollo d'intesa firmato nell'ottobre 2005 fra l'ACRI e le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione Roma ha aderito, che vede le fondazioni impegnate nella promozione e nel sostegno, nelle regioni meridionali, dello sviluppo delle infrastrutture sociali (Progetto Sud).

In esecuzione del predetto Protocollo, quindi, al Progetto Sud, nell'esercizio 2005, sono state destinate le somme accantonate fino al 31 dicembre 2004 alla voce "Fondi del Volontariato Indisponibili", che pertanto sono state riallocate in uno specifico conto denominato "Fondi per la realizzazione del Progetto Sud" della voce "Altri fondi". Dette somme sono state erogate nel corso dell'esercizio 2006, in attuazione del Protocollo d'intesa, attraverso la partecipazione alla costituzione della Fondazione per il Sud.

La medesima voce, inoltre, accoglie gli ulteriori accantonamenti, il primo dei quali operato in sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2005, computati convenzionalmente, sulla base del Protocollo d'intesa. L'impegno originariamente assunto dalla Fondazione Roma, di natura triennale, è stato rinnovato anche per gli esercizi 2008 e 2009.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

### **Fondo TFR**

Rappresenta l'indennità maturata dai dipendenti alla fine dell'esercizio; gli accantonamenti operati nei singoli esercizi sono stati calcolati in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli eventuali acconti erogati ed al netto delle quote del fondo trasferite a forme di previdenza complementare, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data (al lordo delle imposte).

### **Erogazioni deliberate**

La voce iscrive le somme per le quali è stata assunta la delibera di erogazione, anche a fronte di interventi di durata pluriennale, e che non sono state ancora erogate alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Fondi per il Volontariato**

I Fondi per il Volontariato accolgono le somme residue degli accantonamenti effettuati in conformità alle disposizioni ed agli accordi vigenti.

L'accantonamento per l'esercizio è stato determinato nella misura del 50% di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

### Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

### Ratei e Risconti attivi e passivi - Riconoscimento dei costi, oneri, ricavi e proventi.

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi, anche di natura finanziaria, e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base al principio della competenza temporale.

Nel rispetto di tale principio le quote di costi, oneri, ricavi e proventi, che non hanno avuto la corrispondente manifestazione numeraria, vengono imputate all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi ratei attivi o passivi.

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi di competenza di due o più esercizi, vengono imputati all'esercizio di competenza attraverso l'iscrizione dei relativi risconti attivi o passivi

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte.

### Imposte su reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio. Gli accantonamenti sono stati calcolati sulla base della normativa vigente. L'IRES dell'esercizio è stata calcolata ad aliquota piena, per effetto dell' art. 2, comma 4 della Legge 30/07/2004 n. 191 (conversione in legge con modificazioni del D.L. 168/2004).

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I beni della Fondazione Roma presso terzi sono rappresentati:

- dal valore nominale per le quote associative in enti;
- dal numero dei titoli per le azioni rappresentative di partecipazioni e le azioni in Portafoglio;
- dal numero delle quote dei fondi O.I.C.R.;
- dal costo di acquisto delle attrezzature presso terzi.

Le somme chieste a rimborso all'Amministrazione Finanziaria, derivano da Irpeg pagata in eccesso - negli esercizi antecedenti l'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 - rispetto a quella dovuta in base all'applicazione dell' aliquota ridotta al 50%.

### DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico della Fondazione Roma, ripartito per categorie, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti	2	2	-
Impiegati	25	22	+3
Operai/Commessi	4	5	-1
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	<b>+2</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

La ripartizione del personale per attività svolta al 31 dicembre 2009 è la seguente:

Direzione Generale	1
Funzione Attività Istituzionali	4
Funzione Finanza e Tesoreria	3
Funzione Amministrazione e Bilancio	3
Funzione Risorse Umane e Logistiche	7
Funzione Affari legali	1
Funzione Rapporti Istit.li Studi e Ricerche	2
Funzione Servizi Tecnici	1
Funzione Servizi Generali	1
Funzione Promozione e Sviluppo Immagine	2
Attività Museali	3
Segreterie	3
<b>Totale</b>	<b>31</b>

## NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

### ATTIVITÀ

#### 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
16.956.305	11.114.003	5.842.302

##### a) Beni immobili

Descrizione	Importo
Costo Storico	1.769.599
Rivalutazione Monetaria	13.085.419
Ammortamenti esercizi precedenti	10.253.631
Saldo al 01/01/2009	4.601.387
Incrementi dell'esercizio	2.378.424
Ammortamenti dell'esercizio	(661.849)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>6.317.962</b>

L'incremento dell'esercizio di Euro 2.378.424 origina dall'ultimazione dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento del quarto piano del Palazzo Sciarra, sede sociale, che è stato consegnato e posto in uso nel corso dell'esercizio.

##### b) Beni mobili d'arte

Descrizione	Importo
Costo Storico	5.138.910
Ammortamenti esercizi precedenti	576.281
Saldo al 01/01/2009	4.562.629
Incrementi dell'esercizio	118.480
Ammortamenti dell'esercizio	
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>4.681.109</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono, quanto ad Euro 37.200 all'acquisto di medaglie pontificie e quanto ad Euro 81.280 a beni di antiquariato.

**c) Beni mobili strumentali**

Descrizione	Importo
Costo Storico	608.236
Ammortamenti esercizi precedenti	368.479
Saldo al 01/01/2009	239.757
Incrementi dell'esercizio	667.148
Cessioni/dismissioni dell'esercizio -valore netto	(287)
Ammortamenti dell'esercizio	(164.531)
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>742.087</b>

Gli acquisti dell'esercizio si riferiscono a mobili da ufficio per Euro 315.891, a macchine elettroniche per Euro 57.116, all'ampliamento dell'impianto telefonico per Euro 5.320, all'installazione di nuovi apparati di climatizzazione per Euro 19.200, all'acquisto di apparecchiature video per Euro 5.328, all'installazione di un impianto audiovisivo per Euro 195.300, all'acquisto di impianti per illuminazione per Euro 61.061 e di attrezzatura varia per Euro 7.932.

**d) Altri beni**

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2009
Licenze d'uso	15.549	14.243	10.002	19.790
<b>Totale</b>	<b>15.549</b>	<b>14.243</b>	<b>10.002</b>	<b>19.790</b>

Gli incrementi sono costituiti unicamente dai costi sostenuti per software applicativi. I decrementi sono esclusivamente formati dagli ammortamenti dell'esercizio.

**e) Immobilizzazioni in corso e acconti**

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2009
Lavori di ristrutturazione ed ammodernamento Palazzo Sciarra	1.694.681	3.500.676	-	5.195.357
<b>Totale</b>	<b>1.694.681</b>	<b>3.500.676</b>	<b>-</b>	<b>5.195.357</b>

**2) Immobilizzazioni finanziarie**

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
570.525.544	558.205.868	12.319.676

Sono costituite da partecipazioni e da titoli destinati a rimanere durevolmente nel Patrimonio della Fondazione Roma.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo da parte della Fondazione Roma.

Le partecipazioni negli enti strumentali, iscritte nello stato patrimoniale, si riferiscono a fondazioni il cui statuto prevede la devoluzione del loro Patrimonio, in caso di scioglimento, alla Fondazione Roma.

Le partecipazioni in enti e società strumentali controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione o, se minore, al valore del Patrimonio netto detenuto.

Le partecipazioni non strumentali quotate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione rettificato in presenza di perdite durevoli di valore.

**a) Partecipazioni in società ed enti strumentali**

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2009
I.F.E. SpA in liquidazione (già Luiss Management SpA)	1		(1)	-
Fondazione Roma - Terzo Settore	29.138.085	1.143.515	(98.618)	30.182.982
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana	250.000			250.000
Fondazione per il Sud	5.523.002			5.523.002
Fondazione Roma - Mediterraneo	1.500.000	500.000		2.000.000
<b>Totale</b>	<b>36.411.088</b>	<b>1.643.515,00</b>	<b>(98.618)</b>	<b>37.955.984</b>

I.F.E. SpA in liquidazione

Nel corso dell'esercizio si è chiusa la fase liquidatoria della società con il riparto del Patrimonio netto residuo ai soci e la cancellazione dal registro delle imprese, che è avvenuta in data 27 ottobre 2009.

Il Patrimonio netto di liquidazione complessivamente distribuito ai soci ammonta in totale ad Euro 2.996.525, di cui Euro 312.238 di spettanza della Fondazione Roma. I soci hanno ricevuto le somme attraverso la corresponsione di acconti nel corso del periodo di durata della liquidazione ed il saldo al termine della stessa. Con la cessazione della società, si è proceduto a stornare il valore della partecipazione, che, per memoria, in Bilancio era iscritta al valore di Euro 1, e l'organo amministrativo della Fondazione Roma ha proceduto a riacquisire le somme tra i fondi disponibili per l'attività istituzionale.

Fondazione Roma – Terzo Settore (già Fondazione Europa Occupazione e Volontariato: Impresa e Solidarietà in breve FEO-FIVOL)

Con atto del Notaio Carlo Federico Tuccari del 22 dicembre 2008 la Fondazione FEO-FIVOL (riveniente dalla fusione per incorporazione della FIVOL nella FEO, avvenuta nel corso del 2007), ha modificato la denominazione sociale in Fondazione Roma - Terzo Settore.

Il valore di carico della partecipazione corrisponde al Patrimonio della Fondazione risultante dopo la fusione tra FEO e FIVOL, riveniente dalla somma dei patrimoni degli enti partecipanti alla fusione con riferimento alle situazioni patrimoniali al 30 giugno 2007 allegate all'atto di fusione; tale valore, rappresentativo del costo della partecipazione, si è incrementato rispetto al precedente esercizio per effetto dei contributi erogati dalla Fondazione Roma nel corso del 2009 in conto aumento del fondo di dotazione; il decremento dell'esercizio è dovuto alla rettifica operata per l'adeguamento del valore di iscrizione in Bilancio a quello del Patrimonio netto della partecipata.

Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana

La Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana è nata con lo scopo di ideare, impiantare e gestire, sia direttamente che indirettamente attività museali, sia in forma permanente che temporanea, nonché iniziative artistiche, culturali ed urbanistiche, finalizzate alla riqualificazione urbana del territorio del Comune di Roma. Vista l'impossibilità di destinare il Palazzo, da cui la Fondazione trae il nome, a tali fini ed in considerazione delle difficoltà oggettive determinate dalle esigenze di sottoporre l'immobile a consistenti interventi di ristrutturazione e restauro – ancora in corso di realizzazione - sulla cui lunga durata hanno inciso anche i tempi per il conseguimento delle necessarie autorizzazioni amministrative è venuta meno la possibilità di perseguire le attività istituzionali e di conseguire i propri scopi. La Fondazione è quindi stata sciolta in data 28 novembre 2008. Il nominato Commissario liquidatore ha ultimato le operazioni della liquidazione e predisposto il Bilancio finale di liquidazione alla data del 31 dicembre 2009 ed il piano di riparto che sono stati approvati dal Collegio dei Fondatori in data 29 gennaio 2010. Il Patrimonio di spettanza della Fondazione Roma, che rientrerà nelle disponibilità per le attività istituzionali, è pari ad Euro 264.893, salvo gli eventuali oneri e proventi che dovessero maturare dalla data del Bilancio finale di liquidazione alla data dell'effettiva corresponsione delle somme, che verranno pariteticamente ripartiti tra i Fondatori.

Il valore di carico della partecipazione nella Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana, cui la Fondazione Roma partecipa avendo versato il 50% del fondo di dotazione di complessivi Euro 500.000, corrisponde alla frazione del Fondo di dotazione di pertinenza della Fondazione Roma ed è rappresentativo del valore di acquisizione.

#### Fondazione per il Sud

In attuazione del Protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del Terzo Settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere l'infrastrutturazione sociale nel Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud.

La dotazione patrimoniale della Fondazione per il Sud è di Euro 314.801.028 di cui 206.085.496 conferiti dalle fondazioni fondatrici, Euro 90.680.452 dagli enti di volontariato fondatori, Euro 3.558.868 erogati ad incremento del Patrimonio dalle otto fondazioni non fondatrici ed Euro 14.476.212 conferiti (unicamente dalle fondazioni socie) per conto degli organismi del volontariato a valere su una quota degli extra-accantonamenti calcolati sugli avanzi 2005.

A titolo di conferimento al fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione Roma ha versato, nel 2006, Euro 5.523.002 quale quota di sua pertinenza ed Euro 1.018.030 quale quota di pertinenza degli enti di volontariato ai sensi del Decreto emanato in data 11 settembre 2006 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro della Solidarietà Sociale; nel 2007 la Fondazione Roma ha versato Euro 742.050 in conto volontariato quale quota integrativa della dotazione patrimoniale.

#### Fondazione Roma - Mediterraneo

In data 19 marzo 2008 la Fondazione Roma, in qualità di socio fondatore, ha dato vita alla Fondazione per lo sviluppo economico, culturale e sociale del Mediterraneo (ora Fondazione Roma - Mediterraneo), avente lo scopo di favorire lo sviluppo economico, culturale e sociale dei Paesi del Mediterraneo contribuendo alla creazione di una rete di rapporti tra gli stessi, attraverso la promozione del dialogo per il superamento di ogni ostilità sociale, la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative.

La Fondazione Roma - Mediterraneo è iscritta nel registro delle persone giuridiche della Prefettura di Roma, la iniziale dotazione patrimoniale di Euro 1.500.000 è stata incrementata nel corso dell'esercizio ad Euro 2.000.000.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

(migliaia di Euro)

Denominazione	Capitale/Fondo di dotazione	Patrimonio netto	% di partecipazione	risultato esercizio	Valore Bilancio
Fondazione Roma - Terzo Settore	34.566,31	30.182,98	100,00	(2.247,56)	30.182,9
Fondazione Palazzo della Civiltà Italiana	500,00	555,31	50,00	(30,11)	250,0
Fondazione per il Sud	314.801,03	331.042,87	1,71	11.302,1	5.523,0
Fondazione Roma - Mediterraneo	1.500,00	1.503,55	100,00	3,55	2.000,0

I dati sopra esposti rappresentano quelli più recenti disponibili, desumibili dagli ultimi bilanci approvati, che si riferiscono alla data del 31 dicembre 2008 per la Fondazione Roma - Terzo Settore, la Fondazione per il Sud e la Fondazione Roma - Mediterraneo.

Le suddette partecipazioni - ad eccezione della Fondazione per il Sud, partecipata al 1,71% - si riferiscono a società ed enti controllati ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del Cod. Civ., operanti nei settori rilevanti.

**b) Altre partecipazioni**

Descrizione	Valore al 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2009
UniCredit S.p.A	471.616.338			471.616.338
Edizioni scientifiche Italiane S.p.A.	103.291			103.291
Banca Nuova Terra Spa	75.150			75.150
Sator Spa		2.800.000		2.800.000
<b>Totale</b>	<b>471.794.779</b>	<b>2.800.000</b>	<b>-</b>	<b>474.594.779</b>

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

(migliaia di Euro)

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio netto	% di parte- cipazione	risultato esercizio	valore Bilancio
UniCredit S.p.A	Roma	8.389.869,514		0,956		471.616,34
Edizioni Scientifiche Italiane SpA	Napoli	2.423,49	2.886,94	4,25	39,77	103,29
Banca Nuova Terra Spa	Milano	45.000,00	59.393,89	0,1	1.850,99	75,15
Sator Spa (* ) alla data di sottoscrizione	Roma	36.300	57.908,09	1,09 (*)	345,22	2.800,00

La partecipazione detenuta in Unicredit S.p.A. origina dall'atto di fusione del 25 settembre 2007 con cui Capitalia S.p.A. è stata incorporata da Unicredito Italiano S.p.A..

In data 5 ottobre 2008 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Spa ha approvato alcuni interventi volti a rafforzare il capitale ed il Patrimonio di vigilanza:

- il pagamento del dividendo relativo al 2008 in nuove azioni, per un ammontare complessivo atteso pari a Euro 3,6 miliardi;
- il collocamento di strumenti convertibili Core Tier 1 ("Cashes") per complessivi Euro 3 miliardi presso un gruppo di investitori istituzionali (ammontare da determinarsi in dipendenza della quota non sottoscritta di un aumento di capitale destinato a tutti gli azionisti).

L'aumento di capitale destinato a tutti gli azionisti è stato deliberato in data 14 novembre 2008 per un valore complessivo massimo di Euro 3.000.000.000, mediante emissione di un massimo di n. 973.078.170 azioni ordinarie da offrirsi in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441 C.C. al prezzo di emissione unitario di Euro 3,083 per azione (corrispondente al prezzo di riferimento delle azioni ordinarie UniCredit alla chiusura del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. alla data del 3 ottobre 2008) comprensivo del sovrapprezzo di Euro 2,583.

L'operazione di rafforzamento patrimoniale veniva garantita da Mediobanca attraverso la sottoscrizione di un contratto di garanzia che prevedeva l'impegno di sottoscrivere tutti i diritti inoptati in modo da assicurare il pieno successo dell'aumento di capitale e che le azioni rivenienti da tale sottoscrizione venissero poste al servizio dell'emissione, da parte di un soggetto terzo, di strumenti convertibili ("Cashes") da offrirsi ad investitori istituzionali.

La Fondazione Roma, considerato l'andamento delle quotazioni del titolo, non ha esercitato i diritti di opzione ricevuti in data 5 gennaio 2009 che avrebbero potuto essere esercitati fino al 23 gennaio 2009.

L'operazione di aumento di capitale si concludeva in data 23 febbraio 2009 con la sottoscrizione di n. 972.225.376 nuove azioni ordinarie, per un controvalore complessivo di Euro 2.997.370.834,21 (Euro 486.112.688,00 a titolo di capitale ed Euro 2.511.258.146,21 a titolo di sovrapprezzo), di cui n.

967.578.184 azioni ordinarie, corrispondenti ai diritti di opzione che non sono stati esercitati dopo l'offerta in Borsa dei diritti inoptati, sottoscritte da Mediobanca, per un controvalore di Euro 2.983.043.541,27.

Riguardo l'andamento delle quotazioni del titolo e dei diritti nel periodo di esercizio di opzione (5-23 gennaio 2009), si evidenzia che dalla data del 9 gennaio il diritto non è stato più scambiato sul mercato regolamentato di Borsa, si forniscono i seguenti dati inerenti le quotazioni:

Data	Titolo	Diritto
5/1/09	1,5229	0,0008
6/1/09	1,5908	0,0007
7/1/09	1,5512	0,0002
8/1/09	1,5181	0,0002
9/1/09	1,4648	0,0001

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit Spa ha proposto all'assemblea dei soci l'assegnazione di utili mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione (c.d. *scrip dividend*) rivenienti da un aumento di capitale gratuito da attuarsi mediante imputazione di riserve disponibili.

L'Assemblea dei Soci, quindi, in data 29 aprile 2009, approvava il Bilancio dell'esercizio e la ripartizione dell'utile dell'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione e, di seguito, in seduta straordinaria, deliberava un aumento gratuito di capitale sociale di nominali Euro 1.218.815.136,50 mediante emissione di n. 2.435.097.842 azioni ordinarie e di n. 2.532.431 azioni di risparmio del valore nominale unitario di Euro 0,50 cadauna da assegnare agli azionisti titolari di azioni ordinarie - nel rapporto di n. 29 azioni ordinarie ogni n. 159 azioni ordinarie possedute - ed ai portatori di azioni di risparmio della Società - nel rapporto di n. 7 azioni di risparmio ogni n. 60 azioni di risparmio possedute - imputando a capitale parte della "Riserva per assegnazione di utili ai soci mediante l'emissione di nuove azioni gratuite", appositamente costituita in sede di approvazione della destinazione degli utili dell'esercizio 2008 (nessuna nuova azione assegnata a fronte delle azioni proprie e delle azioni ordinarie sottoscritte da Mediobanca e poste al servizio dell'emissione degli strumenti "Cashes").

La Fondazione Roma ha quindi ricevuto gratuitamente n. 29.249.954 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna.

Atteso che le nuove azioni rivenienti dallo scrip dividend derivano dall'utile conseguito nel 2008, la Fondazione Roma, al fine di rappresentare gli aspetti sostanziali dell'operazione ha provveduto ad iscrivere le azioni ricevute nel conto economico come provento ed in contropartita, nell'attivo patrimoniale al valore nominale di emissione.

Essendo le nuove azioni destinate alla cessione sul mercato sono state iscritte alla voce n. 3. b. dello stato Patrimoniale attivo "Strumenti finanziari non immobilizzati - quotati", al cui commento si rimanda. Si veda anche il commento alla voce n. 2.b. del conto economico "Dividendi e proventi assimilati - da altre immobilizzazioni finanziarie".

Alla fine dell'esercizio 2009, pertanto, la partecipazione in Unicredit Spa iscritta in Bilancio fra le immobilizzazioni finanziarie è costituita da n. 160.370.443 azioni ordinarie pari allo 0,956% del capitale sociale. Il totale delle azioni ordinarie detenute (considerate anche quelle iscritte nel comparto non immobilizzato) ammonta a n. 174.995.420 pari al 1,043% del capitale sociale.

Si ricorda che in sede di redazione del Bilancio dell'esercizio 2002 si era proceduto a svalutare la partecipazione in Capitalia iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto il suo valore risultava durevolmente inferiore al costo di acquisto. La svalutazione (di Euro 123.342.030,08) veniva rilevata raffrontando il valore unitario contabile, rappresentativo del costo di acquisizione, con quello derivante dal calcolo sull'effettivo Patrimonio netto della partecipata, corrispondente ad Euro 3,10262 ad azione. Detta svalutazione veniva portata in diretta diminuzione del Patrimonio netto della Fondazione Roma.

Successivamente, in sede di redazione del Bilancio 2006, in considerazione dell'apprezzamento del valore del titolo sul mercato regolamentato, e della redditività della partecipata, si è parzialmente ripristinato il valore della partecipazione fino a concorrenza del valore di Patrimonio netto della partecipata. Il ripristino di valore è stato effettuato per un totale di Euro 2.978.946 ed è stato imputato in aumento del Patrimonio netto della Fondazione Roma.

Il valore finale di mercato della partecipazione in UniCredit S.p.A., iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie, determinato in base alla media dei prezzi di compenso del quarto trimestre 2009, è pari ad Euro 392.583.150. Il valore di mercato determinato facendo riferimento alla media dei prezzi di compenso del primo mese successivo al 31 dicembre, indica un valore di 371.218.841 per il mese di gennaio 2010. Il valore di mercato della partecipazione calcolato sulla base della media dei prezzi di compenso del mese di dicembre 2009 è di Euro 371.487.590, il valore determinato in base alla quotazione del 30 dicembre 2009 è di Euro 378.213.875.

La società Edizioni Scientifiche Italiane SpA ha per oggetto, principalmente, la pubblicazione di opere scientifiche in genere, giuridiche e storico - letterarie. I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2008, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio in quanto la società non ha ancora approvato il relativo Bilancio.

Il Capitale sociale della società sottoscritto è pari a 2.423,49 migliaia di Euro, è costituito da n. 2.352.900 azioni dal valore nominale di Euro 1,03.

L'investimento della Fondazione Roma nella Banca Nuova Terra Spa consiste in n. 45.000,00 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. L'investimento andava inquadrato nell'ambito della storica presenza della Fondazione Roma nel comparto agricolo testimoniato anche dall'iniziativa "Centro per la Diffusione dei Risultati della Ricerca scientifica in Agricoltura" – "CEDRA". Tuttavia, nella prospettiva di una riduzione di interesse verso questo comparto, tale partecipazione potrebbe essere dismessa. La Banca della Nuova Terra nasce nel 2004 da un conferimento di ramo d'azienda della controllante Meliorbanca S.p.A. (già Meliorconsorzio). Tale conferimento (e, quindi, la nascita di BNT) è stato effettuato con l'obiettivo di far confluire in una banca specializzata, dedicata al settore agricolo, il know how e le esperienze acquisite nel settore agroindustriale, al fine di soddisfare, attraverso l'offerta di prodotti specifici, le esigenze specifiche della clientela. La Banca Nuova Terra è, quindi, una banca di riferimento nel settore e questo assumeva un particolare significato considerate le tradizioni della Fondazione Roma nel settore dell'agricoltura.

I dati sopra riportati si riferiscono all'esercizio chiusosi al 31 dicembre 2008, non essendo disponibili quelli dell'ultimo esercizio.

In data 27 febbraio 2009 la Fondazione Roma ha sottoscritto n. 400.000 azioni di categoria A (riservate agli investitori istituzionali) di Sator SpA, pari al 1,09% del Capitale, per un controvalore totale di Euro 2,8 milioni; le azioni sono state emesse ad un prezzo di sette Euro cadauna, corrispettivo fissato dal Consiglio di Amministrazione di Sator Spa secondo i principi valutativi applicabili ad analoghe realtà, avuto riguardo all'investimento da parte di enti e istituzioni finanziarie di standing internazionali. Oltre alla Fondazione Roma, hanno sottoscritto alle stesse condizioni lo stesso numero di azioni altri nove investitori istituzionali.

Il modello di business di Sator si basa su una piattaforma di investimento destinata ad operare attraverso strategie di investimento diversificate che fanno capo alla "Sator Capital Limited - SCL", partecipata al 100%, ed alla Sator Immobiliare SGR, partecipata al 90% con il restante 10% che fa capo alla Cassa Nazionale del Notariato. Alla SCL fanno capo i fondi di "public equity" e di "private equity"; alla SGR Immobiliare i fondi immobiliari.

I dati riportati nella tabella suesposta sono stati tratti dal Bilancio al 31 dicembre 2008, che è l'ultimo Bilancio approvato disponibile; la percentuale di interessenza nel capitale della società, è stata indicata con riferimento alla data di sottoscrizione.

#### *d) Altri titoli*

<b>Fondo</b>	<b>n. quote</b>	<b>Valore sottoscrizione</b>	<b>Valore di Bilancio</b>
Sator Active Value Fund Limited Class A	500.000	100,00	50.000.000
<b>Totali</b>	<b>500.000</b>		<b>50.000.000</b>

La voce accoglie esclusivamente n. 500.000, quote del Fondo non armonizzato Sator Active Value Fund Limited Class A, sottoscritte al valore di Euro 100,00 cadauna. Il NAV del fondo alla data di chiusura dell'esercizio evidenzia un valore unitario della quota di Euro 116,41.

Detto fondo rientra nella categoria degli hedge fund Long Short Equity con un approccio valutativo fondamentale di tipo Value. Il gestore è Sator Capital Ltd, Londra sottoposto alla vigilanza della FSA, facente parte del gruppo Sator SpA con sede a Roma. Il domicilio del fondo è Cayman Islands. Il revisore è Ernst & Young. L'amministratore è PNC Global Investment Servicing (Europe) Ltd. La liquidità è mensile.

Il fondo ha un obiettivo di rendimento assoluto investendo in posizioni concentrate long e short su azioni/indici azionari. Il gestore segue, ove possibile, uno stile attivo di confronto con le compagnie per sfruttare le opportunità di far emergere valore nascosto. Il fondo investe esclusivamente in azioni del mercato europeo aventi una capitalizzazione minima di 1 mld Euro.

Anche se il fondo non ha un benchmark prefissato, una proxy considerata è l'indice DJ Eurostoxx. Nel periodo 2009 il rendimento mark to market del fondo è stato del 61,4% mentre l'indice azionario DJ Eurostoxx è stato del 23,4%.

#### *e) Altre immobilizzazioni*

<b>Fondo</b>	<b>Valore di Bilancio</b>
Sator Private Equity Fund "A" LP	7.974.781
	<b>7.974.781</b>

La voce iscrive il valore corrispondente alle somme versate per la partecipazione al Capital commitment del fondo di private equity Sator Private Equity Fund "A" LP che ha come General Partner Sator GP Limited (London) e come Manager Sator Capital Limited (London). Il fondo, costituito nel 2008, ha una durata prevista di 10 + 2 anni; il periodo di investimento è di 5 anni. Il fondo investe in Italia e Sud Europa.

La Fondazione Roma, nel 2009, ha sottoscritto un impegno di investimento per totali 35 milioni di Euro. Nel corso dell'esercizio le somme richiamate fanno riferimento all'unica operazione effettuata dal fondo relativa alla partecipazione di controllo in Banca Profilo Spa.

Alla data di chiusura dell'esercizio il fondo rileva un costo totale per l'investimento in Banca Profilo Spa pari ad Euro 73,8 milioni ed un valore di mercato di Euro 238,5 milioni.

Le somme non richiamate sono state iscritte in Bilancio nei Conti d'Ordine, tra gli Impegni (Euro 27.032.549).

### 3) Strumenti finanziari non immobilizzati

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
1.399.253.639	1.376.981.820	22.271.819

*a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale* Euro 1.388.835.816

GESTORE	Valore di Bilancio
Goldman Sachs Asset Management International	159.342.154
Allianz Global Investors Italia SGR (già RAS A.M. SGR) -Pimco	162.981.159
Vegagest SGR – Indicizzato – BlackRock (già BGI)	878.213.725
Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Gifford	99.435.290
Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - AllianceBernstein	90.721.212
Vegagest SGR –Currency Hedge - BlackRock (già BGI)	(1.857.724)
<b>Totale</b>	<b>1.388.835.816</b>

Riguardano il valore, al 31 dicembre 2009, dei fondi conferiti in gestione patrimoniale.

La distribuzione delle masse in gestione tra i diversi mandati gestionali rispecchia le delibere degli Organi della Fondazione Roma in merito alla impostazione della asset allocation strategica e della struttura dei Gestori individuata dalla Funzione Finanza e Tesoreria con la consulenza dell'Advisor Towers Watson (già Watson Wyatt).

Come indicato alla sezione “Criteri di valutazione” la Fondazione Roma nell’esercizio 2008 si era avvalsa della deroga di cui all’art. 15, comma 13 del D.l. n.185/2008, convertito nella Legge 28/01/2009 n. 2, per la valutazione di alcuni dei titoli affidati in gestione patrimoniale individuale, per i quali si era ritenuto che le perdite registrate nell’esercizio non avessero carattere durevole.

Poiché nella predisposizione del presente Bilancio non ci si è avvalsi di alcuna deroga agli ordinari criteri di valutazione, tutti i titoli affidati in gestione patrimoniale individuale sono stati valutati al minore fra il valore di carico calcolato dal Gestore ed il valore di mercato dallo stesso rilevato. Il presente Bilancio, pertanto, risente dell’impatto economico della deroga in argomento cui si è ricorso il precedente esercizio; il risultato delle gestioni patrimoniali individuali registrato nel corrente anno, di conseguenza, risulta inferiore di Euro 102.218.213.

Si forniscono, di seguito, le informazioni di dettaglio delle singole gestioni.

**GESTIONE PATRIMONIALE GOLDMAN SACHS ASSET MANAGEMENT INTERNATIONAL**

	<u>valore di Bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2009</b>	<b>147.480.627</b>	<b>150.180.253</b>	<b>157.657.038</b>
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(3.850.000)	(3.850.000)	(3.850.000)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>143.630.627</b>	<b>146.330.253</b>	<b>153.807.038</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	158.741.495	162.144.649	164.460.396
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
	158.741.495	162.144.649	164.460.396
<b>valutazione Patrimonio al 31/12/2009</b>			
titoli in portafoglio	162.144.649	162.144.649	164.460.396
ratei interessi	2.485.757	2.485.757	2.485.757
Plusvalenze da valutazione	(3.403.153)		
<b>valore portafoglio</b>	<b>161.227.253</b>	<b>164.630.406</b>	<b>166.946.153</b>
liquidità della gestione	1.046.682	1.046.682	1.046.682
oneri da addebitare	(586.421)	(586.421)	(586.421)
proventi da accreditare			
Imposta sostitutiva a debito	(2.345.360)	(2.345.360)	(2.345.360)
<b>Patrimonio al 31/12/2009</b>	<b>159.342.154</b>	<b>162.745.307</b>	<b>165.061.054</b>
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>15.711.527</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>15.711.527</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	141.392
	141.392
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	38.136
	38.136
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni</b>	<b>15.891.055</b>

**Mandato**

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a GSAM - Londra.

**Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro.

Nessuna deroga è stata applicata, il precedente esercizio, nella valutazione dei titoli detenuti in portafoglio. Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad Euro 3.403.153.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

**GESTIONE PATRIMONIALE ALLIANZ GLOBAL INVESTORS ITALIA SGR - PIMCO**

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2009</b>	<b>149.653.341</b>	<b>155.796.694</b>	<b>156.802.624</b>
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(3.100.000)	(3.100.000)	(3.100.000)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>146.553.341</b>	<b>152.696.694</b>	<b>153.702.624</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	156.141.154	156.889.763	158.606.447
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
	156.141.154	156.889.763	158.606.447
<b>valutazione Patrimonio al 31/12/2009</b>			
titoli in portafoglio	156.889.763	156.889.763	158.606.447
ratei interessi	2.573.498	2.573.498	2.573.498
Plusvalenze da valutazione	(748.609)		
<b>valore portafoglio</b>	<b>158.714.652</b>	<b>159.463.261</b>	<b>161.179.945</b>
liquidità della gestione	6.926.287	6.926.287	6.926.287
oneri da addebitare	(1.177.903)	(1.177.903)	(1.177.903)
proventi da accreditare	91.991	91.991	91.991
Imposta sostitutiva a debito	(1.573.868)	(1.573.868)	(1.573.868)
<b>Patrimonio al 31/12/2009</b>	<b>162.981.159</b>	<b>163.729.768</b>	<b>165.446.452</b>
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>16.427.818</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

	<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>16.427.818</b>
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione		
- commissioni di gestione e custodia	237.792	237.792
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	5.518	5.518
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni</b>		<b>16.671.128</b>

**Mandato**

Mandato Obbligazionario Attivo denominato in Euro. In delega di gestione a PIMCO Europe - Londra.

**Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 75% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 25% Barclays Euro Overall All Maturities Inflation-linked espresso in Euro.

Nessuna deroga è stata applicata, il precedente esercizio, nella valutazione dei titoli detenuti in portafoglio. Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad Euro 748.609.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

**GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - INDICIZZATO BR**

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2009</b>	<b>915.677.363</b>	<b>837.730.005</b>	<b>928.117.252</b>
conferimenti dell'esercizio	6.570.258	6.570.258	6.570.258
prelevamenti dell'esercizio	(58.347.478)	(58.347.478)	(58.347.478)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>863.900.143</b>	<b>785.952.785</b>	<b>876.340.032</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	601.917.811	612.959.874	608.379.880
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari	258.120.797	258.120.797	268.657.510
	860.038.608	871.080.671	877.037.390
<b>valutazione Patrimonio al 31/12/2009</b>			
titoli in portafoglio	871.080.672	871.080.672	877.037.390
ratei interessi	12.562.159	12.562.159	12.562.159
Plusvalenze da valutazione	(11.042.064)		
<b>valore portafoglio</b>	<b>872.600.767</b>	<b>883.642.831</b>	<b>889.599.549</b>
liquidità della gestione	5.785.637	5.785.637	5.785.637
oneri da addebitare	(191.286)	(191.286)	(191.286)
proventi da accreditare	18.607	18.607	18.607
Imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12/2009</b>	<b>878.213.725</b>	<b>889.255.789</b>	<b>895.212.507</b>
Credito imposta sostitutiva	(12.913.711)		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>1.399.871</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

	<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>1.399.871</b>
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione		
- commissioni di gestione e custodia	597.513	597.513
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	167.236	167.236
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni</b>		<b>2.164.620</b>

**Mandato**

Mandato bilanciato indicizzato, denominato in Euro. In delega di gestione a BlackRock (già Barclays Global Investors) - Londra.

**Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è di tipo composito ed è costituito nel seguente modo:

- 58% Citigroup Broad Investment Grade Index espresso in Euro;
- 17% Barclays Capital Euro Government Inflation-Linked;
- 25% MSCI Europe ex UK <sup>SIM</sup> espresso in Euro.

L'effetto economico derivante dalla deroga applicata il precedente esercizio è di Euro (91.521.200).  
Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad Euro 11.042.064.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

**GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - BAILLE GIFFORD**

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2009</b>	<b>81.206.348</b>	<b>72.814.803</b>	<b>116.459.643</b>
conferimenti dell'esercizio			
prelevamenti dell'esercizio	(5.400.000)	(5.400.000)	(5.400.000)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>75.806.348</b>	<b>67.414.803</b>	<b>111.059.643</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito			
titoli di capitale	97.231.170	98.967.102	116.630.852
altri strumenti finanziari			
	97.231.170	98.967.102	116.630.852
<b>valutazione Patrimonio al 31/12/2009</b>			
titoli in portafoglio	98.967.102	98.967.102	116.630.852
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione	(1.735.932)		
<b>valore portafoglio</b>	<b>97.231.170</b>	<b>98.967.102</b>	<b>116.630.852</b>
liquidità della gestione	2.376.875	2.376.875	2.376.875
oneri da addebitare	(172.755)	(172.755)	(172.755)
proventi da accreditare			
Imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12//2009</b>	<b>99.435.290</b>	<b>101.171.222</b>	<b>118.834.972</b>
Credito imposta sostitutiva	(4.010.015)		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>19.618.927</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

	<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>19.618.927</b>
<u>oneri già addebitati:</u>		
- commissioni di negoziazione	35.709	
- commissioni di gestione e custodia	466.908	
		502.617
<u>oneri da addebitare:</u>		
- commissioni di gestione e custodia	172.756	
		172.756
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni</b>		<b>20.294.300</b>

**Mandato**

Mandato Azionario Attivo Globale (Long Term Global Growth Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a Baille Gifford – Edimburgo.

**Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro

L'effetto economico derivante dalla deroga applicata il precedente esercizio è di Euro (9.974.677).

Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad Euro 1.735.932.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

**GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - ALLIANCEBERNSTEIN**

	<u>valore di Bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2009</b>	<b>58.008.552</b>	<b>57.206.258</b>	<b>110.529.892</b>
conferimenti dell'esercizio	15.000.000	15.000.000	15.000.000
prelevamenti dell'esercizio	(280.000)	(280.000)	(280.000)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>72.728.552</b>	<b>71.926.258</b>	<b>125.249.892</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito			
titoli di capitale	86.797.072	93.286.308	95.070.043
altri strumenti finanziari			
	86.797.072	93.286.308	95.070.043
<b>valutazione Patrimonio al 31/12/2009</b>			
titoli in portafoglio	93.286.308	93.286.308	95.070.043
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione	(6.489.236)		
<b>valore portafoglio</b>	<b>86.797.072</b>	<b>93.286.308</b>	<b>95.070.043</b>
liquidità della gestione	3.495.142	3.495.142	3.495.142
oneri da addebitare	(786.412)	(786.412)	(786.412)
proventi da accreditare	1.215.410	1.215.410	1.215.410
Imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12/2009</b>	<b>90.721.212</b>	<b>97.210.448</b>	<b>98.994.183</b>
Credito imposta sostitutiva	(2.903.003)		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>15.089.657</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>15.089.657</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	146.027
- commissioni di gestione e custodia	183.090
	329.117
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	62.435
	62.435
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni</b>	<b>15.481.209</b>

**Mandato**

Mandato Azionario Attivo Globale (Global Strategic Value Mandate), denominato in Euro. In delega di gestione a AllianceBernstein – Londra.

**Parametro di riferimento**

Il parametro di riferimento prescelto è costituito nel seguente modo:

- 100% MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

L'effetto economico derivante dalla deroga applicata il precedente esercizio è di Euro (1.295.950). Le plusvalenze non contabilizzate ammontano ad Euro 6.489.236.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

**GESTIONE PATRIMONIALE VEGAGEST SGR - CURRENCY HEDGE BR**

	valore di Bilancio	valore di mercato	costo medio ponderato
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2009</b>	<b>2.122.413</b>	<b>2.122.413</b>	<b>2.122.413</b>
conferimenti dell'esercizio	897.478	897.478	897.478
prelevamenti dell'esercizio	(6.570.258)	(6.570.258)	(6.570.258)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>(3.550.367)</b>	<b>(3.550.367)</b>	<b>(3.550.367)</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito			
titoli di capitale			
altri strumenti finanziari			
<b>valutazione Patrimonio al 31/12/2009</b>			
titoli in portafoglio			
ratei interessi			
Plusvalenze da valutazione			
<b>valore portafoglio</b>			
liquidità della gestione	2.226	2.226	2.226
oneri da addebitare	(1.912.571)	(1.912.571)	(1.912.571)
proventi da accreditare	52.621	52.621	52.621
Imposta sostitutiva a debito			
<b>Patrimonio al 31/12/2009</b>	<b>(1.857.724)</b>	<b>(1.857.724)</b>	<b>(1.857.724)</b>
Credito imposta sostitutiva	(212.003)		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>1.480.640</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>1.480.640</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	
- commissioni di gestione e custodia	26.698
	26.698
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	10.816
	10.816
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni</b>	<b>1.518.154</b>

**Mandato**

Mandato di copertura passiva della esposizione al rischio cambio del mandato Vegagest Azionario Attivo 1 - Baille Gifford. In delega di gestione a BlackRock (già Barclays Global Investor).

**Parametro di riferimento**

Differenza di rendimento tra gli indici MSCI All Country World Free Gross Local Total Return Index e l'MSCI All Country World Free Gross US\$ Total Return Index in Euro.

La differenza moltiplicata per il valore del portafoglio azionario in gestione fornisce una indicazione del maggior valore generato o assorbito dalla copertura passiva

Non vi sono titoli detenuti all'interno della gestione patrimoniale individuale, di conseguenza la deroga di cui all' art. 15, comma 13 del D.l. 185/2008, convertito nella L. 28 gennaio 2009 n. 2, il precedente esercizio non è stata applicata.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla relazione economica e finanziaria.

Nel Complessivo gli strumenti finanziari affidati in Gestione Patrimoniale Individuale possono essere così rappresentati:

**TOTALE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI**

	<u>valore di Bilancio</u>	<u>valore di mercato</u>	<u>costo medio ponderato</u>
<b>Patrimonio al 1 gennaio 2009</b>	<b>1.354.148.644</b>	<b>1.275.850.427</b>	<b>1.471.688.862</b>
conferimenti dell'esercizio	22.467.736	22.467.736	22.467.736
prelevamenti dell'esercizio	(77.547.736)	(77.547.736)	(77.547.736)
<b>Patrimonio a disposizione</b>	<b>1.299.068.644</b>	<b>1.220.770.427</b>	<b>1.416.608.862</b>
<b>Composizione titoli in portafoglio</b>			
titoli di debito	916.800.460	931.994.286	931.446.722
titoli di capitale	184.028.242	192.253.410	211.700.895
altri strumenti finanziari	258.120.797	258.120.797	268.657.510
	1.358.949.499	1.382.368.493	1.411.805.127
<b>valutazione Patrimonio al 31/12/2009</b>			
titoli in portafoglio	1.382.368.493	1.382.368.493	1.411.805.127
ratei interessi	17.621.414	17.621.414	17.621.414
Plusvalenze da valutazione	(23.418.994)		
<b>valore portafoglio</b>	<b>1.376.570.913</b>	<b>1.399.989.907</b>	<b>1.429.426.541</b>
liquidità della gestione	19.632.850	19.632.850	19.632.850
oneri da addebitare	(4.827.348)	(4.827.348)	(4.827.348)
proventi da accreditare	1.378.629	1.378.629	1.378.629
Imposta sostitutiva a debito	(3.919.228)	(3.919.228)	(3.919.228)
<b>Patrimonio al 31/12/2009</b>	<b>1.388.835.816</b>	<b>1.412.254.810</b>	<b>1.441.691.444</b>
Credito imposta sostitutiva	(20.038.732)		
<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>69.728.440</b>		

**Formazione del risultato della gestione al netto delle imposte e al lordo delle commissioni:**

<b>Risultato della gestione netto</b>	<b>69.728.440</b>
<u>oneri già addebitati:</u>	
- commissioni di negoziazione	181.736
- commissioni di gestione e custodia	1.653.393
	1.835.129
<u>oneri da addebitare:</u>	
- commissioni di gestione e custodia	456.897
	456.897
<b>Risultato della gestione al netto delle imposte e al netto delle commissioni</b>	<b>72.020.466</b>

Le plusvalenze non contabilizzate ammontano in totale ad Euro 23.418.994.

Qualora, il precedente esercizio, la Fondazione Roma non si fosse avvalsa della deroga agli ordinari criteri di valutazione di cui all'art.15, comma 13 del D.l. 185/2008, convertito nella L. 28 gennaio 2009 n. 2, nel corrente esercizio il risultato complessivo delle gestioni patrimoniali individuali sarebbe stato superiore di Euro 102.218.213.

**b) strumenti finanziari quotati****Euro****10.417.823**

Nella voce di Bilancio sono iscritti i titoli in portafoglio e le quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti ed armonizzati, come risulta dal seguente dettaglio:

Strumenti finanziari quotati	Valore al 31/12/2009
Titoli di capitale	8.312.489
Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	2.105.334
<b>Totale</b>	<b>10.417.823</b>

I titoli di capitale quotati detenuti in portafoglio per la negoziazione sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio:

Descrizione	n. di azioni	Costo medio/ valore di carico	Valore di mercato	Valore di Bilancio
UniCredit Spa	14.624.977	0,50	2,3584	7.312.489
Banca Profilo Spa	5.000.000	0,20	0,6628	1.000.000
<b>Totale</b>				<b>8.312.489</b>

Le azioni UniCredit Spa detenute in portafoglio derivano dall'assegnazione di utili ai soci mediante l'attribuzione di azioni di nuova emissione (c.d. *scrip dividend*) rivenienti da un aumento di capitale a titolo gratuito effettuato mediante imputazione di riserve all'uopo costituite in sede di destinazione degli utili dell'esercizio 2008 della società partecipata.

Come già illustrato a commento della voce n. 2. b. dello Stato Patrimoniale Attivo (Altre partecipazioni) - cui si rimanda anche per i dettagli dell'operazione in oggetto - la Fondazione Roma ha ricevuto gratuitamente n. 29.249.954 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 cadauna, rivenienti da un'operazione di aumento di capitale gratuito concepita al fine di distribuire ai soci parte degli utili del 2008 mediante imputazione a capitale di riserve di utili disponibili, all'uopo costituite in sede assembleare con l'approvazione del Bilancio e della ripartizione degli utili 2008 (c.d. *Scrip Dividend*).

Le azioni sono state iscritte al valore nominale di Euro 0,50 cadauna, per un valore complessivo di Euro 14.624.977, che ha trovato la sua contropartita nel conto economico fra i proventi alla voce n. 2.b. "Dividenti ed altri proventi assimilati - da altre immobilizzazioni finanziarie".

La metà del numero di azioni ricevuto (n. 14.624.977) sono state vendute nel corso dell'esercizio ad un controvalore complessivo di Euro 39.930.522 realizzando un utile da negoziazione pari ad Euro 32.618.033.

Alla fine dell'esercizio la Fondazione Roma ha sottoscritto n. 5.000.000 azioni di Banca Profilo Spa di nuova emissione. Tale operazione rientra tra le possibilità di coinvestimento nelle operazioni del fondo Sator P.E.. Il prezzo di sottoscrizione delle azioni è stato di Euro 0,20 cadauna. Al 31 dicembre 2009 il capitale sociale della società ammontava ad Euro 136.794.106 diviso in n. 677.089.120 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Le Parti di O.I.C.R. aperti ed armonizzati, equiparate agli strumenti finanziari quotati, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato comunicato al gestore.

Detti strumenti finanziari vengono gestiti dalla Fondazione Roma in un'ottica di ottimizzazione dei rendimenti delle disponibilità finanziarie in attesa che vengano utilizzate nel breve termine. Nel corso dell'esercizio sono state acquisite e gestite quote di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio gestiti dalla Barclays Global Investors, dalla BlackRock ILF e da JP Morgan. Alla fine dell'esercizio la Fondazione Roma deteneva le quote di seguito indicate:

Gestore/Fondo	n. quote	Costo medio/ valore di carico	Valore di mercato	Valore di Bilancio
BlackRock ILF-Asset Backed Securities Fund	41.305,36	50,96999	59,4182	2.105.334
<b>Totale</b>				<b>2.105.334</b>

Si forniscono, ad integrazione dell'informativa, i seguenti dati:

Rimanenze iniziali al 01/01/2009			22.833.175
<b>Aumenti</b>			100.971.379
1) acquisti			
. Titoli di debito			
. Titoli di capitale		15.624.977	
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo		52.630.535	
2) riprese di valore			
3) utili su titoli		32.622.096	
4) proventi quote OICR		93.771	
5) altre variazioni			
<b>diminuzioni</b>			113.386.731
1) vendite e rimborsi			
. Titoli di debito			
. Titoli di capitale		39.930.522	
. Parti di Organismi di Investimento Collettivo		73.374.286	
2) rettifiche di valori			
3) perdite su titoli		81.923	
4) altre variazioni			
<b>Rimanenze finali al 31/12/2009</b>			<b>10.417.823</b>

#### 4) Crediti

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
28.292.744	54.360.430	-26.067.686

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso l'erario	8.051.968	14.347.615	22.399.583
Imposta art.7 D.Lgs 461/97 anticipata		5.762.690	5.762.690
Verso altri	14.644	115.827	130.471
<b>Totale</b>	<b>8.066.612</b>	<b>20.226.132</b>	<b>28.292.744</b>

I crediti verso l'Erario, pari a Euro 22.399.583 sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Crediti verso l'erario per IRPEG agevolata aliquota 50%	13.210.441
Crediti d'imposta da scomputare in dichiarazione	8.044.463
Acconto Irap	7.505
Crediti verso l'Erario da piano di riparto Musa Roma Spa in liq.	1.043.851
Altri crediti	93.323
<b>Totale</b>	<b>22.399.583</b>

La voce "crediti verso l' Erario per IRPEG agevolata ad aliquota 50%" accoglie i crediti (e relativi interessi) rivenienti da contenziosi, ancora pendenti, avverso il silenzio rifiuto opposto dall'Amministrazione Finanziaria alle richieste di rimborso di IRPEG (pagata in eccesso perché ad aliquota ordinaria) presentate dalla Fondazione Roma per l'applicazione del beneficio di cui all' art. 6 del

D.P.R. 601/73 e all'abrogato art. 12 comma 2 del D.Lgs. 153/99 vigente *ratione temporis*. I crediti residui iscritti in Bilancio si riferiscono a periodi di imposta successivi all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99.

La voce comprendeva, il precedente esercizio, anche i crediti, ed i relativi interessi, derivanti da quei contenziosi, che si sono conclusi, a favore della Fondazione Roma, con la Sentenza n. 2400 resa in data 14 giugno 2007 (depositata il 28 settembre 2007) con cui la Sezione Tributaria della Suprema Corte di Cassazione ha definitivamente riconosciuto il beneficio di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73 relativamente al II acconto ed il saldo del periodo di imposta 1998/1999 e gli interi periodi di imposta 1995/1996 e 1999/2000. La controversia pendente in Cassazione aveva natura meramente processuale. Il rimborso del credito e dei relativi interessi maturati è stato eseguito dall'Amministrazione Finanziaria nel corso del 2009 per complessivi Euro 5.968.657, di cui Euro 4.572.375 in linea capitale ed Euro 1.396.282 in linea interessi.

Nella stessa voce sono iscritti anche l'ammontare residuo dei crediti verso l'Erario (comprensivi di interessi) che originano dall'appuramento dell'Amministrazione Finanziaria dei crediti di imposta chiesti a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi per le annualità 1993/1994 e 1994/1995. Per questi crediti la Fondazione Roma non è esposta a rischio di inesigibilità.

I crediti sono stati esposti al netto dei rimborsi dell'IRPEG ottenuti negli esercizi precedenti; per il periodo di imposta 1993/1994 residuano unicamente gli interessi maturati nel 2008, anno in cui la Fondazione Roma ha incassato il residuo del credito in linea capitale e gli interessi maturati a tutto il 31 dicembre 2007.

Nel dettaglio:

Imposta	Periodo	Capitale	Interessi anni precedenti	Interessi 2009	Totale
<b>Crediti appurati</b>					
Irpeg	1993/94		173.968		173.968
Irpeg	1994/95	2.541.931	1.327.903	74.117	3.943.951
<b>Crediti in contenzioso</b>					
Irpeg	2'sem.2000	7.252.261	1.640.824	199.437	9.092.522
<b>Totali</b>		<b>9.794.192</b>	<b>3.142.695</b>	<b>273.554</b>	<b>13.210.441</b>

Gli interessi sui crediti ultradecennali sono stati calcolati ai sensi dell'art. 1, c.139 della L. n. 244/07 per il periodo 1°-28 gennaio 2009 e ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 602/73 per il rimanente periodo dell'anno; quelli sui crediti che sono stati chiesti a rimborso da meno di dieci anni sono stati calcolati ai sensi dell'art. 44 del D.P.R. 602/73.

Come noto, la Sentenza n. 27619 del 29/12/2006 delle SS.UU. della Suprema Corte di Cassazione - la prima resa in tema di agevolazioni tributarie riconoscibili alle fondazioni di origine bancaria dopo la pronuncia pregiudiziale della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006 n. 222/04 - ha rappresentato un'inversione dell'orientamento giurisprudenziale in merito alle agevolazioni fiscali riconoscibili alle fondazioni bancarie nel periodo di vigenza della "legge Amato".

Le successive Sentenze rese dalle Sezioni Tributarie della Suprema Corte di Cassazione in materia di spettanza delle agevolazioni fiscali alle fondazioni di origine bancaria, per il periodo pregresso all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99 hanno seguito i principi sanciti con la citata Sentenza delle SS.UU., e, sebbene questi siano direttamente riferibili alla questione dell'applicabilità dell'esonero da ritenuta ex articolo 10bis L. 1745/62, oggetto della specifica controversia approdata innanzi al Supremo Collegio, sono stati invocati anche nei contenziosi concernenti l'applicabilità del beneficio ex articolo 6 D.P.R. 601/73, stante la correlazione, di fatto, esistente nella giurisprudenza tra le due agevolazioni.

La Suprema Corte, inoltre, confermando l'interpretazione della normativa di settore delle Sezioni Unite, ha rimarcato il rapporto genetico e funzionale di natura normativa delle fondazioni con le imprese ban-

carie, che costituisce, fino a prova contraria lo scopo primario delle fondazioni di origine bancaria. Anche se i proventi derivanti dalla gestione della partecipazione, sono stati utilizzati per i fini elencati all'art. 6 del D.P.R.601/73, il sottostante collegamento con l'attività economica dell'impresa bancaria non sottrae le fondazioni dalle norme comunitarie in materia di concorrenza. Le fondazioni avrebbero dovuto, di conseguenza, in primis dimostrare, sin dal ricorso introduttivo, che la gestione della partecipazione nella banca conferitaria rappresentava un'attività non prevalente e comunque meramente strumentale alla provvista di risorse destinate esclusivamente (o almeno prevalentemente) al perseguimento di quelle finalità che danno diritto alle agevolazioni. La Suprema Corte si è unanimemente espressa in senso sfavorevole alle fondazioni di origine bancaria anche decidendo direttamente nel merito (ad eccezione dei giudizi aventi natura meramente processuale e procedurale).

Tuttavia, all'interno delle Sezioni Tributarie della Suprema Corte, anche dopo l'intervento delle SS.UU. si sono riscontrate controversie ed orientamenti diversi sia in ordine all'applicabilità dei benefici nel sistema normativo previgente al D.Lgs. 153/99, sia in ordine ai poteri istruttori e probatori delle parti, tanto che di recente la Sezione Tributaria della Cassazione, nella udienza del 15 novembre 2007 - in cui sono stati trattati i ricorsi di alcune fondazioni aventi ad oggetto l'applicabilità delle agevolazioni fiscali di cui agli art. 6 DPR 601/73 e 10 bis L. 1745/62 - considerata l'importanza della materia, ha emanato una ordinanza interlocutoria per la remissione del ricorso al Primo Presidente della medesima Corte per l'eventuale assegnazione alle SS.UU. Civili.

Con una serie di Sentenze emesse tutte il 22 gennaio 2009 dalle Sezioni Unite, la Cassazione ha posto fine all'annosa controversia riguardante la spettanza alle Fondazioni di origine bancaria dei benefici fiscali ex art.6 DPR 601/73 (riduzione al 50% dell'IRPEG) ed art.10bis L. 1745/62 (dell'esonero dalla ritenuta sui dividendi) con riferimento al periodo di vigenza della Riforma "Amato", confermando e rafforzando l'orientamento assunto in materia con la Sentenza n.27619/2006, che faceva seguito alla decisione della Corte di Giustizia UE del 10 gennaio 2006, e precludendo qualsiasi possibilità per le Fondazioni di usufruire dei benefici in questione.

Le Sezioni Unite della S.C.C. individuano una netta linea di demarcazione tra le previsioni dettate dal D.Lgs 356/90 (riforma Amato) e quelle ultime del D.Lgs 153/99 (riforma Ciampi).

In particolare la S.C.C. ritiene che, in vigenza della disciplina legislativa dettata dal citato D.Lgs 356/90, operi a carico delle Fondazioni, una presunzione legale di svolgimento di attività commerciale, con conseguente inapplicabilità del regime agevolativo di cui all'art.6 del DPR 601/73; detta presunzione risulterebbe superabile solo se le Fondazioni avessero dimostrato, sin dai ricorsi introduttivi, di aver svolto in via prevalente o esclusiva un'attività di promozione sociale diversa da quella voluta dal Legislatore della riforma.

Le SS.UU. affermano inoltre:

- che gli enti conferenti non sono riconducibili ai soggetti indicati dalle norme di favore che, in quanto tali, non possono essere applicabili in via analogica o estensiva;
- che il beneficio fiscale riconosciuto con il 1° comma dell'art.12 D.Lgs. 153/99 alle Fondazioni in quanto enti non commerciali non ha natura retroattiva e neppure interpretativa, ritenendo infondata la precedente tesi giurisprudenziale secondo cui la nuova disciplina avesse valenza interpretativa e quindi efficacia retroattiva.

In merito al contenzioso pendente della Fondazione Roma si fornisce la seguente informativa:

Annualità 1998/1999 I acconto: il contenzioso trae origine dal silenzio rifiuto opposto dalla Amministrazione Finanziaria all'istanza di rimborso Irpeg del saldo 1997/1998 e del I acconto 1998/1999 per l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73. La Commissione Tributaria Provinciale si è pronunciata a favore della Fondazione Roma e con la Sentenza 13/06 la Commissione Tributaria Regionale di Roma ha respinto l'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate motivando che la Fondazione Roma ha provato di perseguire in via esclusiva finalità di assistenza e di interesse pubblico. Avverso la Sentenza di secondo grado favorevole alla Fondazione Roma l'Avvocatura dello Stato ha notificato in data 2 aprile 2007 ricorso per Cassazione.

Il primo acconto Irpeg per l'esercizio 1998/1999, pur riferendosi ad un periodo di imposta conclusosi in vigenza del D.Lgs 153/99, trovava la sua obbligazione tributaria nel saldo dell'imposta dell'esercizio precedente 1997/1998.

Con la Sentenza n.28402 depositata in data 30 dicembre u.s., la Suprema Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Agenzia delle Entrate stabilendo che la Fondazione Roma non avesse diritto al rimborso dell'Irpeg pagata in eccesso (aliquota piena) nei periodi di imposta 1997/1998 (saldo Irpeg Euro 34.878) e 1998/1999 (I acconto Euro 415.896), poiché non spettanti le agevolazioni fiscali di cui all'art. 6 del DPR 601/73. La Suprema Corte ha cassato la Sentenza di secondo grado (favorevole alla Fondazione Roma) senza rinvio, decidendo direttamente nel merito sull'inaccoglibilità del ricorso presentato dalla Fondazione stessa avverso il silenzio rifiuto opposto all'istanza di rimborso dell'IRPEG relativa a quei periodi di imposta.

Nel merito della spettanza dell'agevolazione, con forzati ragionamenti, i giudici di legittimità hanno indirizzato la decisione verso lo scontato esito negativo per la Fondazione Roma argomentando che i giudici di secondo grado avevano accolto il ricorso della Fondazione Roma seguendo una *regula iuris* non uniforme ai principi sanciti dalla Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n.27619 del 29 dicembre 2006 (in quanto derivante ad un orientamento ormai minoritario) e quindi diversa “.. *limitando la verifica probatoria all'esame di delibera dell'ente sulle attività previste, non al concreto divenire dell'attività stessa nel periodo considerato. ..*”, statuendo la mancanza della necessità di ulteriori accertamenti di fatto.

Il credito relativo all'Irpeg chiesta a rimborso per il periodo di imposta 1997/1998 di Euro 34.878 ed i corrispondenti interessi maturati a tutto il 2008 era iscritto nei conti d'ordine; il credito riveniente dall'Irpeg chiesta a rimborso per il I acconto versato con riferimento al periodo 1998/1999, nei bilanci dei precedenti esercizi, era iscritto nello stato Patrimoniale Attivo fra i crediti. Tuttavia, sentito il parere del Legale che rappresentava la Fondazione Roma nel giudizio pendente, considerata la probabile soccombenza, si era ritenuto opportuno, sin dal 2007, rettificare, prudenzialmente, il valore del credito vantato per l'intero ammontare attraverso la costituzione di apposito fondo di svalutazione, che, a seguito della resa Sentenza, è stato utilizzato nel corrente esercizio per stornare il credito iscritto.

Secondo semestre 2000: la Fondazione Roma usciva vittoriosa dai giudizi di I e II grado in merito all'agevolazione in contestazione concernente l'art. 12 del D.Lgs. 153/99.

Con la Sentenza n. 28040, depositata in data 30 dicembre u.s., la Cassazione ha accolto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, cassando la Sentenza delle C.T.R di Roma favorevole alla Fondazione Roma, in merito al rifiuto opposto all'istanza di rimborso IRPEG in applicazione dell'art. 12 del D.Lgs. 153/99; in particolare la suprema Corte ha cassato la Sentenza di secondo grado, rinviando ad altra sezione della stessa Commissione per il giudizio di merito. La Sentenza di secondo, si legge nelle motivazioni, non è uniformata ai principi sanciti dalla Sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione n.27619 del 29 dicembre 2006, avendo i giudici, in modo non corretto fatto riferimento ad una *regula iuris* diversa, “*ritenuto che gli scopi degli enti desumibili dall'insieme delle norme sulla ristrutturazione delle “casse”- senza distinzione tra quelle del 1990 e quelle del 1999, considerando queste ultime solo interpretative delle prime- giustificasse il riconoscimento dei benefici fiscali di cui al DPR n. 601 del 1973, art. 6 e senza ritenere necessaria la deduzione e la prova in ordine al concreto divenire dell'attività dell'ente nel periodo in contestazione*”. Ravvisando la necessità di ulteriori accertamenti di fatto in merito all'adeguamento dello Statuto e dell'accertamento di fatto di detto adeguamento e delle altre condizioni normativamente previste, il giudizio è stato quindi rinviato ad altra sezione della CTR Lazio.

Tale Sentenza si differenzia da tutte le altre in precedenza emesse dalla Corte di Cassazione poiché il periodo di imposta in argomento è quello che va dal 1° luglio 1999 al 31 dicembre 2000, che rappresenta il primo periodo di imposta successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. 153/99, sul quale la Suprema Corte non si era mai pronunciata.

La spettanza dell'agevolazione prevista dall'art. 12 D.Lgs. n.153/99 era comunque subordinata ai dettami e prescrizioni che prevedevano una dettagliata serie di adempimenti tra i quali l'adeguamento dello Statuto e la dismissione della partecipazione di controllo nella banca conferitaria per la quale, però, veniva dato come termine ultimo il 31/12/2005.

In sintesi, dalle motivazioni della Sentenza emergerebbe che:

- se la Fondazione Roma non si è adeguata alle previsioni normative contenute nel titolo I del D.Lgs 153/99, si renderebbe applicabile il regime agevolato solo previa dimostrazione, attraverso elementi di fatto (prevalenza delle finalità sociali e la sua qualificazione quale ente non commerciale), dell'esercizio (in concreto) di un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale (cd. disciplina transitoria);
- se la Fondazione Roma si è adeguata alle previsioni normative contenute nel titolo I del D.Lgs 153/99, il regime agevolato si rende applicabile previa dimostrazione della dismissione della partecipazione di controllo entro il termine del 31/12/05 e dell'adeguamento dello statuto alle previsioni di cui al citato D.Lgs 153/99 (cd. disciplina a regime).

Anche se dalla documentazione agli atti del giudizio risulta che la Fondazione Roma si era adeguata alle previsioni normative modificando lo statuto nel corso dell'esercizio oggetto della controversia e dismettendo la partecipazione entro il termine previsto, in assenza di disposizioni interpretative, tuttavia, non è immediata la previsione circa l'esito del contenzioso in oggetto. Sebbene la S.C. abbia effettuato una precisa differenziazione tra le fondazioni ante riforma ex D.Lgs. 153/99, da quelle post riforma, la stessa domanda ad altro Collegio non solo la verifica dell'adeguamento dell'ente alle citate prescrizioni del D. Lgs. 153/99, ma anche la verifica che venga fornita la *"prova in ordine al concreto divenire dell'attività dell'ente nel periodo in contestazione"*. Non può quindi escludersi che il giudice di merito – interpretando con discrezionalità il dispositivo della Sentenza in commento - possa ritenere applicabile la cd. disciplina transitoria (anziché quella a regime) con il più gravoso onere probatorio visto che il dispositivo della Sentenza, attraverso poco chiare espressioni, potrebbe ingenerare dubbi interpretativi sulla possibilità di applicare la disciplina a regime in concomitanza con un asserito adeguamento tardivo dello statuto nel corso del periodo in oggetto.

L'orientamento della magistratura ormai consolidato nel disconoscere alle fondazioni la spettanza delle agevolazioni fiscali sembra investire anche gli esercizi successivi alla riforma "Ciampi" per il periodo di vigenza dell'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 153/99. Sul punto la stessa Amministrazione finanziaria nel corso del 2009, ha emesso avvisi di accertamento relativi al periodo di imposta 2002 nei confronti di alcune fondazioni, contestando l'applicazione dell'aliquota Irpeg ridotta al 50% ex art. 12, comma 2 D.Lgs. 153/99.

Da questo contesto, al di là di quanto può essere opposto in linea di diritto e di fatto, emerge che la Fondazione Roma si trova concretamente esposta a rischio di soccombenza (che comporterebbe la conseguente inesigibilità del credito) nel contenzioso in argomento. Classificato come probabile il grado di realizzazione e di avveramento dell'evento futuro (soccombenza in giudizio), si è ritenuto opportuno costituire, prudenzialmente, un apposito fondo rischi (iscritto alla voce n. 3 dello stato Patrimoniale Passivo) al fine di coprire la passività potenziale derivante dalla soccombenza nel giudizio.

#### **Imposta art.7 D.Lgs 461/97 anticipata:**

la voce accoglie l'importo corrispondente al beneficio derivante dalle perdite fiscali, registrate il precedente esercizio, dai singoli mandati di gestione patrimoniale individuale ed evidenziate nei rendiconti dei Gestori.

Gli Organi amministrativi della Fondazione Roma, in sede di redazione del Bilancio 2008, constatata la natura eccezionale delle cause che hanno originato le perdite fiscali e, valutata la sussistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili, entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili secondo la normativa tributaria, hanno ritenuto op-

portuno di iscrivere il beneficio fiscale derivante da dette perdite, in ossequio al principio della competenza economica.

Il credito è stato utilizzato per compensare le imposte a debito delle gestioni patrimoniali dovute per l'esercizio 2009 per complessivi Euro 20.038.732.

La voce trova la sua contropartita economica nel risultato delle gestioni patrimoniali individuali.

Si ritiene che sussistono le condizioni per mantenere iscritto il predetto credito nell'attivo patrimoniale.

**I crediti verso altri**, al 31 dicembre 2009, pari ad Euro 130.471 e sono così costituiti:

Descrizione	Importi
Ritenute su dividendi esteri a rimborso	115.827
Altri crediti	14.644
<b>Totale</b>	<b>130.471</b>

La voce Altri crediti è composta da anticipi a fornitori per Euro 13.046, da depositi cauzionali per Euro 822, da crediti da liquidazione della Musa Roma Spa per Euro 632, e da crediti diversi per Euro 144.

## 5) Disponibilità liquide

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
45.450.169	3.051.497	42.398.6722

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	45.448.175	3.044.757
Denaro e altri valori in cassa	1.994	6.740
<b>Totali</b>	<b>45.450.169</b>	<b>3.051.497</b>

Il saldo rappresenta la consistenza dei rapporti di conto corrente di corrispondenza intrattenuti con Unicredit Banca di Roma (Euro 384.631), con la Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 43.476.684), con la Banca Desio Lazio (Euro 10.517.120) e con Banca Intesa San Paolo (Euro 9.467), Banca di Credito Cooperativo di Roma (Euro 30.040.348 e Banca Profilo (Euro 4.975); formano il saldo anche due libretti di deposito al portatore di Euro 4.950 ed Euro 10.000 a disposizione del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per gli adempimenti inerenti la funzione.

Il fondo cassa per le piccole spese ammonta ad Euro 1.994.

## 6) Altre attività

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
3.405.888	2.400.265	1.005.623

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Attività strumentali direttamente esercitate	3.405.888	2.400.265
<b>Totali</b>	<b>3.405.888</b>	<b>2.400.265</b>

Nel 2009 è continuata la gestione - rilevata nel 2001 dalla Musa Roma S.p.A - dell'impresa strumentale direttamente esercitata "Fondazione Roma Museo"

In merito all'attività svolta nell'esercizio si rimanda a quanto esposto nel Bilancio di Missione e nella Nota integrativa del Bilancio della gestione separata.

Attualmente il saldo rappresenta la consistenza della dotazione affidata all'inizio dell'esercizio (Euro 2.400.265) incrementatasi di Euro 5.500.000, al netto della perdita dell'esercizio della contabilità separata.

rata di Euro 4.494.377. Il saldo rappresenta il Patrimonio netto residuo della gestione separata "Fondazione Roma Museo".

### 7) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
102.684	58.993	43.691

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei attivi	-
<b>Totale Ratei</b>	-
Risconti per costi anticipati	102.684
<b>Totale risconti</b>	102.684
<b>Totale</b>	<b>102.684</b>

## PASSIVITÀ

### 1) Patrimonio netto

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
1.725.249.351	1.691.007.440	34.241.911

Descrizione	Saldo 31/12/2008	Incrementi/ (Decrementi)	Accantonamenti	Saldo 31/12/2009
a) Fondo di dotazione	1.558.964.401			1.558.964.401
b) Riserva da donazioni				
c) Riserva rivalutazioni e plusvalenze				
d) Riserva obbligatoria	105.696.132		19.566.805	125.262.937
e) Riserva per l'integrità del Patrimonio	26.346.906		14.675.104	41.022.010
f) Avanzi (disavanzi) portati a nuovo				
g) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio				
h) arrotondamento da conversione in unità di Euro	1	2		3
<b>Totali</b>	<b>1.691.007.440</b>	<b>2</b>	<b>34.241.909</b>	<b>1.725.249.351</b>

Per gli accantonamenti relativi all'avanzo dell'esercizio si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

Si riporta di seguito il prospetto di dettaglio del Fondo di dotazione:

Descrizione	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2009
Fondo di dotazione iniziale	84	-	-	84
Altre riserve e saldi di rivalutazione	913.407.408	-	-	913.407.408
Riserva in investimenti in attività istituzionali	29.951.284	-	-	29.951.284
Riclassific. Riserva ex l.218/90	615.605.625	-	-	615.605.625
<b>Totale</b>	<b>1.558.964.401</b>	-	-	<b>1.558.964.401</b>

## 2) Fondi per l'attività d'istituto.

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
	252.847.924	219.377.934 33.469.990

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Delibere erogazione	Riacq.ni	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo al 31/12/2009
a) Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni	86.374.688					7.565.831	93.940.
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	89.873.111	(34.067.893)	6.338.104			50.808.471	112.951.
c) Altri Fondi	43.130.135			7.158.359	(6.941.790)	2.608.907	45.955.
<b>Totali</b>	<b>219.377.934</b>	<b>(34.067.893)</b>	<b>6.338.104</b>	<b>7.158.359</b>	<b>(6.941.790)</b>	<b>60.983.209</b>	<b>252.847.</b>

Nel corso dell'esercizio sono state assunte delibere di erogazione per Euro 34.067.893

Le riacquisizioni si riferiscono a revoche di delibere di erogazione stanziata nei precedenti esercizi ed al recupero delle somme residue di progetti realizzati con un impiego di risorse inferiore agli stanziamenti operati o delle somme che erano impegnate in enti e società partecipati e/o estinti.

Gli accantonamenti rappresentano la destinazione dell'avanzo dell'esercizio che residua dopo gli accantonamenti obbligatori. Si vedano le note in calce alle relative voci del conto economico.

La voce "Altri Fondi" accoglie le somme, eventualmente necessarie, per esigenze di svalutazioni delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale attivo e le movimentazioni delle dotazioni delle imprese strumentali direttamente esercitate in contabilità separata.

Come indicato fra i criteri di valutazione, la voce "Altri Fondi" accoglie anche le somme destinate alla realizzazione del Progetto Sud accantonate in ossequio al Protocollo di intesa firmato con le organizzazioni rappresentative del mondo del volontariato, dei centri di servizi e dei comitati di gestione, cui la Fondazione Roma ha aderito assumendo un impegno triennale per esercizi 2005, 2006 e 2007. La Fondazione Roma ha, poi, confermato il proprio intervento a sostegno del Progetto sud anche per gli esercizi 2008 e 2009.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione e della movimentazione della voce "Altri Fondi":

Descrizione	Saldo 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Accanton.ti	Saldo 31/12/2009
Attività strum. dirett. esercitate	3.171.437	5.500.000	(4.494.377)		4.177.060
Fondazione Roma-Terzo Settore	29.138.085	1.143.515	(98.618)		30.182.982
IFE Spa in liq.	366.072	12.167	(378.239)		-
Edizioni Scientifiche Italiane Spa	103.291				103.291
Fondazione Palazzo della Civ. Italiana	250.000				250.000
Fondazione Roma - Mediterraneo	1.500.000	500.000			2.000.000
Fondazione per il Sud	5.523.002				5.523.002
Fondo Progetto Sud	3.078.248		(1.970.556)	2.608.907	3.716.599
5 per mille anno 2005		2.677			2.677
<b>Totali</b>	<b>43.130.135</b>	<b>7.158.359</b>	<b>(6.941.790)</b>	<b>2.608.907</b>	<b>45.955.611</b>

Gli incrementi riferiti alle attività direttamente esercitate corrispondono agli importi erogati a favore dell'impresa strumentale direttamente esercitata Fondazione Roma Museo; i decrementi alla perdita dell'esercizio derivante dalla gestione in contabilità separata della stessa.

Con riferimento a quanto commentato alla voce “Partecipazioni in enti e società strumentali” fra gli incrementi figurano gli incrementi del fondo di dotazione della Fondazione Roma – Terzo Settore e della Fondazione Roma Mediterraneo.

La movimentazione dei fondi riferite alla IFE Spa in liquidazione si riferiscono, quanto agli incrementi, alle somme ricevute a seguito del riparto finale del Patrimonio netto di liquidazione, e, quanto ai decrementi, alla restituzione di acconti per Euro 66.000 ed alla riacquisizione delle somme, resesi disponibili a seguito della cancellazione della società, fra i Fondi per l’attività di istituto, per Euro 312.239.

La voce “Fondo Progetto Sud”, costituito nell’esercizio 2005, accoglie, in attesa che siano attivate le procedure di assegnazione, le somme destinate al sostegno del volontariato nelle regioni meridionali che originano dagli accantonamenti, del 2006, del 2007 e del 2008, oltre all’accantonamento dell’esercizio.

I decrementi della voce “Fondo Progetto Sud” si riferiscono alle somme assegnate a sostegno dei Comitati di Gestione e Centri di Servizio della regione Campania a valere sugli accantonamenti del 2005 (Euro 678.371) e del 2006 (Euro 1.292.195), conformemente a quanto indicato dall’ACRI con la comunicazione del 9 marzo 2009.

Gli accantonamenti degli esercizi precedenti e quello dell’esercizio in corso sono computati, convenzionalmente, in attuazione del Protocollo d’intesa del 5 ottobre 2005.

Il saldo alla chiusura dell’esercizio è così composto:

Fondo Progetto Sud 2006	535.483
Fondo Progetto Sud 2007	457.509
Fondo Progetto Sud 2008	114.700
Fondo Progetto Sud 2009	2.608.907
	<b>3.716.599</b>

Per quanto di pertinenza, si rimanda al commento alla voce “Partecipazioni in società ed enti strumentali” (n. 2.a. dello Stato Patrimoniale Attivo).

Tra gli incrementi figurano anche le somme ricevute nell’esercizio a fronte di elargizioni del 5 per mille dell’IRPEF del 2005; tali ammontare verrà destinato al sostegno di specifici progetti di erogazione.

### 3) Fondi per rischi ed oneri

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
9.147.154	2.094.703	7.008.760

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Fondo rischi	9.092.522
Fondo oneri	54.632
<b>Totale</b>	<b>9.147.154</b>

Nel corso dell’esercizio il fondo rischi si è così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Fondo rischi contenziosi tributari	1.930.204	9.092.522	(1.930.204)	9.092.522
<b>Totali</b>	<b>1.930.204</b>	<b>9.092.522</b>	<b>(1.930.204)</b>	<b>9.092.522</b>

Il Fondo rischi per contenziosi tributari è stato appostato, nell'esercizio 2006, al fine di coprire le passività potenziali che originano da contenziosi derivanti da accertamenti basati sul diniego dell'utilizzo dell'aliquota Irpeg agevolata di cui all' art. 6 del D.P.R. 601/73.

Al 31/12/2009 il fondo accoglie unicamente l'accantonamento al Fondo rischi effettuato nel corso dell'esercizio 2009 al fine di coprire le passività potenziali connesse al contenzioso sulla spettanza dell'agevolazione di cui all'art. 12 comma 2 del D.Lgs. 153/99, per il periodo di imposta relativo al secondo semestre dell'anno 2000. In merito si rimanda a quanto illustrato a commento della voce n. 4 dello Stato Patrimoniale Attivo "Crediti". L'accantonamento al fondo rischi è stato classificato fra gli "oneri straordinari", voce n. 12 del Conto Economico.

Il decremento registrato nel corso del 2009 (pari ad Euro 1.930.204) riguarda il pagamento degli interessi da sospensione e relativi compensi di riscossione su un ruolo, pagato nel 2009, derivante da un contenzioso relativo all'esercizio 1991/1992.

Il Fondo oneri è stato costituito nell'esercizio precedente e si è così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2009
Fondo oneri Biblioteca Macchia	164.499	-	(109.867)	54.632
<b>Totali</b>	<b>164.499</b>	<b>-</b>	<b>(109.867)</b>	<b>54.632</b>

Dopo il perfezionamento della donazione della Fondazione alla Biblioteca Nazionale Centrale "Vittorio Emanuele II" di Roma della Biblioteca "Macchia" - un corpus di circa 35.000 volumi comprendente innumerevoli edizioni complete dei maggiori autori francesi, in molti casi prime edizioni o edizioni rare - il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, affinché fosse messa al più presto a disposizione degli studiosi e del pubblico, ha provveduto a stanziare la somma di Euro 200.000 per procedere ai necessari trattamenti conservativi ed alla catalogazione dei volumi. La somma è stata trasferita alla Fondazione Roma, nell'esercizio, per provvedere alla realizzazione dell'attività di catalogazione in SBN, al riversamento in Indice, al trattamento gestionale e all'ordinamento biblioteconomico della raccolta libraria appartenuta a Giovanni Macchia; il tutto sulla base del Progetto predisposto dalla BNCR (proprietaria dei volumi) a cura della quale sono anche la realizzazione, le fasi esecutive, nonché il collaudo finale dello stesso.

Il fondo accoglie le somme residue ancora da corrispondere per l'ultimazione delle attività descritte.

#### 4) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
392.921	326.745	66.176

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Valore del fondo al 31/12/2008</b>	<b>326.745</b>
Accantonamento dell'esercizio	115.949
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(45.496)
TFR trasferito alla gestione separata Museo	(4.277)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	-
<b>Valore del fondo al 31/12/2009</b>	<b>392.921</b>

Il Fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione Roma al 31 dicembre 2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo, mentre i decrementi derivano dal trasferimento del T.F.R. maturato nell'esercizio ai fondi di previdenza complementari effettuati su richiesta dei dipendenti, ed al trasferimento del Fondo T.F.R. maturato a favore di dipendenti che sono stati assegnati, nel corso dell'esercizio, allo svolgimento esclusivo di attività connesse alla gestione dell'impresa strumentale direttamente esercitata in contabilità separata. E' pertanto nel Bilancio separato del Museo che il relativo fondo viene rilevato.

### 5) Erogazioni deliberate

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
66.022.968	82.349.889	-16.326.921

Le somme deliberate a sostegno di progetti di utilità sociale non ancora erogate, che al 31 dicembre 2008 erano pari ad Euro 82.349.889, si sono decrementate ad Euro 66.022.968 per effetto dei seguenti movimenti:

	Erogazioni deliberate settori rilevanti	Erogazioni Fondazione per il Sud	Erogazioni Regione Campania	Totale
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	82.028.274	321.615		<b>82.349.889</b>
<b>Delibere esercizio</b>	34.067.893			<b>34.067.893</b>
<b>Assegnazioni esercizio</b>			1.970.556	<b>1.970.556</b>
<b>Erogazioni esercizio</b>	(44.047.333)	(321.615)	(1.970.556)	<b>(46.339.504)</b>
<b>Riacquisizioni esercizio</b>	(6.025.866)			<b>(6.025.866)</b>
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	<b>66.022.968</b>	-	-	<b>66.022.968</b>

Le ripartizioni per settore di intervento e per anno di delibera sono sotto riportate:

Settore di intervento	Saldo al 31/12/2009
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6.312.705
Ricerca scientifica e tecnologica	24.161.368
Educazione, istruzione e formazione	22.046.625
Arte, attività e beni culturali	9.659.639
Volontariato, filantropia e beneficenza	3.842.631
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>66.022.968</b>
<b>Totale generale</b>	<b>66.022.968</b>

Anno di delibera	Importo
Delibere anno 2001	1.343.161
Delibere anno 2003	152.153
Delibere anno 2004	102.552
Delibere anno 2006	3.929.351
Delibere anno 2007	19.151.547
Delibere anno 2008	16.283.703
Delibere anno 2009	25.060.501
<b>Totale generale</b>	<b>66.022.968</b>

## 6) Fondo per il volontariato

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
7.603.188	8.767.215	-1.164.027

Il fondo accoglie ad oggi le somme disponibili assegnate e non ancora erogate, oltre all'accantonamento dell'esercizio determinato - in base alle previsioni statutarie - nella misura del 50% di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

Per quanto di competenza si rimanda al commento alla voce n. 2. d. dello Stato Patrimoniale Passivo (Fondi per l'attività di Istituto- Altri fondi).

Il saldo al 31/12/2009 è composto dai fondi, non ancora erogati, assegnati alle seguenti regioni:

Descrizione	Saldo 31/12/2008	Assegnazioni	Pagamenti	Accanton.ti	Saldo 31/12/2009
Lazio	7.333.004	114.699	(3.502.213)		3.945.490
Campania	1.064.467		(16.213)		1.048.254
Molise	537				537
Puglia	254.508		(254.508)		-
Fondi da destinare	114.699	(114.699)		2.608.907	2.608.907
<b>Totale</b>	<b>8.767.215</b>	<b>-</b>	<b>(3.772.934)</b>	<b>2.608.907</b>	<b>7.603.188</b>

## 7) Debiti

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
2.654.785	2.182.728	472.057

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso Organi statuari	465.366		465.366
Verso l'erario	116.853		116.853
Verso Enti previdenziali	175.563		175.563
Verso il personale	166.408		166.408
Per consulenze	967.525		967.525
Per sommin. lavoro temporaneo	10.425		10.425
Per lavori di ristruttur. e direz. tecnica	382.895		382.895
Altri	369.750		369.750
<b>Totali</b>	<b>2.654.785</b>		<b>2.654.785</b>

I debiti verso l'erario sono costituiti da debiti per ritenute d'imposta operate nel mese di dicembre 2009 per Euro 116.053 e dal debito per imposta sostitutiva sul TFR di Euro 800.

## 8) Ratei e risconti

SALDO AL 31/12/2009	SALDO AL 31/12/2008	VARIAZIONI
68.682	66.222	2.460

La voce è così dettagliata:

Descrizione	Importi
Ratei su 14ma mensilità	68.682
Altri ratei passivi	-
<b>Totale</b>	<b>68.682</b>

### **CONTI D'ORDINE**

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Beni presso terzi	180.642.845	180.090.038	552.807
Garanzie ed impegni	27.032.549		27.032.549
Impegni di erogazione	13.300.000		13.300.000
Erario debitore per credito d'imposta		802.940	(802.940)
Quote associative	418.330	418.330	
<b>Totali</b>	<b>221.393.724</b>	<b>181.311.308</b>	<b>40.082.416</b>

I sopraelencati Conti d'Ordine risultanti dallo stato patrimoniale accolgono:

<b>Beni presso terzi</b>	<b>180.642.845</b>
a) azioni in deposito rappresentative delle partecipazioni	160.470.443
b) banche depositarie per titoli in portafoglio	19.624.977
c) quote O.I.C.R. B.R. Asset Backed Security	41.305
d) quote Sator Active Value Fund	500.000
e) beni ed attrezzature presso terzi (valore)	6.120
<b>Garanzie ed impegni</b>	<b>27.032.549</b>
a) Capital commitment Fondo Sator P.E.	27.032.549
<b>Impegni di erogazione</b>	<b>13.300.000</b>
a) Azienda Speciale Palaexpo	13.300.000
<b>Altri conti d'ordine</b>	<b>418.330</b>
a) Quote associative:	418.330
. Fondazione CENSIS	180.760
. Fondazione G.B. Bietti	206.583
. Fondazione RomaEuropa	30.987

La voce "capital commitment Fondo Sator Private P.E." iscrive le somme residue che la Fondazione Roma sarà chiamata a versare in relazione all'impegno di partecipazione al fondo di private equity Sator Private Equity Fund "A" LP assunto. Si rimanda a quanto esposto nella nota di commento alla voce n. 2. e. dello Stato Patrimoniale Attivo (altre immobilizzazioni finanziarie).

In data 1° ottobre 2009 la Fondazione Roma ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Comune di Roma per il sostegno del progetto culturale della Azienda Speciale Palaexpo per un periodo di cinque anni per un totale da erogare di Euro 14.300.000. La voce "impegni di erogazione" si riferisce all'importo da erogare negli anni dal 2010 al 2013 con fondi che verranno stanziati a valere sugli avanzi del presente esercizio e di quelli futuri.

La voce "Erario debitore per crediti di imposta", che accoglieva i crediti (e relativi interessi) relativi ai contenziosi pendenti per annualità ante D.Lgs. 153/99 è stata stralciata atteso che la Fondazione Roma è stata dichiarata soccombente nei relativi contenziosi, con le sentenze della S.C.C. n. 28041 e 28402 depositate in data 30 dicembre 2009.

A tal riguardo si veda anche il commento alla voce n.4 dello Stato Patrimoniale Attivo - "Crediti".

## CONTO ECONOMICO

### 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale mobiliare al netto dell'imposta sostitutiva ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione.

Nel dettaglio:

Gestore	Risultato della Gestione
Goldman Sachs SGR	15.891.055
Allianz Global Investors Italia SGR-Pinco	16.671.128
Vegagest SGR – BR Indicizzato	2.164.620
Vegagest SGR – Azionario attivo 1-Baille Giford	20.294.300
Vegagest SGR – Azionario attivo 2-Alliance Bernstein	15.481.209
Vegagest SGR – BR Currency Hedge	1.518.154
<b>Totali</b>	<b>72.020.466</b>

Per la formazione dei risultati delle singole Gestioni Patrimoniali individuali si rimanda a quanto commentato alla voce n. 3 a dello Stato Patrimoniale Attivo - “Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale”.

Qualora, il precedente esercizio, la Fondazione Roma non si fosse avvalsa della deroga agli ordinari criteri di valutazione di cui all'art.15, comma 13 del D.l. 185/2008, convertito nella L. 28 gennaio 2009 n. 2, nel corrente esercizio il risultato complessivo delle gestioni patrimoniali individuali sarebbe stato superiore di Euro 102.218.213.

### 2) dividendi e proventi assimilati

#### b) da altre immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Importi
Scrip dividend UniCredit Spa	14.624.977
<b>Totale</b>	<b>14.624.977</b>

Si riferisce al controvalore delle n. 29.249.954 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna, rivenienti dall'operazione di aumento di capitale gratuito descritta alla voce n. 2.b. dello Stato Patrimoniale Attivo “Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni”.

### 3) Interessi e proventi assimilati

Descrizione	Importi
a) da immobilizzazioni finanziarie	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	93.771
c) da crediti e disponibilità	524.022
<b>Totale</b>	<b>617.793</b>

Gli interessi ed i proventi derivano da strumenti finanziari non immobilizzati e da crediti e disponibilità liquide. Nel dettaglio riguardano:

- . Proventi su quote di O.I.C.R. per Euro 93.771;
- . Interessi attivi sui conti correnti di corrispondenza per Euro 34.934, esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta di Euro 12.921;
- . Proventi per operazioni pronti contro termine per 189.045, esposti al netto delle ritenute a titolo di imposta pagate di Euro 58.338;
- . Interessi attivi per crediti verso l'erario per Euro 300.043.

## 5) Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Descrizione	Importi
Utili su negoziazione titoli di capitale	32.618.035
Utili su negoziazione Fondi OICR armonizzati	4.061
Perdite su negoziazione quote Fondi OICR armonizzati	(81.923)
<b>Risultato netto</b>	<b>32.540.173</b>

Gli utili e le perdite si riferiscono alla compravendita delle quote dei titoli iscritti fra gli strumenti finanziari non immobilizzati; si rimanda a quanto esposto alla voce n. 3.b. dello Stato Patrimoniale Attivo – “Strumenti finanziari non immobilizzati”.

## 9) Altri proventi

La voce accoglie unicamente gli arrotondamenti attivi di Euro 61.

## 10) Oneri

Descrizione	31/12/2009
Compensi e rimborsi spese organi statutari	1.984.450
Per il personale	2.317.088
Per consulenti e collaboratori esterni	1.550.118
Per servizi di gestione del Patrimonio	2.270.290
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	732
Commissioni di negoziazione	181.736
Ammortamenti	836.382
Altri oneri di gestione	2.901.678
- Servizi resi da terzi	1.363.759
- Assicurazioni	200.478
- Manutenzione immobili	156.463
- Utenze	234.853
- Imposte e tasse	78.689
- Quote associative	84.824
- Stampati, cancelleria e mat.consumo	217.036
- Spese di promozione attività istituzionali	63.701
- Beni inferiori a 516,46 Euro e beni di consumo	25.258
- Altre spese	476.617
	<b>12.042.474</b>

I compensi del Comitato di Indirizzo, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci sono stati determinati, a norma di statuto, dal Comitato di Indirizzo. I compensi del Comitato di Indirizzo ammontano ad Euro 622.982, quelli del Consiglio di Amministrazione ad Euro 837.729 quelli del Collegio dei Sindaci sono pari ad Euro 334.395, oltre agli oneri contributivi e l'IVA indetraibile, rispettivamente, per Euro 70.610 ed Euro 118.734.

Organo	Numero Componenti
Comitato di Indirizzo	18
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Sindaci	3

La voce oneri “Per il personale” è composta da retribuzioni per Euro 1.458.956, da contributi previdenziali ed assistenziali per Euro 479.843, dall'accantonamento al Fondo TFR per Euro 115.949, e da altri oneri del personale per Euro 66.855.

Sono compresi in questa voce di Bilancio anche gli oneri sostenuti per somministrazione di lavoro di Euro 195.485.

La voce "compensi per consulenti e collaboratori esterni" comprende le prestazioni professionali rese alla Fondazione Roma durante l'esercizio 2009 così classificabili :

Legali/Amm.ve/Fiscali	901.394
Finanziarie	125.625
Pubblicitarie e giornalistiche	171.328
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	21.321
Compensi commissioni consultive	54.452
Altre prestazioni professionali e collaborazioni	275.998
<b>Totale</b>	<b>1.550.118</b>

La voce "servizi di gestione del Patrimonio" è composta dalle commissioni di gestione e custodia ed è così dettagliata:

Gestione Goldman Sachs SGR	125.774
Gestione Allianz Global Investors Italia SGR -Pinco	187.219
Gestione Vegagest SGR – Indicizzato - BGI	589.625
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Giford	615.639
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	191.638
Gestione Vegagest SGR – currency Hedge - BGI	36.669
Commissioni di deposito BNP Paribas	363.726
Watson Wyatt LLP	160.000
<b>Totale</b>	<b>2.270.290</b>

La voce "interessi passivi ed altri oneri finanziari" comprende differenza cambi per Euro 125 ed interessi passivi su conti correnti bancari per Euro 607.

La voce "commissioni di negoziazione" per Euro 181.736 è da attribuire alle commissioni pagate nell'ambito delle gestioni patrimoniale individuali.

Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 1 - Baille Giford	35.709
Gestione Vegagest SGR – Azionario attivo 2 - Alliance Bernstein	146.027
<b>Totale</b>	<b>181.736</b>

La voce "ammortamenti" è composta da ammortamenti sulle immobilizzazioni immateriali per Euro 10.002 da ammortamento sugli immobili per Euro 661.849 e da ammortamenti su beni mobili strumentali per Euro 164.531.

## 11) Proventi straordinari

Nel dettaglio, quindi, la voce risulta così composta:

Maggiori interessi su rimborso Irpeg 1998/1999	2.569
Crediti d'imposta e maggiori rimborsi ritenute dividendi esteri esercizi prec.	24.842
Minori costi esercizi precedenti	576
Rimborsi da class action	7.193
<b>Totale</b>	<b>35.180</b>

## 12) Oneri straordinari

La voce "oneri straordinari" è così suddivisa:

Accantonamento al fondo rischi contenziosi tributari	9.092.522
Minusvalenze da dismissione immobilizzazioni materiali	286
Sopravvenienze passive	723.231
<b>Totale</b>	<b>9.816.039</b>

Per quanto attiene l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi tributari ed al fondo svalutazione crediti si rimanda al commento della voce n. 3 dello stato Patrimoniale Passivo "Fondi per rischi ed oneri" ed al commento della voce n. 4 dello Stato Patrimoniale Attivo "Crediti".

Le voce "sopravvenienze passive" è così composta:

Oneri di competenza esercizi precedenti	277.612
Assistenza legale non ordinaria	374.400
Ritenute su dividendi esteri anni precedenti non rimborsate	38.586
Maggiori interessi su rimborso Irpeg 1995/1996-1999/2000	31.287
Altre	1.346
<b>Totale</b>	<b>723.231</b>

## 13) Imposte

### Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte dell'esercizio sono state calcolate in conformità alla normativa vigente.

Imposte correnti:	
IRES	
IRAP	146.112
<b>Totale</b>	<b>146.112</b>

Tutte le altre imposte sostitutive e le ritenute a titolo di imposta subite e/o di competenza dell'esercizio, sono state portate in diretta diminuzione del provento da cui originano:

Imposta sostit. sul risultato della gestione patr. Individ.	23.957.960
Ritenuta d'imposta su interessi attivi di c/c	12.921
Ritenuta d'imposta su proventi PcT	58.338
<b>Totale imposte sostitutive e ritenute d'imposta</b>	<b>24.029.219</b>

**AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO**

**97.834.025**

## 15) Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'accantonamento è stato determinato in misura pari al 20% dell'avanzo residuo dopo la copertura dei disavanzi pregressi. L'accantonamento operato è di Euro 19.566.805.

## **16) Erogazioni deliberate in corso di esercizio**

Non sono state deliberate erogazioni a valere sull' avanzo dell'esercizio.

## **17) Accantonamento al fondo per il volontariato**

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato è stato operato nella misura del 50% di un quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria.

A seguito dell'adesione al Protocollo di Intesa con il mondo del volontariato e la conferma anche per gli esercizi 2008 e 2009, un accantonamento di pari importo è stato destinato alla realizzazione del "Progetto Sud" nella voce "Fondi per l'attività di istituto-Altri fondi", al cui commento si rimanda.

## **18) Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Gli accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto, per complessivi Euro 60.983.209, sono stati operati come segue:

- Euro 50.808.471, ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento interamente destinati ai settori rilevanti; tale accantonamento è pari al 64,92 % dell'avanzo che residua dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria;
- Euro 7.565.831, al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 2.608.907, ad Altri Fondi.

L'accantonamento alla voce "Altri Fondi" è quello destinato alla realizzazione del "Progetto Sud" ed è determinato, conformemente agli impegni assunti con l'adesione al Protocollo di Intesa rinnovati anche per gli esercizi 2008 e 2009, di cui si è già trattato, in un importo pari all'accantonamento al Fondo per il volontariato.

## **19) Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio**

L'accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio è effettuato con l'obiettivo di tendere ad allineare il valore del Patrimonio netto medio (contabile e di mercato) alla media dei valori dei patrimoni netti, rilevati anno per anno a partire dall'esercizio chiuso al 30 giugno 1998, rivalutati sulla base dei coefficienti ISTAT che misurano la variazione dell'indice generale dei prezzi al consumo italiani nel periodo considerato (30 giugno 1998 – 31 dicembre 2009).

L'accantonamento dell'esercizio è pari ad Euro 14.675.104 ed è stato calcolato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

**GESTIONE SEPARATA**  
**“FONDAZIONE ROMA - MUSEO”**

**FONDAZIONE ROMA**  
- *Gestione museale* -

Bilancio al 31 dicembre 2009

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

<b>Stato patrimoniale attivo</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati )		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I. <i>Immateriali</i>	182.240	254.631
- (Ammortamenti)	(53.208)	(198.213)
- (Svalutazioni)	_____	_____
	129.032	56.418
II. <i>Materiali</i>	285.487	371.314
- (Ammortamenti)	(187.963)	(239.665)
- (Svalutazioni)	_____	_____
	97.524	131.649
III. <i>Finanziarie</i>		
- (Svalutazioni)	_____	_____
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>226.556</b>	<b>188.067</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I. <i>Rimanenze</i>	175.718	140.106
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	1.220.639	1.348.465
- oltre 12 mesi	_____	_____
	1.220.639	1.348.465
III. <i>Attività finanz. che non costituis. Immobilizz.</i>		1.206.030
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	1.477.123	154.778
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>2.873.480</b>	<b>2.849.379</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>623.377</b>	<b>803.701</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>3.723.413</b>	<b>3.841.147</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>12.990</b>	

**FONDAZIONE ROMA**  
*- Gestione museale -*

Bilancio al 31 dicembre 2009

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

<b>Stato patrimoniale passivo</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I. Fondo di dotazione	7.900.265	8.733.731
IX. Risultato d'esercizio	(4.494.377)	(6.333.466)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.405.888</b>	<b>2.400.265</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		
	6.833	304
	<b>6.833</b>	<b>304</b>
<b>D) Debiti</b>		
- entro 12 mesi	306.009	1.440.109
- oltre 12 mesi	_____	_____
	<b>306.009</b>	<b>1.440.109</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>4.683</b>	<b>469</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>3.723.413</b>	<b>3.841.147</b>

**FONDAZIONE ROMA***- Gestione museale -*

Bilancio al 31 dicembre 2009

Gli importi presenti sono espressi in unità di Euro.

<b>Conto economico</b>	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.511	634.818
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.003	460.165
- contributi in conto esercizio		
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<hr/>	<hr/>
	5.003	460.165
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>810.514</b>	<b>1.094.983</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		(160.691) (229.175)
7) Per servizi		(4.594.744) (6.898.229)
8) Per godimento di beni di terzi		(323.839) (317.176)
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	(105.317)	(5.313)
b) Oneri sociali	(32.647)	(1.623)
c) Trattamento di fine rapporto	(7.206)	(304)
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	(13.079)	
	<hr/>	<hr/>
	(158.249)	(7.240)
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(23.425)	(18.679)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(39.685)	(54.071)
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	<hr/>	<hr/>
	(63.110)	(72.750)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	35.612	11.666
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	(59.276)	(41.222)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(5.324.297)</b>	<b>(7.554.126)</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(4.513.783)</b>	<b>(6.459.143)</b>

**C) Proventi e oneri finanziari**15) *Proventi da partecipazioni:*16) *Altri proventi finanziari:*

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

6.285

72.104

2.125

21.573

8.410

93.677

17) *Interessi e altri oneri finanziari:*

- da imprese controllate

- da imprese collegate

- da controllanti

- altri

(87)

(10)

(87)

(10)

**Totale proventi e oneri finanziari****8.323****93.667****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie****E) Proventi e oneri straordinari**20) *Proventi:*

- plusvalenze da alienazioni

- vari

77.617

66.395

77.617

66.395

21) *Oneri:*

- minusvalenze da alienazioni

- imposte esercizi precedenti

- vari

(31.548)

(34.385)

(34.986)

(34.385)

(66.534)

**Totale delle partite straordinarie****11.083****32.010****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****(4.494.377)****(6.333.466)**22) *Imposte sul reddito dell'esercizio*

a) Imposte correnti

b) Imposte differite (anticipate)

**23) Risultato dell'esercizio****(4.494.377)****(6.333.466)**

# FONDAZIONE ROMA

- *Gestione Museale* -

## Nota integrativa al Bilancio chiuso il 31/12/2009

### Premessa

#### Natura della Gestione

Nel corso del 2009 la Fondazione Roma ha proseguito la gestione dell'attività del proprio Museo, intrapresa direttamente dalla fine del mese di febbraio 2001.

Il Museo del Corso ha cambiato nome a fine 2008 adottando la denominazione Fondazione Roma Museo, per sottolineare la forte dipendenza e appartenenza alla Fondazione Roma.

Nel corso dell'anno la gestione si è svolta nel rispetto della vocazione alla quale è ispirato il Museo, ovvero luogo di socializzazione legato alle scoperte culturali.

La gestione museale presenta un risultato proprio di una azienda che eroga cultura. Si deve infatti considerare che l'azienda va inquadrata, così come per gli esercizi precedenti, nell'ambito delle attività istituzionali della Fondazione Roma, ed esattamente nel settore "Arte, attività e beni culturali". Per la gestione museale, pertanto, così come per tutte le altre iniziative di utilità sociale realizzate dalla Fondazione Roma, si utilizzano gli avanzi di esercizio della Fondazione Roma che vengono destinati a questo specifico settore distinguendo tra iniziative proprie, alle quali viene destinata la parte più rilevante delle risorse, e di terzi. Tra le iniziative proprie ricade appunto il Museo, che beneficia di parte delle risorse stanziare per tali iniziative. La Fondazione Roma ha quindi ritenuto, in un favorevole rapporto tra costi e benefici, di perseguire direttamente le attività museali, nelle quali si annovera anche l'esposizione permanente della propria Collezione, piuttosto che assicurare in via prevalente il suo sostegno, nella modalità cd. "a pioggia", ad altre istituzioni (Musei, Gallerie, Istituti culturali, ecc.) dove non avrebbe potuto esercitare, in forma esclusiva, le funzioni statutarie di indirizzo e di programmazione culturale, e quindi senza un incisivo ritorno dell'opera culturale della Fondazione Roma e di immagine, come invece avviene per le Mostre allestite presso il proprio Museo. Tutto questo fa sì che i costi per così dire "istituzionali" appaiano come costi di gestione.

#### Attività svolte

Fondazione Roma Museo, nell'anno 2009, ha perseguito le proprie finalità di diffusione della cultura e dell'arte promuovendo, oltre la propria attività, iniziative: di carattere sociale, di organizzazione di eventi culturali e didattici, di concerti collegati alle mostre allestite.

Oltre a proporre al pubblico l'esposizione della Collezione Permanente, il Museo ha offerto le seguenti Mostre temporanee:

## **1. “Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili nella pittura fiamminga ed olandese del ‘600”**

**11 novembre 2008 – 15 febbraio 2009**

L'anno 2009 si è aperto con la Mostra “Da Rembrandt a Vermeer. Valori civili nella pittura fiamminga ed olandese del ‘600”, inaugurata nel novembre 2008 e conclusasi il 15 febbraio 2009. L'esposizione a cura di Bernd Lindemann, direttore della Gemäldegalerie di Berlino, ha presentato per la prima volta in Italia un corpus di 55 capolavori provenienti dalla vasta collezione del museo tedesco.

Le opere presenti nell'esposizione hanno proposto un excursus sul “Secolo d'oro” dell'arte delle Fiandre e dell'Olanda, durante il loro periodo di massima fioritura artistica, ed hanno evidenziato l'alto grado di sviluppo raggiunto dalla cultura pittorica olandese in un periodo storico caratterizzato da cambiamenti significativi a livello culturale, pittorico ed economico.

Nel corpus delle opere presenti in Mostra, il Cambiavalute di Rembrandt, Paesaggio con l'impiccato di Pieter Paul Rubens, Tommaso di Carigliano Principe di Savoia e Ritratto di Gentildonna di Anton Van Dyck ed infine La Ragazza con il filo di perle di Jan Vermeer.

L'esposizione è stata inoltre corredata da una rassegna dal titolo “Incontri tematici sul secolo d'oro”, che ha visto intervenire il Prof. Bernd Lindemann, curatore della Mostra e il Prof. Claudio Strinati, Sovrintendente per il Polo Museale Romano, oltre che da uno spettacolo, appositamente scritto per la Mostra dall'Assessore alla Cultura del Comune di Milano, Massimiliano Finazzer Flory, dal titolo “Una Rivoluzione di Velluto”, il quale ha rappresentato il fiore all'occhiello della rassegna.

La rappresentazione, unica nel suo genere, soprattutto per lo studio ad hoc dell'opera e per il suo accostamento ad una Mostra d'arte, è stata un'attività particolarmente gradita da parte dei visitatori, che hanno saputo apprezzare il lavoro innovativo svolto dal Museo.

All'interno dell'esposizione è stato, inoltre, ritagliato uno spazio per un laboratorio didattico dal nome “Nella bottega del Pittore: dal pigmento naturale all'immagine”, rivolto ai bambini dai 3 ai 13 anni, in cui i medesimi hanno potuto imparare a creare i colori ad olio proprio come si faceva anticamente per poi utilizzarli direttamente sulle tele a loro disposizione. Alla fine del laboratorio ogni partecipante ha ricevuto un attestato di “apprendista pittore” oltre al suo dipinto da portare con se a casa.

La Mostra, organizzata e gestita da MondoMostre S.r.l., ha riscosso un ampio consenso tra il pubblico con circa 90.000 visitatori che hanno rappresentato il risultato di pubblico più elevato dall'inizio dell'attività del Museo nel 1999.

Il vasto riconoscimento ricevuto è stato inoltre consolidato da un ampio successo di critica come dimostra la nutrita rassegna media, a conferma del ruolo rilevante acquisito dal progetto Fondazione Roma Museo, che nei suoi dieci anni di attività, è divenuto un punto di riferimento culturale per la città di Roma.

## **2. “Hiroshige. Il maestro della natura”**

**17 marzo – 7 settembre 2009**

La Mostra “Hiroshige. Il maestro della Natura” rappresenta un omaggio ad Utagawa Hiroshige, uno dei maggiori esponenti dell'arte Ukiyoe (letteralmente mondo fluttuante), le cui opere ebbero una grande influenza sul linguaggio pittorico europeo del XIX secolo, soprattutto sull'impressionismo e sul post-

impressionismo, svolgendo un ruolo fondamentale sull'evoluzione della sensibilità e del gusto occidentale.

Riconosciuto come maestro della natura Hiroshige, con il suo grande successo, accompagnato da quello degli altri maestri suoi connazionali, quali Utamaro ed Hokusai, favorì la penetrazione dell'arte dell'Ukiyoe in Europa, riuscendo a riscuotere una vasta popolarità presso i collezionisti occidentali ed influenzando anche gli artisti impressionisti e post-impressionisti, fra cui Edgar Degas, Claude Monet, Vincent van Gogh, Henri de Toulouse-Lautrec e Paul Gauguin.

Nella prima Mostra italiana a lui dedicata, la Fondazione Roma Museo ha ospitato oltre duecento lavori provenienti dall'Honolulu Academy of Art, che possiede la più grande raccolta di stampe di Hiroshige in Occidente con oltre tremila fogli derivanti per massima parte dal lascito di James Michener, il celebre romanziere di Sayonara e Hawaii.

L'Honolulu Academy of Art inoltre possiede una intera sezione dedicata al rapporto che ha legato le stampe di Hiroshige alla prima fotografia che si sviluppò tra fine ottocento ed inizio novecento.

La Mostra, curata da Giancarlo Calza, con il coordinamento scientifico dell'International Okhusai Research center, era divisa in cinque sezioni: "Il mondo della natura", "Cartoline dalle province", "La via per Kyoto", "Nel cuore di Tokyo", "Il vedutismo di Hiroshige nella prima fotografia giapponese".

Infine la Mostra si è chiusa con un confronto diretto tra Hiroshige e Van Gogh. Confronto possibile grazie alla collaborazione con la Rai che, con il progetto "Le mostre impossibili" ideato da Renato Parascandolo, ha fornito le riproduzioni delle opere di van Gogh, realizzate con una speciale tecnica di elaborazione digitale che ha reso visibili i colori e i particolari dell'originale nei minimi dettagli.

Anche in questa occasione la Mostra ha seguito un percorso, già intrapreso con la Mostra sulla pittura fiamminga, che ha permesso ai più giovani un avvicinamento all'arte in modo originale e creativo.

Per questa esposizione tutti i ragazzi sono stati omaggiati di un "Quaderno di viaggio" da utilizzare nel percorso della Mostra, con informazioni sulla cultura giapponese, sulla tecnica di stampa e sul maestro Hiroshige.

In ogni sezione dell'esposizione si trovava una "stazione", costituita da una piccola pedana e da un tavolino in legno, con un timbro speciale da apporre sul quaderno, proprio come avviene in Giappone, dove ogni tempio buddhista ha un timbro ufficiale e una "stazione dei timbri" per il quaderno del viaggiatore pellegrino. Ogni timbro rappresenta un ricordo del viaggio che ognuno porta con sé.

All'interno del percorso di Mostra è stata ideata una apposita postazione con delle lavagne ad acqua, dove i ragazzi, grazie all'uso di pennelli, potevano, per la prima volta, avvicinarsi alla scrittura giapponese e cimentarsi con gli ideogrammi (kanji) e divertirsi a riprodurli, osservandone l'esempio su pannelli a muro.

In occasione della Golden Week, festività paragonabile al Capodanno occidentale, e della festa del 5 maggio il Kodomo no hi (cioè il giorno del bambino), sono stati organizzati degli eventi speciali riservati ai bambini con laboratori di origami e il racconto di fiabe della tradizione giapponese.

In concomitanza con la Mostra sono state organizzate una serie di conferenze ed eventi, tenuti da studiosi ed esperti, che hanno mirato alla scoperta del sentimento che lega il popolo giapponese alla natura, trovando massima espressione nell'arte, nell'architettura e nelle discipline come la cerimonia del té. Un percorso di conoscenza di una cultura, tanto diversa e lontana, quanto raffinata e affascinante, che ha rappresentato un'opportunità di confronto per riscoprire gli stessi valori nella cultura dell'Occidente.

Tra i relatori intervenuti: Gian Carlo Calza, curatore della Mostra e Professore di storia dell'arte orientale presso la Ca' Foscari di Venezia, Rossella Menegazzo Responsabile scientifico dell'International Hokusai Center, Federico dal Co

Professore di Storia dell'architettura dell' Università IUAV di Venezia ed infine Lucia Borromeo Responsabile culturale FAI.

La rassegna ha ospitato Michiko Nojiri, direttrice del Centro Urasenke di Roma, che ha presentato, a tutti gli intervenuti, la cerimonia del tè ricreando le avvolgenti atmosfere orientali.

La Mostra, organizzata e gestita da Arthemisia Group, ha registrato da marzo a settembre circa 83.000 visitatori.

### **3. “Niki de Saint Phalle” 4 novembre 2009 – 17 gennaio 2010**

La Mostra, inaugurata il 3 novembre 2009, ha presentato presso gli spazi espositivi della Fondazione Roma Museo oltre 100 opere della pittrice e scrittrice Niki de Saint-Phalle, (Neuilly-sur-Seine, 1930 – San Diego, 2002) che ha legato il suo nome a un percorso artistico straordinario che va oltre le classificazioni e le mode, e si mescola con una vita tumultuosa e affascinante: un'energia che ritroviamo in tutte le sue opere, dalle policrome sculture (Nanas) al famosissimo giardino dei Tarocchi di Capalbio.

L'esposizione è stata curata da Stefano Cecchetto e si è avvalsa sia della prestigiosa collaborazione della Niki Charitable Art Foundation (California), principale prestatore delle opere, che del supporto organizzativo di Comediarting.

Il percorso della Mostra è stato diviso per “verifiche” e si proponeva di seguire, attraverso le opere, lo sviluppo interiore dell'artista. I dipinti, i disegni, le sculture e le fotografie sono stati distribuiti in un percorso di quattro capitoli: “Le origini”, “Nana Power”, “Spiritual Path” ed “il Giardino dei tarocchi”, allestiti non con il rigore vincolante dell'ordine cronologico, bensì seguendo le tematiche che raccontano la genesi e la maturità artistica dell'artista in un continuo rimando di “andata e ritorno”: un gioco che rivela la fusione perfetta tra spirito e materia, tra realtà e rappresentazione, tra soggetto e oggetto di una concettualità meditata e sofferta.

Anche in questa Mostra è stata riservata una particolare attenzione ai più giovani, prevedendo l'entrata gratuita per tutti i bambini fino ai 14 anni.

Tale attenzione, strenuamente sostenuta dalla Fondazione Roma e dal suo Presidente il Prof. Avv. Emanuele, è maggiormente supportata anche dalla figura dell'artista le cui opere sono altamente fruibili anche dai più piccoli, nei confronti dei quali la stessa Niki de Saint Phalle ha sempre avuto una particolare attenzione permettendo loro addirittura di toccare e letteralmente “giocare “ con i suoi lavori.

La Mostra, che ha ospitato circa 26.000 visitatori, è stata co-prodotta, organizzata e gestita da Arthemisia Group.

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nel corso dell' anno 2009 Fondazione Roma Museo ha confermato un'affluenza di circa 155.000 visitatori.

Tale livello è stato raggiunto grazie alle politiche culturali del Museo, che confermando la sua rilevanza internazionale, gli hanno permesso di presentare delle mostre di altissimo profilo, capaci di riscuotere il favore della critica e dell'opinione pubblica. L'attività di Fondazione Roma Museo si è distinta per la sua instancabile ricerca di soluzioni innovative, tese ad avvicinare quante più persone all'arte, attraverso percorsi di approfondimento culturale, quali conferenze, concerti, spettacoli ed eventi a tema, che indagano aspetti specifici o poco conosciuti degli artisti o del periodo storico in cui si inserisce ciascuna esposizione,

diventando uno spazio “aperto” e “poliedrico”, luogo di incontro e socializzazione per vivere esperienze culturali diversificate.

Durante l’esercizio il Museo ha svolto attività di sostegno alla cultura ed all’editoria d’arte nella convinzione dell’importanza di promuovere la diffusione dell’arte nelle sue diverse manifestazioni.

Tra le iniziative intraprese nel 2009 si ricordano: la sponsorizzazione della Mostra di Stephan Bankenhol, l’intervento promozionale relativo alla pubblicazione del volume “La Strenna dei Romanisti - Edizione 2009” ed infine il contributo per la realizzazione di un volume di studi “Giorgio de Chirico e l’enigma velato, l’Acropoli alla Torre Eiffel”.

Nella stessa visione di sostegno allo sviluppo dell’arte e della cultura, è rientrata l’iniziativa del Talent Prize che nell’edizione 2009 ha visto il Museo partecipare con il ruolo di “main sponsor”.

Il concorso è nato con la finalità di scoprire e valorizzare giovani artisti che desiderano esprimere la propria fantasia, creatività e competenza ed a sostenerli nella ricerca di un adeguato spazio nel mondo della cultura e delle arti.

L’edizione 2009 ha confermato il grande interesse da parte del mondo dei giovani artisti contando 923 partecipanti rispetto agli 892 del 2008. Il Premio, pertanto, è visto come una importante occasione per promuovere la produzione artistica dei giovani talenti, e la Fondazione Roma, nel sostenerlo, consente loro di sottoporre le opere al giudizio di un Comitato scientifico di grande autorevolezza.

Il Comitato scientifico, infatti, è composto dal Presidente della Fondazione Roma, Prof. Avv. Emmanuele F.M. Emanuele; dal Direttore di Inside Art, Guido Talarico; dal Direttore del Macro (Museo d’Arte Contemporanea di Roma), Luca Massimo Barbero; dal Direttore del Marca (Museo d’Arte Contemporanea di Catanzaro), Alberto Fiz; dal Direttore Artistico Centro Arti Visive Peschiera di Pesaro, Ludovico Pratesi; dal Presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e dal Direttore Hangar Bicocca, Gianluca Winkler.

La presentazione del vincitore e dei nove finalisti è avvenuta il 16 settembre in occasione di un’ apposita conferenza stampa.

E’ risultato vincitore David Casini con un’ opera dal titolo “Genera”, che si è quindi aggiudicato il premio di Euro 10.000,00.

Le opere del vincitore e dei finalisti sono state esposte al Museo Centrale Montemartini dal 29 ottobre al 15 novembre 2009.

Infine con lo scopo di incrementare la variegata Collezione Permanente la Fondazione Roma ha acquistato due importanti opere: Giovanni Battista Falda “Nuova Pianta et Alzata della Città di Roma con tutte le Strade Piazze et Edificii de tempii” e la scultura in bronzo di Sandro Chia “C.H.I.A.”

Queste nuove acquisizioni hanno permesso di rivalutare ed arricchire la già ampia collezione appartenente alla Fondazione Roma che ripercorre dal quattrocento al novecento le tappe fondamentali della storia dell’arte italiana.

Nel corso del 2009 si è anche proceduto a completare la ricca Collezione delle Medaglie Papali della Fondazione Roma con tutte le edizioni ordinarie annuali emesse sotto il Pontificato di Giovanni Paolo II, con la Sede vacante e con la prima edizione di Benedetto XVI.

La storia della Collezione delle Medaglie Papali verrà raccolta in un Catalogo di gran pregio che verrà dato alla stampa nei primi mesi del 2010.

### **Fatti verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del presente esercizio.

## **Criteri di formazione**

Il presente Bilancio è predisposto secondo corretti principi contabili, nel rispetto delle norme vigenti e nel rispetto del principio di continuità di applicazione dei principi di redazione e dei criteri di valutazione; è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione di Bilancio si è tenuto conto delle raccomandazioni formulate dall'Organismo Italiano di Contabilità e dai Consigli dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Bilancio è stato redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Il presente Bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma, del Codice civile.

## **Criteri di valutazione**

Il Bilancio è predisposto nel rispetto del principio della continuità di applicazione nei criteri di valutazione, che non sono stati modificati rispetto agli esercizi precedenti; non si è fatto ricorso ad alcuna deroga né ai sopraenunciati principi di redazione del Bilancio né ai criteri di valutazione sotto riportati.

La valutazione delle voci è stata fatta osservando il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Infine, per rendere perfettamente comparabile il Bilancio dell'esercizio corrente con quello dell'esercizio 2008, si è proceduto a riclassificare alcune voci componenti i "costi della produzione".

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio sono stati i seguenti.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto dell'ammortamento effettuato nell'anno in corso.

### *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti commerciali e quelli di cassa.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

## **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo che corrisponde al valore nominale dei crediti iscritti tenendo anche in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

## **Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli, iscritti nell'attivo circolante, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella del costo medio ponderato.

## **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

## **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## **Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

## **Fondo TFR**

L'accantonamento a titolo di trattamento di fine rapporto iscritto in Bilancio è stato calcolato in base alle leggi vigenti, ed è relativo al costo dei dipendenti della gestione istituzionale della Fondazione Roma che nel corso dell'esercizio hanno svolto mansioni in via esclusiva per la gestione museale.

## Riconoscimento dei costi e dei ricavi

I costi dell'esercizio ed i ricavi delle prestazioni sono riconosciuti per competenza temporale.

## Conti d'ordine

I conti d'ordine sono annotazioni di memoria, a corredo della situazione patrimoniale finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso proprio.

In base a quanto richiesto dall'art. 2427 C.C. si presentano i successivi prospetti, che sono parte sostanziale della nota integrativa, valorizzati in unità di Euro.

In essi sono riportate le voci contrassegnate nello Stato Patrimoniale con lettere maiuscole e numeri romani che fanno riferimento allo schema per macro-classi, classi e conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico secondo quanto previsto dalle norme comunitarie.

## Attività

### B) Immobilizzazioni

#### I. Immateriali

Riguardano le manutenzioni straordinarie effettuate su locali non di proprietà, le concessioni di marchi e brevetti e le spese per l'acquisto di programmi software, al netto dei rispettivi ammortamenti.

Le aliquote applicate alle suddette immobilizzazioni sono state del 20%, del 30% e del 33,33% in base alle aliquote di ammortamento fiscalmente consentite oppure in base alla residua possibilità di utilizzazione.

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
129.032	56.418	72.614

#### I. Materiali

Sono costituite dalle seguenti categorie omogenee di beni:

- mobili, arredi e macchine ordinarie;
- macchine d'ufficio elettroniche;
- impianti tecnici specifici;
- impianti generici;
- impianti di allarme;
- attrezzatura industriale e commerciale;
- impianti di telecomunicazione;
- impianto elettrico;
- impianti di condizionamento;
- impianto televisivo;
- impianto musicale;
- stigliatura;

per complessivi Euro 97.524 al netto dei fondi di ammortamento; le aliquote di ammortamento applicate, rappresentative della vita utile di cespiti, corrispondono a quelle fiscalmente consentite.

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
97.524	131.649	(34.125)

## C) Attivo circolante

### I. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono costituite principalmente dai cataloghi delle mostre e da oggettistica varia, oltre che ad alcuni volumi d'arte.

Si evidenzia infine la presenza degli acconti per la realizzazione del volume "28 Mostre per il Museo", che raccoglie ed illustra le attività del Museo dall'anno di costituzione ad oggi, e degli acconti per la realizzazione di un'opera editoriale sulla collezione delle medaglie e monete papali.

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
175.718	140.106	35.612

Di seguito si evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Rimanenze di cataloghi	127.557	130.106	(2.549)
Rimanenze volumi d'arte	19.870		19.870
Acconto Libro 28 mostre per il Museo	18.291		18.291
Acconto realizzazione catalogo medaglie papali	10.000	10.000	-
	<b>175.718</b>	<b>140.106</b>	<b>35.612</b>

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.220.639	1.348.465	(127.826)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
V/clienti	11.501			11.501
V/clienti per ft da emettere	18.509			18.509
V/Inail	53			53
V/Eni	867			867
Anticipi a fornitori	10			10
Tribut.per rit.su int.attivi	574			574
Tributari per IVA	1.125.347			1.125.347
V. F.Roma	63.778			63.778
<b>Totale</b>	<b>1.220.639</b>			<b>1.220.639</b>

Si da atto che non esistono crediti residui di durata residua superiore a cinque anni.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono costituite da titoli non costituenti immobilizzazioni per la Fondazione Roma.

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
-	1.206.030	(1.206.030)

Nel corso dell'esercizio 2009 sono state vendute tutte le quote del fondo di liquidità OICR - "BGI Euro Liquidity First Fund" - presenti al 31 dicembre 2008.

#### IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	1.477.123	154.778	1.322.345

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	
Depositi bancari e postali	1.475.378		151.996
Denaro e altri valori in cassa	1.745		2.782
	<b>1.477.123</b>		<b>154.778</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e i valori in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Risconti attivi	623.377	803.701	(180.324)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti derivano principalmente dalla ripartizione dei costi contrattuali delle mostre, attribuiti sulla base della competenza economica e della durata delle stesse all'esercizio in corso.

Di seguito si evidenzia il dettaglio:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Mostra Da Rembrandt e Veeerner		796.390	(796.390)
Mostra David Hopper	450.962		450.962
Mostra Niki de Saint Phalle	140.706		140.706
Altri risconti attivi	31.709	7.311	24.398
	<b>623.377</b>	<b>803.701</b>	<b>(180.324)</b>

Infine la voce "Altri risconti attivi" si riferisce a spese telefoniche, assicurazioni e ai canoni di manutenzione periodica.

#### Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Depositari nostri beni	12.990		12.990

Si tratta di n. 330 volumi del catalogo "Antologia di belle Arti" d'arte in deposito presso terzi; vengono rilevati al valore corrispondente al costo di acquisto.

## Passività

### A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.405.888	2.400.265	(1.005.623)

Il Patrimonio netto si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

Descrizione	31/12/2008	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo di Dotazione	8.733.731	(6.333.466)	5.500.000		7.900.265
Risultato esercizio 2008	(6.333.466)	6.333.466			-
Risultato esercizio 2009				(4.494.377)	(4.494.377)
<b>Totale</b>	<b>2.400.265</b>	<b>-</b>	<b>5.500.000</b>	<b>(4.494.377)</b>	<b>3.405.888</b>

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
6.833	304	6.529

La movimentazione del Fondo trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

<b>Valore del fondo al 31/12/2008</b>	<b>304</b>
Fondo TFR anni precedenti personale trasferito alla gestione museale	4.277
Accantonamento dell'esercizio	6.941
Rateo 14a su TFR	266
TFR trasferito a fondi di previdenza complementare	(4.955)
Liquidazioni ed anticipazioni dell'esercizio	-
<b>Valore del fondo al 31/12/2009</b>	<b>6.833</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31 dicembre 2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto della quota trasferita alla previdenza complementare.

L'incremento dell'esercizio è conseguente agli accantonamenti effettuati nel periodo ed al Fondo T.F.R. maturato negli esercizi precedenti nei confronti dei dipendenti che sono stati assegnati, nel corso dell'esercizio, allo svolgimento esclusivo delle attività connesse alla gestione museale.

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
306.009	1.440.109	(1.134.100)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti v/fornitori	193.481			193.481
Debiti v/forn. per fatt. da ricevere	114.854			114.854
Debiti v/erario per rit. d'acc. da versare	10.069			10.069

Debiti v/istituti prev.li e ass.li	464		464
Debiti diversi	1.516		1.516
Debiti carta di credito	715		715
Note di credito da ricevere	(15.090)		(15.090)
	<b>306.009</b>	-	<b>306.009</b>

## E) Ratei e risconti

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ratei passivi	4.683	469	4.214

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Si riferiscono agli accantonamenti per la 14a mensilità del personale assegnato allo svolgimento esclusivo di attività connesse alla gestione museale.

## Conto economico

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
810.514	1.094.983	(284.469)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	805.511	634.818	170.693
Altri ricavi e proventi	5.003	460.165	(455.162)

Tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni figurano:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendita cataloghi	9.143		9.143
Ricavi vendita merchandising	3.651		3.651
Ricavi vendita tessere	1.000		1.000
Royalties su biglietteria	538.684	504.060	32.624
Royalties su cataloghi e merchandising	169.700	130.758	38.942
Ricavi sponsorizzazioni	83.333		83.333
	<b>805.511</b>	<b>634.818</b>	<b>170.693</b>

I ricavi delle vendite si riferiscono agli incassi derivanti dalla vendita, presso il bookshop del Museo, dei cataloghi, degli oggetti di merchandising e delle tessere di proprietà della Fondazione Roma Museo.

Le entrate principali, tuttavia, derivano dalle royalties riconosciute al Museo dalle società che si occupano rispettivamente della biglietteria e del bookshop.

Infine si evidenzia la sponsorizzazione ricevuta in occasione della mostra "Hiroshige. Il maestro della Natura.

Di seguito si evidenzia il dettaglio degli altri ricavi:

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Contributi liberali		450.000	(450.000)
Compensi per attività sociali		7.830	(7.830)
Altri ricavi	5.003	2.335	2.668
	<b>5.003</b>	<b>460.165</b>	<b>455.162</b>

## B) Costi della produzione

Vengono specificate di seguito le voci di costo maggiormente significative rientranti nella categoria "Costi della produzione", suddivise secondo la classificazione di Bilancio:

- 6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci
  - Acquisto merce per la rivendita, per Euro € 43.952;
  - Acquisto volumi promozionali, per Euro 25.690;
  - Cancelleria e stampati, per Euro 60.735;
  - Beni di consumo e vari, per Euro 30.314;
  
- 7) Per servizi
  - Compensi collaboratori, per Euro 263.790;
  - Costo del personale distaccato di terzi c/o la società, per Euro 801.696;
  - Pubblicità e propaganda relative alle Mostre, per Euro 529.935;
  - Spese di vigilanza, per Euro 381.785;
  - Collaborazione esterna, per Euro 141.411;
  - Costi contrattuali per realizzazione mostre ed eventi, per Euro 2.098.207;
  - Costo per manutenzione, per Euro 62.857;
  - Costi per servizi diversi, per Euro 315.063;
  
- 8) Per godimento beni di terzi
  - Locazioni, per Euro 267.634;
  - Oneri accessori su locazione, per Euro 56.205.
  -
  
- 9) Per il personale
  - Salari e stipendi, per Euro 105.317;
  - Oneri sociali, per Euro 32.647;
  - Accantonamento al Fondo TFR, per Euro 7.206;
  - Altri costi, per Euro 13.079.
  
- 14) Altre spese
  - Imposte e tasse, per Euro 8.472;
  - Trasporti e consegne, per Euro 27.344;
  - Altre spese, per Euro 23.460

Al fine di rendere omogenee e comparabili le categorie 6), 7) e 14) dei costi della produzione si è provveduto a riclassificare, all'interno del Bilancio 2008, alcune voci di spesa.

### C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	8.323	93.667	(85.344)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Proventi da titoli iscritti nell'att. circolante	6.285	72.104	(65.819)
Proventi diversi	2.125	21.573	(19.448)
Interessi e altri oneri finanziari	(87)	(10)	(77)
	<b>8.323</b>	<b>93.667</b>	<b>(85.344)</b>

I proventi diversi si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancari.

### E) Proventi e oneri straordinari

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
	11.083	32.010	(20.927)

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Proventi straordinari	77.617	66.395	11.222
Oneri straordinari	(66.534)	(34.385)	(32.149)

I proventi straordinari si riferiscono a sopravvenienze attive per minori costi sostenuti rispetto agli accertamenti nell'esercizio precedente; così come gli oneri straordinari si riferiscono a sopravvenienze passive per costi di competenza dell'esercizio precedente.

### Imposte sul reddito dell'esercizio

Dal calcolo effettuato sulla base della normativa corrente, non risultano imposte dirette, Ires ed Irap, dovute per l'esercizio 2009.

**PROPOSTA DI DELIBERA**  
**AL COMITATO DI INDIRIZZO**

## **Proposta di delibera al Comitato di Indirizzo**

L'esercizio al 31 dicembre 2009 si chiude con un Avanzo di esercizio dopo le imposte di Euro 97.834.025,00.

Dedotti gli accantonamenti per complessivi Euro 22.175.712,00, di cui:

- Euro 19.566.805,00 per la Riserva obbligatoria;
- Euro 2.608.907,00 per i Fondi per il Volontariato;

residua un Avanzo di Euro 75.658.313,00 da destinare ai Fondi per l'attività di istituto e ad altri accantonamenti come segue:

- Euro 50.808.471,00 ai Fondi per le erogazioni nei settori di intervento istituzionale destinati interamente ai settori rilevanti;
- Euro 7.565.831,00 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni;
- Euro 2.608.907,00 ad altri Fondi;
- Euro 14.675.104,00 alla Riserva per l'integrità del patrimonio.

Signori componenti del Comitato di Indirizzo,

si sottopongono alla Vostra approvazione, ai sensi dell'art.15, lett. i) dello Statuto, il Bilancio d'esercizio relativo al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2009 unitamente alle determinazioni sugli accantonamenti e sulla destinazione dell'Avanzo d'esercizio come sopra indicati, nonché il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 riferito alla contabilità separata per la gestione museale.

Roma, 23 marzo 2010.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**

## FONDAZIONE ROMA

### RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2009

Signori Componenti del Comitato di Indirizzo,

il Collegio dei Sindaci ha esaminato il progetto di Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 della Fondazione Roma, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, e la Relazione sulla gestione, atti consegnati in data 23 marzo 2010 dal Vostro Consiglio di Amministrazione.

Si dà atto di quanto segue:

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale dell'attivo di € 2.063.986.973, un totale passività di € 338.737.622 ed un patrimonio netto di € 1.725.249.351.

Il conto economico presenta un avanzo dell'esercizio, prima degli accantonamenti, pari a € 97.834.025 che, dopo gli accantonamenti di seguito riepilogati, risulta pari a zero.

#### ACCANTONAMENTI:

- Accantonamento alla riserva obbligatoria € 19.566.805;
- Accantonamenti ai fondi per il volontariato € 2.608.907;
- Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto € 60.983.209;
- Accantonamento alla riserva per l'integrità del Patrimonio € 14.675.104.

Il totale dei conti d'ordine ammonta a € 221.393.724.

La partecipazione e la natura delle diverse componenti a tali risultati sono dettagliatamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed in conformità a tali principi il Collegio dei Sindaci ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'O.I.C. (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del Diritto Societario.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti con gli stessi principi e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente e nel presupposto della continuità aziendale, ad eccezione di alcune categorie dei titoli non immobilizzati, per i quali, a differenza dell'esercizio precedente, non è stata utilizzata la deroga consentita dal D.L. 28 novembre, n. 185 nonostante la sua possibilità di utilizzo fosse stata riconfermata dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 24.07.2009.

Ai sensi dell'art. 2426 Cod. Civ., punto 5, il Collegio dei Sindaci constata che nell'esercizio non sono stati capitalizzati costi pluriennali.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha espletato le sue funzioni secondo il disposto dell'art. 2403, 1° comma, del codice civile, vigilando sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio ha altresì valutato e vigilato

sull'adeguatezza del sistema di controllo interno. La presente relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 32, 1° comma dello Statuto della Fondazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio dei Sindaci ha partecipato a n. 21 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 12 riunioni del Comitato di Indirizzo, che si sono svolte in conformità alle previsioni normative e statutarie. Inoltre, il Collegio dei Sindaci ha effettuato le riunioni periodiche previste per lo svolgimento delle proprie funzioni di vigilanza.

Come indicato nella nota integrativa, nell'esercizio 2009 la Fondazione Roma non si è avvalsa della facoltà consentita dall'art. 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la valutazione di alcuni strumenti finanziari non immobilizzati affidati in gestione patrimoniale individuale, per i quali nell'esercizio precedente si era ritenuto che il minor valore di mercato non avesse carattere durevole. Qualora nell'esercizio precedente non fosse stata applicata la suddetta deroga, il risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2009 sarebbe stato superiore di € 102.218.213.

A giudizio del Collegio dei Sindaci, il summenzionato bilancio al 31 dicembre 2009, corredato dalla relazione sulla gestione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la valutazione del patrimonio della Fondazione è stata effettuata secondo corretti principi contabili e in conformità alle norme statutarie, tenuto conto dell'effetto sul conto economico dell'esercizio di quanto indicato al precedente paragrafo in ordine ai criteri di valutazione adottati nell'esercizio 2008 per alcuni titoli non immobilizzati.

Il Collegio dei Sindaci esprime pertanto parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 16 aprile 2010

I SINDACI